



# PIANO PERFORMANCE

ANNO 2013

## **Preambolo**

Il presente piano riflette le precedenti “esperienze” maturate in tema di performance, già definite e rendicontate in passato, in particolare a mezzo del piano/relazione performance degli anni 2011 e 2012, cui si fa rinvio per una più compiuta lettura del presente documento.

Per una maggiore intellegibilità del trend in corso, avviato appunto nel 2011, e per una più completa declinazione delle performance della scrivente amministrazione, con particolare riguardo alle aree strategiche dell’Ente ed alle linee programmatiche e di mandato dell’amministrazione, declinate negli obiettivi perseguiti nel triennio, giova quindi configurare il presente atto quale prosecuzione e completamento di quelli delle passate annualità’.

Si premette inoltre che la redazione del documento qui presentato è stata strutturata in sezioni: ad una prima sezione di presentazione intesa a contestualizzare l’analisi ed esplicitarne le modalità, fa seguito una seconda sezione nella quale si entra nel merito delle attività e degli obiettivi di performance, di cui vengono fornite descrizione dettagliate, comprensive di indicazioni riguardo a fonti normative, target di riferimento, risorse previste, esposizione delle singole azioni indispensabili al conseguimento degli obiettivi, fasi di realizzazione e personale dedicato.

# Sezione 1

## Analisi

## 1. “LA MISSIONE”

La provincia di Novara aveva definito gli obiettivi prioritari della propria attività all'art. 5 dello Statuto “Principi e funzioni fondamentali”.

Parimenti nello Statuto (art. 10) erano stati individuati i concetti ispiratori dell'Amministrazione, oltre che (art. 11) i metodi e gli strumenti di programmazione.

Inoltre, sempre nello Statuto, era stata tracciata all'art. 7 “valorizzazione e sviluppo del territorio” la missione (considerata prioritaria) dell'Ente.

Le norme surrichiamate avevano circoscritto il “confine” dei successivi piani e programmi, identificando aree strategiche e quindi, ad un livello inferiore di dettaglio, obiettivi operativi e relative azioni consequenziali.

Invero il difficile contesto economico-finanziario, che sempre più prepotentemente ha caratterizzato le gestioni degli ultimi esercizi (ed in modo particolare quella dell'esercizio in corso) ha indotto gli Organi Politici e l'Apparato dirigenziale ad inventare ed introdurre nuove ingegnerie di programmazione e di gestione per garantire il mantenimento della Struttura e la continuità dei servizi erogati.

Gli Organi di indirizzo e quelli gestionali, infatti, sono stati (e sono) costretti a sfide sempre più ardue, dovendo provvedere a quanto di rispettiva attribuzione e competenza nell'osservanza della normativa, con attenzione alle necessità dei cittadini/utenti e disponendo di risorse estremamente limitate.

Di conseguenza le caratteristiche di questa Provincia, con specifico riferimento alle rispettive funzioni/prestazioni, pur rimanendo fondamentalmente inalterate rispetto al passato, oggi vengono declinate con sviluppi molto più sfaccettati ed “originali”.

Ne deriva che la Guida ai Servizi, pubblicata sul sito dell'Ente ed alla quale ci si riferiva anche nei piani/relazioni di performance degli anni scorsi, resta comunque un documento di riferimento per l'individuazione dell'identità e del profilo dell'Ente, ma diverse (e senza precedenti nella storia di questa amministrazione) sono le metodologie e le modalità di espletamento delle attività ivi descritte, come più compiutamente si dirà nei paragrafi che seguono.

## 2. L'IDENTITA'

### a) Dove siamo

La particolare posizione della provincia di Novara, geograficamente piu' vicina al capoluogo lombardo che a quello piemontese, ha profondamente segnato la storia dell'Ente, configurandolo (ancor piu' di quanto non risulti per altre realta' provinciali in altre aree territoriali) quale punto di riferimento dei cittadini: quasi una sorta di front office degli uffici (distanti) della Regione Piemonte.

Così, per quanto l'art. 3 del Dlgs. 267/2000 definisca la Provincia come "Ente locale intermedio tra comune e regione" che "rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo", la Provincia di Novara si è gradualmente attrezzata "per andare oltre" il ruolo normativo, progressivamente sviluppando la presunzione della propria straordinarietà, intendendo proporsi quale Ente "intermediario" nell'ambito del decentramento statale e regionale, oltre che "intermedio", in quanto impegnato nel recepimento/soddisfacimento delle esigenze della propria comunità'.

Non a caso, proprio nella consapevolezza di tale peculiarità, nel programma di mandato della scrivente amministrazione, si dedica ampio spazio agli interventi finalizzati ad uno stretto contatto con il territorio, prevedendo nuovi strumenti di consultazione a partire dall'assemblea dei Ciondari della provincia, nonché "ulteriori forme originali di partecipazione con il coinvolgimento del settore economico, produttivo, commerciale e turistico".

A mezzo dei predetti strumenti, la Provincia ha inteso assumersi anche il ruolo di interlocutore rispetto ai dipartimenti regionali, per supplire alla lontananza dal capoluogo piemontese, dando voce ed ascolto a tutti i cittadini. Resta evidente la difficoltà di interfacciarsi con una simile realtà, specie perché "le voci" sono aumentate e soprattutto si sono diversificate rispetto al passato, con ciò imponendo anche la ricerca di sempre nuovi equilibri fra pubblico e privato, fra l'Ente ed i suoi abitanti.

## **b) Come operiamo**

La forza della “macchina Provincia” non sta tanto nella propria struttura , quanto piuttosto nel trarre la propria capacita’ “dall’insieme”, dalle prassi di coesione ed interdipendenza fra uffici, dal lavoro spesso svolto anche in team intersettoriali.

Ma vediamo com’è organizzato questo Ente, tenendo sempre presente che le diverse aree sono (come detto) fortemente coese benché appaiano così diverse tra loro, come risulta dall’organigramma, che evidenzia come la Provincia di Novara sia una realtà di medie dimensioni, che permette una forte comunicazione interna ed esterna.

Questa Provincia ha “scommesso” parecchio sulla comunicazione, ritenendo che l’attuale congiuntura richieda lo sviluppo di efficaci canali di relazione, adeguati alla definizione di idonee strategie future ed al conseguimento delle performance dell’Ente stesso.

Si ritiene infatti che vada perseguito un rapporto ancor piu’ diretto con l’utenza, per limitare le incomprensioni ed i possibili punti di rottura di cui si paventa il rischio allorché (in fasi quali quella in corso) la crisi economica accresce i problemi e diminuisce le entrate destinate a servizi e prestazioni.

Le informazioni raccolte attraverso il processo di comunicazione, e precipuamente le informazioni raccolte con stakeholder interni ed esterni, rappresentano (appunto) il substrato della programmazione dell’Ente, e quindi anche del presente piano performance.

Per “stakeholder” si intendono i soggetti che esprimono bisogni ed interessi cui l’Ente ha l’obbligo istituzionale di dare una risposta.

L’identificazione degli stakeholder permette, non solo di porre le basi per la costruzione di un dialogo tra la provincia e i destinatari delle sue attività, bensì anche di offrire a questi ultimi una funzione attiva, nei termini di opportunita’ di valutare l’operato dell’Ente e di instaurare un sistema relazionale con l’amministrazione.

L'insieme degli stakeholder della Provincia di Novara e' fortemente diversificato.

Se ne fa di seguito un elenco non esaustivo, tenuto conto che i sistemi di relazione che si costruiscono possono mutare a seconda dell'obiettivo:

L' Unione Europea

La Regione Piemonte

Le altre Province

I Comuni della Provincia

L' Ufficio Territoriale del Governo

Gli uffici statali decentrati

La Camera di Commercio

Il Sistema universitario e scolastico

Le Società partecipate dalla Provincia

L'ATO

Le Associazioni presenti sul territorio

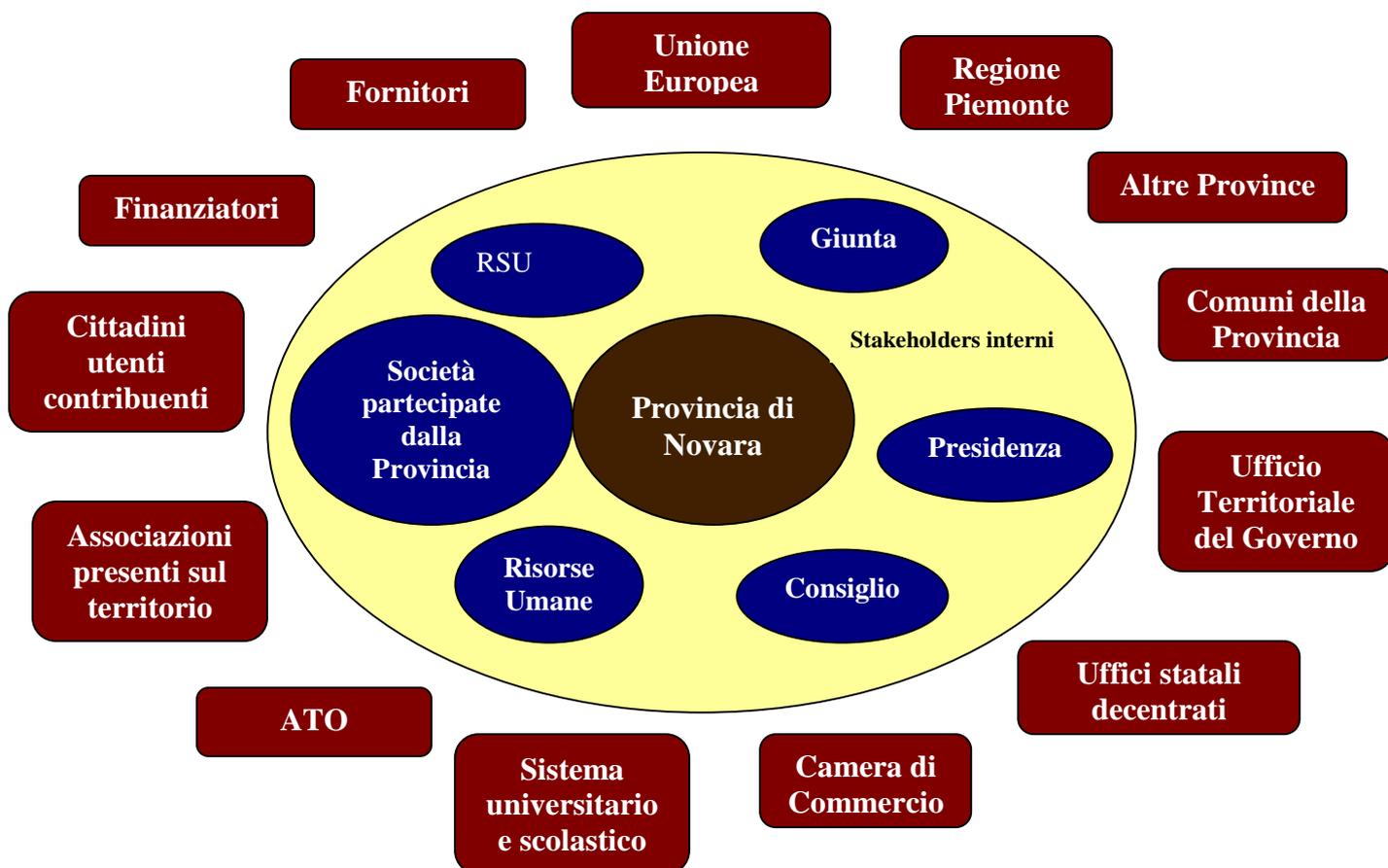
I Cittadini, gli utenti e i contribuenti

I Finanziatori

I Fornitori

I Dipendenti

Stakeholders Esterni



### **3. MODALITA', METODOLOGIE E DEFINIZIONI DEL PP**

Nella convinzione che individuare ed utilizzare software esterni per la stesura del PP e per le attività consequenziali il più delle volte si traduca in un incremento sensibile dei costi di gestione, la Provincia di Novara ha inteso provvedere alle operazioni in parola senza procedere all'acquisto di procedure informatiche ad hoc.

Di contro sono stati sviluppati nel tempo canali alternativi destinati ad accrescere la consapevolezza e la compartecipazione delle scelte, evitando il crearsi di situazioni di immobilismo e di apatia che notoriamente riducono la produttività, la spinta all'innovazione e all'aggiornamento, la ricerca di procedure migliorative.

Ecco perché si è deciso di redigere il presente documento interamente all'interno dell'Ente, "sfruttando" le competenze progressivamente acquisite dai Dipendenti provinciali (specie quello del Dipartimento Segreteria Generale), mirando ad assicurare qualità, comprensibilità ed attendibilità del documento in parola ed al contempo coinvolgendo detto personale affinché il piano divenga l'occasione per accrescere la cognizione di "cosa si produce" e di "come lo si fa", in termini di conseguenze e risultati concreti dell'azione amministrativa e nell'ambito del cosiddetto "ciclo della performance".

Con l'espressione "ciclo della performance" vogliamo riferirci alla successione, nell'ambito di un circuito che si autoalimenta, di una serie di fasi ed attività, le quali dall'individuazione delle performance, attraverso le conseguenti operazioni di monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione, riconducono alla pianificazione di performance, come da schema qui a seguito:



1

Nell'ambito del ciclo come sopra strutturato, il Piano della Performance, storicamente identificabile quale documento attraverso cui la Provincia si racconta al territorio e a tutti coloro che sono interessati a conoscere quali servizi e quali progetti sono stati programmati per il periodo attenzionato, assume per l'annualità in corso una speciale e "atipica" configurazione.

Come già anticipato, la scarsità di entrate disponibili con cui ci si è dovuti confrontare in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2013 ha inciso sulla progettazione e programmazione dell'anno in corso ed ha costretto l'amministrazione a rivedere (e restringere) i propri programmi strategici e di mandato.

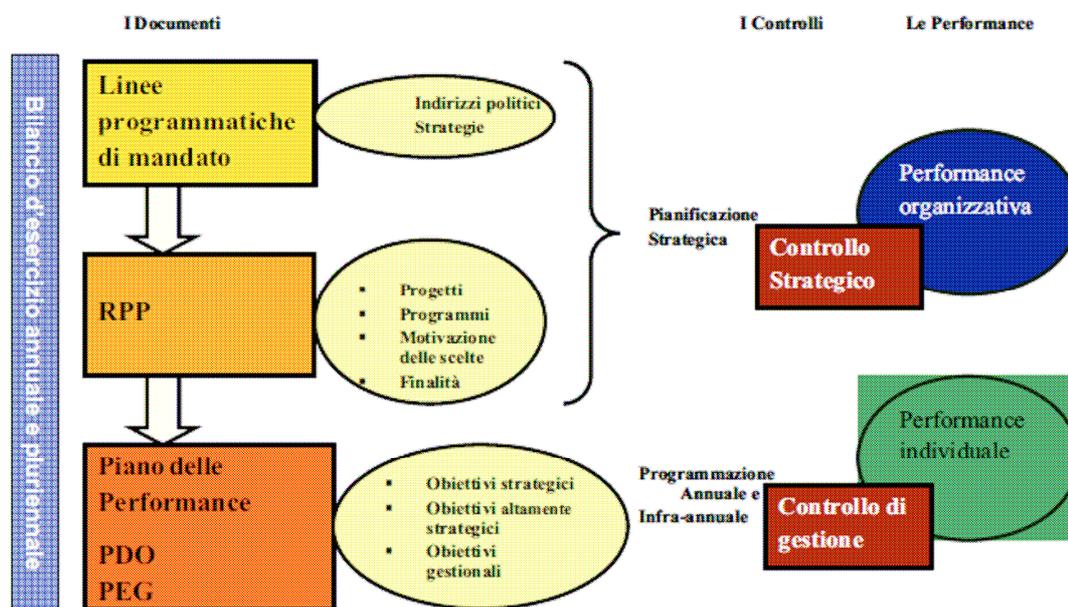
---

<sup>1</sup> *Grafico 1. Il ciclo della performance (fonte: Orchestra. Saperi all'opera. progetto di formazione di Roma Capitale, nato per la valorizzazione e la condivisione dei saperi prodotti all'interno dell'organizzazione attraverso le esperienze lavorative).*

Le difficoltà già incontrate nella predisposizione del citato documento contabile e dei suoi allegati si sono evidentemente riflesse anche nella stesura del presente piano.

Senza disconoscere quanto previsto al riguardo dalla normativa (e precipuamente dal c.d. decreto “Brunetta”) relativamente ai principi ispiratori del piano performance (trasparenza, immediata intellegibilità, veridicità e verificabilità, coerenza esterna e interna, pubblicità, etc), il presente piano riflette “filosofie” atipiche (come atipico è il bilancio di previsione cui ci si riferisce).

In altre parole, come per il passato il Piano è strettamente connesso con tutti i documenti di programmazione già previsti dal Testo Unico degli Enti Locali, quali la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano degli Obiettivi e il Piano Esecutivo di Gestione, conformemente al noto schema, reperibile attraverso il web:



E, come per il passato, il piano guarda alla qualità dei servizi offerti, alle competenze professionali e alla valorizzazione dei risultati organizzativi e individuali, alla “missione” dell’amministrazione, alla modernizzazione dell’Ente, alla semplificazione e miglioramento dei procedimenti, all’innovazione etc; cio’ senza dimenticare l’interconnessione tra impatti e bisogni, tra obiettivi e risultati.

Diverse dal passato sono le metodologie che presiedono le attività e le energie sottese al presente documento, stante che la limitatezza delle risorse economiche in campo induce a sempre nuove tattiche e ad ancor più inediti metodi ed accorgimenti per garantire azioni ed attività, come meglio si dirà nei paragrafi che seguono.

Cardini del piano performance (incluso quello qui presentato) restano comunque: l'albero della performance, l'analisi S.W.O.T., le aree strategiche, il benchmarking, il capitale intellettuale, gli indicatori e l'assetto organizzativo.

Per una maggiore comprensione dei successivi capitoli si ritiene di dover riportare qui a seguito alcune note sintetiche esplicative dei sopra richiamati termini, accompagnate da qualche breve richiamo che evidenzia le differenze rispetto ai precedenti piani.

### Albero della performance

L'albero della performance della Provincia di Novara, quale mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani d'azione, come già specificato in sede di relazione a seguito della prima annualità di pianificazione, risulta confermato nel modello proposto da Civit qui a seguito riprodotto:



### Analisi S.W.O.T. o Analisi strategica

Esaminate le condizioni esterne ed interne in cui l'organizzazione si trova ad operare oggi (e si presume si troverà ad operare nel prossimo futuro) l'analisi di

swot sottesa al presente piano, e' stata realizzata con particolare riguardo alle prossime sfide da affrontare, sviluppando un'unica matrice di swot sulla base dei seguenti criteri:

		<b>Punti di Forza</b>	<b>Punti di Debolezza</b>
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>	<b>Ambiente interno</b>	<b>RISORSE</b>	<b>LIMITAZIONE</b>
	<b>Ambiente esterno</b>	<b>CONDIZIONE FAVOREVOLE</b>	<b>RITORSIONE SFAVOREVOLE</b>

L'indagine e' stata eseguita sulla base di analisi qualitative e indagini statistiche già svolte sul territorio, per interpretare le tendenze dell'ambito di riferimento, anche in funzione di riposizionamenti futuri della missione dell'Ente Provincia correlate alle criticità del momento presente.

In tale sede e' stata altresì tenuta in debito conto la necessità di aprire una riflessione forte sul ruolo di governo intermedio nell'assetto delle autonomie locali.

<b>AMBIENTE INTERNO</b>	<p style="text-align: center;"><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Disponibilita' al cambiamento organizzativo</li> <li>• Adeguatezza di strumenti di programmazione e controllo</li> <li>• Vivacità di contesto</li> <li>• Convinta propulsione nella direzione di semplificazione e trasparenza</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Invecchiamento età media del personale per effetto di vincoli finanziari e giuridici in materia di nuove assunzioni</li> <li>• Rigidità della spesa nella parte corrente</li> <li>• Scarsità di risorse finalizzate ad investimento</li> <li>• Vincoli connessi al Patto di Stabilità</li> <li>• Incertezza sul futuro assetto istituzionale dell'Ente</li> <li>• Incertezza sui trasferimenti in favore dell'Ente</li> <li>• Scarsità di risorse da investire in innovazione</li> <li>• Percezione dell'Ente Provincia come "auto referenziale"</li> </ul>
	<b>AMBIENTE ESTERNO</b>	<p style="text-align: center;"><b>OPPORTUNITA'</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Patrimonio naturale e culturale</li> <li>• I fondi strutturali 2007-2013</li> <li>• Apertura delle medie imprese verso i mercati internazionali</li> </ul>

## Aree strategiche

Premesso che le aree strategiche, in “letteratura”, costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione, l'individuazione delle aree strategiche del presente piano risente della criticità dell'attuale contesto normativo, e dell'incertezza sul ruolo dell'Ente nel futuro assetto delle autonomie locali.

Per una completa articolazione delle aree strategiche cui qui ci si riferisce, si rinvia a quanto più compiutamente indicato negli obiettivi di performance riprodotti nell'ultima sezione del presente piano

## Benchmarking

Questa Provincia conosce il benchmarking quale processo di confronto attraverso cui identificare, comprendere e importare, adattandole, buone pratiche sviluppate in altri contesti al fine di migliorare la performance organizzativa, e da tempo effettua confronti con “modelli” ritenuti “migliori” e comunque riconosciuti come standard a cui tendere.

Il “confronto” con altre province (e/o enti locali) si è andato vieppiù accrescendo nel tempo, agevolato anche dalle moderne tecnologie (internet/posta elettronica/ etc) che favoriscono la veicolazione di esperienze e buone pratiche.

## Capitale intellettuale

Il capitale intellettuale comprende il sistema delle risorse, tangibili e intangibili, della macchina organizzativa provinciale. Il termine sintetizza gli elementi del capitale umano, capitale informativo, capitale organizzativo e capitale relazionale dell'Ente.

Si sottolinea che il presente piano non manifesta, sotto il profilo quantitativo, variazioni sostanziali del capitale intellettuale rispetto alle precedenti annualità, di contro si osserva che detto capitale tende oggi a rispondere alle esigenze di maggiore flessibilità ed adattabilità richieste dal momento.

## 2.1 Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	49
Età media dei dirigenti (anni)	55
% di dipendenti in possesso di laurea	20,90%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendente)	15
<i>Turnover*</i> ( del personale per durata contratto e per genere)	4,5%

## 2.2 Analisi Benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	28,86%
Tasso di richieste di trasferimento (comprese richieste non evase)	3%
Tasso di infortuni	1%

## 2.1 Analisi di genere

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	2,6%
% di donne rispetto al totale del personale	59,83%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dir 51 ,5; non dir 49
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	23,33%
Ore di formazione (media per dipendente di sesso femminile)	17

Si fa notare che oltre il 21 % dei dipendenti, inclusi i dirigenti, ha conseguito una laurea, un numero considerevole se si pensa:

- che il livello di scolarizzazione nelle Regioni ed Enti Locali presenta un tasso di laureati inferiore a quello del nostro Ente
- che detto titolo di studio, costituente requisito per l'accesso alla dirigenza (laurea), e' posseduto in questa Provincia anche da una significativa quota di dipendenti appartenenti a qualifiche non dirigenziali, che non ne prevedono il possesso ai fini dell' ammissione.

Il livello medio-alto di scolarizzazione del Personale ha certo favorito la creazione di un canale diretto con gli stakeholders che, comunemente, si interfacciano con il settore pubblico.

## Indicatore

Per indicatore si intende una grandezza espressa sotto forma di un numero o altro valore volto a favorire la rappresentazione di un fenomeno.

## Organizzazione (assetto organizzativo)

Si tratta di una macrovariabile del contesto interno che comprende la struttura organizzativa, la distribuzione del potere e delle responsabilità con i relativi centri di costo e i sistemi operativi.

L'assetto organizzativo cui la Provincia ha teso nell'ultimo periodo riflette la scelta di incentivare il coordinamento del lavoro superando "ingessature" interne e rigide suddivisioni di mansioni/competenze, in una logica sistemica di interconnessione e attraverso pratiche di integrazione fra gli organi, con cio' favorendo l'accrescimento del grado di autonomia decisionale delle unità organizzative, la comunicazione e altri meccanismi di governance.

All'interno del "confine" definito dagli ambiti sopra richiamati (l'albero della performance, l'analisi S.W.O.T., le aree strategiche, il benchmarking, il capitale intellettuale, gli indicatori, gli indicatori di contesto, l'assetto organizzativo) si e' provveduto alla stesura del presente piano, che (come anticipato) e' stato infine rivisto alla luce degli orientamenti normativi emergenti da provvedimenti governativi aventi riflessi sulla natura e sulle funzioni provinciali.

#### 4 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PIANIFICAZIONE OPERATIVA E PERFORMANCE

Il piano delle performance, quale strumento budgetario di massima pianificazione e programmazione, può essere definito prioritariamente da:

- A. Piano strategico
- B. Pdo
- C. Carichi di lavoro
- D. Risorse necessarie a realizzare gli obiettivi

Esso individua il sistema degli indicatori e dei parametri con i quali misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi e la correlazione necessaria per stabilire le connessioni tra grado di raggiungimento degli obiettivi e attività lavorative, collettive e individuali (dell'amministrazione e delle persone)"<sup>2</sup>

In osservanza delle definizioni sopra riportate, si è pensato di dover anzitutto analizzare i processi, considerando che ciascuno di essi rientra in un sistema con input consumati ed output ottenuti secondo la catena logica: input – attività - output (quando l'output si lega all'input in termini finanziari, si esprime il concetto di economicità. Quando tale relazione non è espressa in termini finanziari, ma fisico-tecnici, si esprime il concetto di efficienza).

Arriviamo così ad individuare le misure di outcome: quali risultati ultimi di un'azione.

L'esito delle operazioni così condotte risulta, oltre che dal PEG dell'Ente che qui si intende richiamato, anche dalle schede contenute nell'ultima sezione del presente piano.

---

<sup>2</sup> Adriano Ippolito – indicatori di performance secondo il decreto "Brunetta" – edizioni libreria Cortina Torino

## 5. LA PERFORMANCE

La Performance quale contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un'entità (p.e. individuo, organizzazione, etc), apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Può essere analizzata con riferimento alla sua articolazione (performance individuale, performance della struttura e performance dell'Ente), ma in ogni caso presuppone l'utilizzo di adeguati parametri e indicatori di valutazione.

## 6. PARAMETRI E INDICATORI DI VALUTAZIONE

La relazione esistente tra attività lavorativa e risultato ottenuto, deve essere definita da **“parametri individuati ex ante volti a visualizzare il livello di efficacia, efficienza e qualità raggiunto dall’Ente”** (A. Ippolito).

Nell’anno in corso questa provincia, più che in passato, ha voluto “mettersi alla prova” individuando parametri che davvero consentano di utilizzare la Performance anche come “occasione per un’autocritica dell’Ente”.

L’oggetto della misurazione per l’anno 2013, risulterà anzitutto dal complesso delle attività dell’Ente declinate nell’ambito delle funzioni e ricondotte alla competenza-responsabilità dei dirigenti.

Dette attività sono declinate in fasi e output, misurate attraverso una batteria di indicatori.

Oltre ai predetti obiettivi gestionali, per il 2013 si è provveduto ad individuare obiettivi strategici e di sviluppo/migliorativi.

Si noti che la scelta intrapresa a tal ultimo riguardo è stata quella di dare maggiore spazio ad obiettivi fortemente aggreganti, realizzabili attraverso il contributo di tutto il personale dell’Ente, ciascuno conformemente al proprio ruolo e competenze.

Ovviamente anche questo tipo di obiettivi compariranno nel presente piano scomposti negli output che si producono; negli oggetti da misurare; negli indicatori per misurare.

Detta scelta motiva dalla convinzione che il miglioramento e lo sviluppo delle attività espletate possa essere incrementato dal coinvolgimento e dalla partecipazione massiva del personale.

La sfida quindi è stata quella di un cambiamento dell’approccio organizzativo e della metodologia di lavoro, necessarie per il perseguimento di tali obiettivi fortemente trasversali.

L'effetto impattante di tale scelta ha anche riguardato la descrizione delle subattività e del contributo al progetto da parte delle singole strutture, oltre che dei singoli dipendenti.

## 7. **IL MONITORAGGIO DELLE PERFORMANCE**

Il monitoraggio consiste nel controllo in itinere orientato:

- Alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi
- Al controllo degli andamenti della gestione.

La scansione delle azioni di monitoraggio verra' effettuata con i sistemi informativi e i meccanismi procedurali di competenze dei soggetti responsabili delle diverse fasi.

## **NOTE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Il clima di incertezza sul futuro dell'ente e la scarsità delle risorse disponibili rendono estremamente difficoltosa, al presente, una realistica programmazione di Performance di lungo periodo. Per tale ragione si è ritenuto di dare al presente piano un orizzonte temporale annuale, configurando quindi il corrente documento in continuità rispetto a quelli analoghi degli scorsi anni (2011 e 2012) cui si rinvia.

Ai fini dell'esame del trend e della comparabilità dei dati di performance 2013 con quella degli anni precedenti, non sono state introdotte in questa sede concrete modifiche consistenti agli indicatori utilizzati. Si fa tuttavia riserva quindi di introdurre (in presenza dei presupposti necessari) trasformazioni più consistenti all'impianto del presente documento nel prossimo anno.

Si precisa infine che ai fini della misurazione/valutazione delle prestazioni alle quali il presente piano si riferisce verranno applicati i criteri di cui alla DGP 513/2010, che si intende qui integralmente richiamata

## Sezione 2

### Attività e Performance

## **1. OBIETTIVI DI SVILUPPO/PERFORMANCE**

Richiamati gli obiettivi gestionali elencati nel PEG, ad integrazione degli stessi, si riporta qui a seguito:

1. un'elencazione delle principali attività, cui i dipendenti provinciali sono adibiti. Cio' nella convinzione che la performance dell'Ente non possa prescindere dallo svolgimento dei compiti/funzioni assegnati. Al riguardo va sottolineato che, in una situazione di scarsita' di risorse ed incertezza del contesto normativo, l'espletamento delle "attività ordinarie" (conseguenti all'adempimento di obblighi di legge) puo' risultare difficoltoso e conseguentemente il mantenimento delle stesse puo' essere considerato performante.
2. una descrizione sintetica degli obiettivi di sviluppo/performance 2013, cosi' strutturata:
  - a) la Parte Prima espone gli Obiettivi comuni a tutto il personale dirigente, e gli ulteriori obiettivi intersettoriali (comuni a piu' Settori dell'Ente, anche se non riguardanti tutto il personale provinciale) comunque svolti col coordinamento del Vice Segretario Generale.
  - b) la Parte Seconda riporta l'elenco dei Progetti riferiti alle singole strutture (settori/funzioni) di cui l'Ente si compendia.

Si precisa che i progetti in parola sono stati elaborati sulla base delle seguenti linee guida dell'Amministrazione:

- nuove forme di gestione volte a migliorare l'efficacia delle prestazioni misurandone la soddisfazione dell'utenza ed ai fini della riduzione dei tempi di attesa da parte dell'utenza
- incrementare l'efficienza delle strutture, pur in presenza di risorse scarse da utilizzare
- utilizzo dei mezzi informatici per la comunicazione interna ed esterna al fine di ridurre i costi, in modo particolare quello della carta (oltre l'obbligo di legge);

- miglior utilizzo del portale internet per facilitare l'accesso dell'utenza ai procedimenti, alle informazioni, alla modulistica, nonche' ogni notizia utile al pubblico.

## 1. ELENCAZIONE PRINCIPALI ATTIVITA' DELL'ENTE

	SETTORE	ATTIVITA'
1.	<b>Dipartimento Segreteria generale – Coordinamento operativo dei settori, raccordo tra amministrazione e apparato burocratico ed attività istituzionale</b>	Direzione del dipartimento Supporto al Direttore Generale-coordinamento operativo intersettoriale, secondo le direttive del Direttore Generale Individuazione del brand della provincia Piano strategico Collaborazione e sostituzione del Segretario Generale Assistenza agli organi istituzionali Raccordo tra gli Organi di Governo e i Dirigenti
2.	<b>Settore Istituzionale e della Comunicazione</b>	Gestione degli Atti deliberativi e delle determinazioni dirigenziali Nomina dei Rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende, Istituzioni Assistenza agli Organi Istituzionali Attività connesse ai Circondari, alla Conferenza permanente Provincia-Autonomie locali ed agli Organismi/Unioni cui la Provincia risulta associata Attività di segreteria del Presidente della Provincia Attività di segreteria del Segretario Generale Ricezione di tutta la corrispondenza dell'Ente Aggiornamento normativo Informazione e comunicazione interna ed esterna Difesa civica Attività di vigilanza sul territorio nelle materie di competenza provinciale (caccia, pesca, viabilità, ambiente) Svolgimento attività delegata di polizia giudiziaria Attività connesse all'amministrazione del servizio e gestione dei verbali Attività connesse al controllo di gestione Gestione hardware, software e sistemi Gestione sito istituzionale dell'Ente
		Attività statistica e tenuta albi ed elenchi turistici
		Agenzie di viaggio e professioni turistiche (vigilanza, esami, iscrizioni)
		Valorizzazione beni culturali
		Sostegno al mondo dello sport
		Gestione servizio civile nazionale e piano locale provinciale giovani

3.	<b>Settore Risorse</b>	Attività connesse al bilancio e al rendiconto
		Gestione dei tributi di competenza provinciale
		Gestione imposte e tasse
		Contabilità: gestione entrate/spese
		Gestione cassa
		Tenuta inventario beni mobili e immobili
		Gestione forniture
		Personale: programmazione fabbisogno, gestione ordinaria, adozione atti procedimenti disciplinari, ecc...
		Programmazione, conferimento e gestione incarichi esterni
		Gestione mutui
		Gestione Parco Macchine
		Servizio anticamera

4.	<b>Settore Viabilità</b>	Attività propedeutiche alla conservazione, tramite manutenzione ordinaria, della rete viaria provinciale
		Affidamento lavori pubblici.
		Protezione civile: attività di coordinamento e organizzazione per la gestione delle emergenze
		Rilascio concessioni e autorizzazioni in materia stradale
		Procedure espropriative
		Centro di monitoraggio e controllo incidenti stradali

5.	<b>Settore Edilizia</b>	Gestione di lavori, forniture e servizi per manutenzione edifici di competenza provinciale (es. scuole)
6.		Gestione del patrimonio

7.	<b>Settore Urbanistica e Trasporti</b>	Pareri in materia urbanistica
		Gestione trasporto pubblico di linea (su gomma e con natanti) e trasporti pubblici non di linea (taxi, noleggio con conducente, ecc...)
		Aggiornamento Piano Provinciale Territoriale
		Tenuta e gestione Albo Autotrasportatori
		Gestione autoscuole e scuole nautiche
		Gestione società partecipate

8.	<b>Settore Ambiente, Ecologia, Energia</b>	Aggiornamento costante e divulgazione delle informazioni raccolte attraverso la rete di monitoraggio della qualità dell'aria
		Piano provinciale attività estrattive (PAEP)
		Autorizzazioni ambientali
		Concessione per derivazione di acque pubbliche
		Licenze di attingimento
		Bollino verde per impianti termici e attività di formazione per manutentori
		Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) per la salvaguardia di ambiente e territorio
		Promozione di iniziative di informazione, formazione ed educazione ambientale
		Servizio integrato rifiuti

		Autorizzazioni in materia di rifiuti
		Gestione contenzioso in materia di acque e rifiuti
		Attività di sostegno ai Comuni in materia ambientale
		Bonifica dei siti inquinati
		Conferenza servizi in materia di cave e torbiere
		Procedure di compatibilità ambientale

9.	<b>Settore Agricoltura</b>	Rilascio autorizzazioni (in materia di caccia, pesca, agricoltura ecc.)
		Rilascio attestazioni/certificati/verbali/pareri in materia di agricoltura, produzioni zootecniche, caccia, pesca e GEV
		Concessioni, risarcimenti e contributi, previo controllo
		Gestione utenti motori agricoli e macchine agricole e rimorchi
		Controlli e verifiche in merito alle quote latte
		Formazione e aggiornamento delle Guardie ecologiche volontarie
		Controlli aziende di allevamento
		Attuazione di tecniche di interventi connessi alle produzioni biologiche
		Sviluppo dell'apicoltura
		Gestione istruttoria miglioramenti fondiari

10.	<b>Settore Affari Generali e Legali, Cultura, Istruzione</b>	Appalti relativi all'aggiudicazione di lavori, forniture e servizi.
		Definizione dei rapporti contrattuali.
		Rilascio di concessioni per accessi carrai e pedonali, di licenze provvisorie, ecc...
		Rilascio autorizzazioni/nulla osta relative ai trasporti eccezionali
		Rilascio concessioni/autorizzazioni/nulla-osta in merito a lavori di allacciamento, posa e mantenimento mezzi pubblicitari
		Gestione contenzioso e attività connesse all'Avvocatura
		Gestione dell'ufficio della Consigliera di Parità e del Centro Servizi Pari Opportunità
		Diffusione della cultura di parità e cultura di non violenza
		Protocollazione e gestione della corrispondenza in arrivo e in partenza
		Elaborazione e gestione di progetti europei
		Interventi e iniziative in materia di istruzione

11.	<b>Settore Formazione Professionale Lavoro Politiche Sociali</b>	Iscrizione alla sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato
		Attività connesse alla gestione dei corsi per la formazione di lavoratori occupati/disoccupati e di studenti in obbligo di istruzione
		Pubblica tutela: formazione, divulgazione, consulenze, ecc...
		Interventi e trasferimenti in ambito sociale
		Registri Associazioni e Cooperative Sociali

		Azioni a sostegno dell'occupazione: colloqui, liste di mobilità, attività di preselezione, servizio informazioni, servizio di ricollocazione e outplacement
		Attività di controllo e pagamenti fondi POR e FSE nell'ambito della formazione e del lavoro
		Apprendistato
		Percorsi integrati e servizi per la creazione di impresa
		Cantieri di lavoro
		Gestione e coordinamento piani di zona

**DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE**

**2. UNA DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO/PERFORMANCE 2013**

**PARTE PRIMA**

**A. OBIETTIVI COMUNI A TUTTO IL PERSONALE DIRIGENTE**

**OGGETTO: STUDIO DI UN SISTEMA VOLTO ALL'APPLICAZIONE DI UN'INDAGINE DI RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA. 1° STEP**

**OGGETTO: RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL PERSONALE**

**B. OBIETTIVI INTERSETTORIALI**

**OGGETTO: BRAND DELLA PROVINCIA DI NOVARA.**

**OGGETTO: IMPLEMENTAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ARCHIVIO PROVINCIALE TRAMITE RACCOLTA DOCUMENTAZIONE SULLE ORIGINI E LE PRIME ATTIVITA' DELLA PROVINCIA**

**OGGETTO: STUDIO DI UN SISTEMA VOLTO ALL'APPLICAZIONE DI UN'INDAGINE DI RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA. 1° STEP.**

**DESCRIZIONE:** Nel momento attuale assume rilevanza la finalità del mantenimento dei livelli di erogazione dei servizi in una prospettiva di possibile miglioramento in un contesto di risorse scarse.

Fra le leve che possono essere utilizzate per il raggiungimento di questo complesso obiettivo, la rilevazione della soddisfazione dell'utenza (customer satisfaction) riguardo ai servizi erogati assume un ruolo di primissimo piano; lo si deve al fatto che si tratta di uno strumento che consente di perseguire numerose finalità fra di loro strettamente interconnesse e strumentali all'attivazione di percorsi virtuosi. Attraverso la CS, ad esempio, si possono 1) evidenziare le criticità nella gestione dei servizi ed impostare azioni di miglioramento; 2) rilevare le aspettative dell'utenza e, dunque, ricalibrare ove possibile l'attività svolta, attraverso forme di partecipazione attiva dei cittadini 3) contribuire a sviluppare i processi di valutazione e controllo all'interno dell'Amministrazione.

Progettare un intervento di Cs non è però attività alla quale ci si possa dedicare in maniera dilettantistica: se si vogliono ottenere risultati utili e credibili occorre adottare un approccio scientifico che richiede anche una preparazione specifica e economicamente incidente. In una visione di ottimizzazione delle risorse già esistenti, può soccorrere il confronto con chi ha già avviato esperienze consimili (benchmarking) e la condivisione di buone pratiche.

A questo riguardo, il progetto "MiglioraPA" costituisce una valida risorsa cui attingere: "Migliora Pa. La Customer Satisfaction per la qualità dei servizi pubblici" è l'iniziativa promossa dal Dipartimento per la Funzione Pubblica - realizzata in collaborazione con Forum PA e Lattanzio Associati - nel quadro del PON Governance e Azioni di Sistema FSE 2007 – 2013 finalizzata alla promozione della cultura della Customer Satisfaction e alla diffusione degli strumenti di customer satisfaction management nelle regioni obiettivo convergenza (ROC). L'iniziativa ha prodotto materiale fruibile da parte delle Amministrazioni pubbliche (cassetta degli attrezzi, webinar, tutorial) ed una piattaforma di consultazione e supporto liberamente utilizzabile.

Definito il fine (la rilevazione della soddisfazione dell'utenza) ed il mezzo (gli strumenti che il progetto "MiglioraPa" mette a disposizione), occorre ora stabilire sino a quale livello portare l'azione che si intende intraprendere e quale tipo di partecipazione richiedere alle strutture dell'ente, facendo della CS un elemento di rilevanza nell'ambito del piano della performance dell'Ente.

L'obiettivo di primo livello e di maggiore coinvolgimento deve essere quello di porre le principali strutture dell'Amministrazione nella condizione di impostare un'indagine di CS attraverso lo strumento del questionario: sotto questo profilo assume rilevanza la formazione iniziale, l'individuazione dei servizi da sottoporre ad indagine, l'impostazione concreta dell'indagine medesima (definizione dei campioni, redazione del questionario...).

Obiettivo di secondo livello è invece quello di procedere per i servizi opportunamente individuati alla rilevazione vera e propria, con le attività conseguenti (somministrazione dei questionari, raccolta ed elaborazione dei dati, impostazione delle azioni di miglioramento e comunicazione)

Fonte normativa	<p>Numerose sono le disposizioni normative in materia di rilevazione della soddisfazione dell'utenza ma nessuna di loro veramente vincolante, se non per quei settori per i quali, a suo tempo, venne disposta l'adozione della carta dei servizi. Avviare un'indagine di CS manifesta dunque l'effettiva volontà di rispondere ad esigenze sempre crescenti di ascolto delle istanze dei cittadini con uno sforzo teso al miglioramento dei servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" (Pubblicata nella G.U. 22 febbraio 1994)</li> <li>• Legge 11 luglio 1995, n. 273 Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza nelle Pubbliche Amministrazioni (Pubblicata nella G.U. 22 luglio 1995)</li> <li>• Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" (Pubblicato nella G.U. 18 agosto 1999)</li> <li>• Direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione per una pubblica amministrazione di qualità</li> <li>• Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. "</li> <li>• Legge 4 marzo 2009, n. 15 "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti" (Pubblicata nella G.U. del 5 marzo 2009)</li> <li>• Legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica" (pubblicata nella G.U. del 31 dicembre 2009)</li> </ul>
Descrizione attività	<p>Il piano delle attività che viene proposto ricalca fedelmente quello studiato nell'ambito dell'iniziativa "MiglioraPA", fatta eccezione per la prima fase relativa alla formazione. Si tratta infatti di una strategia di intervento frutto dell'applicazione di teorie organizzative, comunicative e statistiche e della loro successiva sperimentazione.</p> <p>Le attività di cui il progetto si compendia sono strutturabili in fasi, come qui a seguito specificato</p>
Target di riferimento	Utenti del servizio selezionato ai fini della sperimentazione
Risorse a disposizione	<p>Risorse interne di personale e strumentazione Materiale formativo e gestionale reso disponibile dal progetto del Dipartimento della Funzione Pubblica "Migliora Pa"</p>

Fasi	Il piano, che si sviluppera' nell'anno 2013, puo' essere strutturato in n. 7 fasi, non calendarizzabili aprioristicamente
Fase 1:	Formazione
Fase 2:	Individuazione dei servizi da sottoporre ad indagini di customer satisfaction In questa fase si operera' con particolare riguardo su: <ul style="list-style-type: none"> <li>la matrice di individuazione dei processi prioritari</li> <li>la scheda di analisi di processo</li> </ul>
Fase 3:	Impostazione dell'indagine In questa fase si operera' con particolare riguardo su: <ul style="list-style-type: none"> <li>la scheda di impostazione dell'indagine</li> <li>il questionario</li> <li>la tabella per la definizione del campione</li> </ul>
Fase 4:	Realizzazione dell'indagine
Fase 5:	Raccolta, elaborazione e analisi dei dati In questa fase si operera' con particolare riguardo su: <ul style="list-style-type: none"> <li>dataset</li> <li>il report dell'indagine</li> </ul>
Fase 6:	Impostazione dei piani di miglioramento
Fase 7:	Comunicazione dei risultati
Indicatori di performance	Predisposizione della scheda ed avvio della somministrazione all'utenza del Servizio appositamente selezionato per la fase della sperimentazione

#### DIRIGENTI RESPONSABILI DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
Dott. Roberto Favino	Vice Segretario Generale	Attività di coordinamento
Dott.ssa Marina Ravarelli	Dirigente del Settore Istituzionale e della Comunicazione	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto
Dott.ssa Giovanna Goffredo	Dirigente del Settore Risorse	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto
Ing. Giuseppe Gambaro	Ingegnere Capo dei Settori Viabilità ed Edilizia	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto
Ing. Alberto Ravarelli	Dirigente di Servizio presso i Settori Viabilità ed Edilizia	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto
Arch. Luigi Iorio	Dirigente dei Settori Urbanistica e Trasporti – Ambiente, Ecologia, Energia	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto
Dott. Antonio Pogliani	Dirigente del Settore Agricoltura	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto

Dott.ssa Maria Rosaria Colella	Dirigente del Settore Affari Generali e Legali, Turismo, Cultura, Istruzione	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto
Dott.ssa Nicoletta Molfetta	Dirigente di Servizio presso il Settore Affari Generali e Legali, Turismo, Cultura, istruzione	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto
Dott. Felice Sarcinelli	Dirigente del Settore Formazione professionale Lavoro Politiche sociali	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto

**PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

Tutto il personale dell'Ente, conformemente a ruolo e competenze

## PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

**OGGETTO:** RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEL PERSONALE

**DESCRIZIONE:** La gestione delle risorse umane riveste da sempre un ruolo strategico e trasversale nell'ambito dell'organizzazione complessiva dell'Ente, dovendosi tra l'altro occupare, a supporto dell'attività ordinariamente svolta dai diversi Settori, di analizzare l'intera struttura, al fine di individuare e conseguentemente porre in essere i necessari provvedimenti di razionalizzazione. Gli interventi legislativi recentemente succedutisi in materia di riduzione della spesa delle pubbliche amministrazioni, interessando in larga misura i costi di gestione del personale, hanno contribuito ad accentuare la centralità e la rilevanza di una gestione dell'assetto organizzativo finalizzata ad ottimizzarne le relative spese di funzionamento.

Proprio in considerazione della peculiarità della situazione contingente, caratterizzata da una costante evoluzione normativa volta ad introdurre limitazioni sempre più stringenti in materia di personale, pare opportuno ripensare l'organizzazione e la gestione dei Settori e degli Uffici provinciali. Si tratta non solo di apportare delle modifiche nelle strutture e nei processi di lavoro, bensì anche di diffondere comportamenti organizzativi differenti ed una diversa cultura della performance individuale e collettiva.

In particolare l'obiettivo prioritario del presente progetto è da individuarsi nella necessità di razionalizzare e ridurre le spese di personale, salvaguardando la funzionalità delle strutture dell'Ente ed ottimizzando le professionalità interne. Pertanto la finalità perseguita non è semplicemente quella di adempiere pedissequamente al dettato legislativo, bensì di conseguire un livello ottimale nell'erogazione dei servizi alla collettività e di valorizzare le risorse disponibili, realizzando ulteriori margini di riduzione della spesa di personale rispetto a quelli previsti dalla vigente normativa. Si tratta in sostanza di perseguire gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità propri della pubblica amministrazione mediante l'ottimizzazione della struttura organizzativa provinciale ed il conseguente miglioramento dei servizi.

A tal fine è innanzitutto necessario ricorrere ad una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane e alla semplificazione delle procedure interne, in maniera tale da rendere l'organizzazione provinciale maggiormente virtuosa.

I passaggi imprescindibili del progetto in esame sono quindi i seguenti:

- ridurre progressivamente il ricorso a consulenze, professionalità o servizi esterni, mediante l'impiego e la valorizzazione delle risorse interne dotate delle necessarie competenze
- assecondare le richieste di nulla osta al trasferimento per mobilità volontaria o al comando, seppur temporaneo, del personale presso altri Enti
- ricercare soluzioni organizzative alternative con processi di ricollocazione interna di professionalità, anche in via temporanea, per fronteggiare carenze di organico determinatesi a seguito dell'impossibilità di sostituire con delle assunzioni il personale cessato, e per rispondere a necessità di servizio legate ad esigenze contingenti o a particolari carichi di lavoro
- non ricorrere ad assunzioni di personale a tempo determinato, se non in seguito al configurarsi di situazioni eccezionali ed imprevedibili
- incentivare il collegamento trasversale e l'interfunzionalità dei diversi Settori ed Uffici provinciali, migliorando l'interscambio e la comunicazione interna
- promuovere costantemente comportamenti atti ad affermare il senso di responsabilità e la performance individuale e collettiva al fine di rispondere in maniera esaustiva alle richieste dei cittadini secondo criteri di trasparenza ed economicità.

E' altresì auspicabile che il progetto assuma un respiro ancora più ampio attraverso l'attuazione di forme di collaborazione istituzionale volte a migliorare il funzionamento dei servizi sull'intero territorio. In tale prospettiva, a seguito di apposita richiesta, si potrebbero agevolare assegnazioni temporanee, eventualmente propedeutiche a trasferimenti a titolo definitivo, di personale presso altre pubbliche amministrazioni con gravi carenze di organico, in maniera tale da consentire all'intera macchina amministrativa locale di garantire un livello adeguato di prestazioni. Per contro si potrebbe richiedere a tali amministrazioni di fornire all'Ente una serie di prestazioni corrispettive, quale, ad esempio, la partecipazione a titolo gratuito alla realizzazione dell'attività formativa interna.

Ai fini di una corretta valutazione della portata del progetto in parola, pare opportuno richiamare l'attenzione su di una singola casistica riportata a mero titolo esemplificativo: si pensi infatti al risparmio derivante da un dimezzamento del servizio esterno di guardiania presso la sede provinciale di Via Greppi, che ospita gli Uffici dei Settori Viabilità, Edilizia, Urbanistica e Trasporti, ad opera del supporto fornito dal personale addetto al Servizio di Anticamera. Nella predetta ottica di riduzione dei costi, un'ulteriore misura migliorativa nel servizio di presidio degli immobili provinciali è rappresentata dallo spostamento del centralino presso Palazzo Tornelli e dall'eventuale coinvolgimento, in caso di necessità, del personale del Parco Macchine, peraltro già impiegato in maniera ausiliaria nell'ambito dell'espletamento del servizio di anticamera ed in semplici attività di ufficio, quando non impegnato nello svolgimento delle mansioni ordinarie.

E' evidente che il sopra descritto progetto persegue obiettivi di carattere generale ed intersettoriale e che pertanto tutti i dirigenti di Settore dovranno garantire la massima disponibilità e collaborazione oltre che nell'attività lavorativa ordinaria, nella realizzazione delle attività previste dal progetto medesimo, impegnandosi in primis ad ottimizzare e razionalizzare le risorse umane assegnate agli Uffici di rispettiva competenza.

Fonte normativa	<p>Art. 7 D.Lgs. n. 149/2011 e s.m.i.: prevede il divieto di assunzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità</p> <p>Art. 1 comma 557 Legge n. 296/2006 e s.m.i.: prevede, in capo agli Enti sottoposti al patto di stabilità, l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti</p> <p>Art. 76, comma 7 D.L. 112/2008 e s.m.i.: prevede una riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente in valori assoluti, nonché una riduzione dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</p> <p>D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, e s.m.i.: oltre ad intervenire sulla precedente legislazione, prevede una riduzione della dinamica di crescita della spesa per la contrattazione integrativa</p> <p>Art. 16, comma 9 D.L. 95/2012: dispone, nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riordino delle Province, il divieto per le stesse di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato</p> <p>Legge n. 228/2012 (legge di stabilità per l'anno 2013): sospende, posticipandolo, il processo di riordino degli enti locali</p>
Descrizione attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoraggio costante della spesa di personale</li> <li>• analisi dei bisogni e delle priorità sulle quali occorre concentrare le risorse umane disponibili</li> <li>• adozione dei provvedimenti eventualmente necessari, sulla base delle mutate esigenze e dei carichi di lavoro, volti ad ottimizzare la dislocazione del personale mediante l'assegnazione, anche temporanea, ad altro Ufficio o Settore</li> <li>• eventuale sviluppo delle attività mediante la costituzione di gruppi di lavoro intersettoriali al fine di favorire un impiego maggiormente efficiente delle risorse umane e delle professionalità presenti all'interno dell'Ente, evitando inutili duplicazioni</li> <li>• concessione, al personale che ne faccia richiesta, del nulla osta preventivo al trasferimento per mobilità volontaria presso altri Enti ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 165/2001</li> <li>• riduzione del ricorso a servizi esterni, quali quello di guardiania presso Via Greppi, mediante l'impiego di unità addette al Servizio di Anticamera</li> <li>• ottimizzazione dei servizi mediante spostamento del centralino presso Palazzo Tornelli</li> </ul>
Target di riferimento	Risorse interne ed utenza esterna

Risorse a disposizione	<b>Gli interventi non prevedono alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente, essendo anzi finalizzati a conseguire una contrazione delle spese relative al personale</b>
Fasi (*)	
<b>da Gennaio 2013 sino a Dicembre 2013</b>	<b>Costante monitoraggio della spesa di personale</b>
<b>da Gennaio 2013 sino a Dicembre 2013</b>	<b>Ricognizione delle necessità e delle priorità organizzative della struttura</b>
<b>Gennaio 2013</b>	<b>Assunzione della decisione di favorire la mobilità volontaria in uscita mediante il rilascio, dietro apposita richiesta dei dipendenti interessati, di apposito nulla osta preventivo</b>
<b>da Gennaio 2013 sino a Dicembre 2013</b>	<b>Rilascio dei succitati nulla osta preventivi</b>
<b>da Gennaio 2013 sino a Dicembre 2013</b>	<b>Rilascio di pareri favorevoli in esito alle richieste di comando presso altri Enti, previa idonea valutazione del profilo rivestito e delle esigenze contingenti</b>
<b>da Gennaio 2013 sino a Dicembre 2013</b>	<b>Costituzione di gruppi intersettoriali che, oltre all'attività ordinaria dei Settori di appartenenza, gestisca ulteriori processi comuni a tutto l'Ente, quali quelli relativi alla trasparenza e alla performance</b>
<b>Maggio 2013</b>	<b>Assegnazione provvisoria di personale presso l'Ufficio Archivio e Protocollo, in considerazione dell'inizio del periodo di congedo per maternità di una delle dipendenti in forza all'ufficio</b>
<b>Luglio 2013</b>	<b>Integrazione del servizio di guardiania presso la sede provinciale di Via Greppi mediante l'assegnazione a tale incombenza di un addetto del Servizio di Anticamera</b>
<b>Agosto 2013</b>	<b>Spostamento del centralino presso Palazzo Tornelli</b>
<b>Indicatori di performance</b>	Riduzione dei costi di gestione del personale (indicati in €) a seguito del trasferimento per mobilità volontaria presso altri enti
	Riduzione dei costi di gestione delle strutture (indicati in €), mediante la riduzione del ricorso a servizi esterni resa possibile dal contestuale impiego di professionalità interne
Rispetto del cronoprogramma	Il rispetto del cronoprogramma non è essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto

#### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Dott. Roberto Favino	Vice Segretario Generale	Attività di coordinamento
Dott.ssa Marina Ravarelli	Dirigente del Settore Istituzionale e della Comunicazione	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto
Dott.ssa Goffredo Giovanna	Dirigente del Settore Risorse	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del

		progetto
Ing. Giuseppe Gambaro	Ingegnere Capo dei Settori Viabilità ed Edilizia	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto
Ing. Alberto Ravarelli	Dirigente di Servizio presso i Settori Viabilità ed Edilizia	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto
Arch. Luigi Iorio	Dirigente dei Settori Urbanistica e Trasporti – Ambiente, Ecologia, Energia	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto
Dott. Antonio Poglioni	Dirigente del Settore Agricoltura	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto
Dott.ssa Maria Rosaria Colella	Dirigente del Settore Affari Generali e Legali, Turismo, Cultura, Istruzione	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto
Dott.ssa Nicoletta Molfetta	Dirigente di Servizio presso il Settore Affari Generali e Legali, Turismo, Cultura, Istruzione	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto
Dott. Felice Sarcinelli	Dirigente del Settore Formazione professionale Lavoro Politiche sociali	Con riferimento al Settore di spettanza, attività concorrente alla realizzazione del progetto

## PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

**OGGETTO: BRAND DELLA PROVINCIA DI NOVARA.**

**DESCRIZIONE:** Il presente progetto rientra nell'ottica di potenziare i servizi forniti all'utenza tramite il sito web istituzionale, garantendo la facile leggibilità e la completezza delle informazioni destinate ai cittadini, la fruibilità dei dati territoriali e cartografici in possesso dell'Ente, l'incremento dei servizi interattivi, lo sviluppo del marketing territoriale in senso ampio e la semplificazione del linguaggio. Il progetto in parola prevede pertanto la realizzazione di un'attività di monitoraggio delle eventuali variazioni intervenute rispetto alle notizie già possedute attraverso un confronto continuo con i Comuni. Il predetto tipo di attività condurrà quindi a disporre delle nozioni necessarie per indicare i sopravvenuti mutamenti sia nella schedatura a livello provinciale e comunale sia nella corrispondente mappatura cartografica delle aree industriali, commerciali e turistico-ricettive.

A completamento della predetta attività, si proseguirà ad implementare e a dare nuovo impulso all'avviata strategia di promozione, dedicando al progetto in parola apposito spazio nell'ambito della Giornata della Trasparenza. In tale sede, in un'ottica di sempre maggiore semplificazione dei rapporti tra l'utenza e la pubblica amministrazione verranno fornite ai soggetti interessati tutte le informazioni necessarie in ordine alla realizzazione dello strumento di cui trattasi, nonché tutti gli eventuali chiarimenti sui relativi contenuti. Stante lo stretto legame con le linee di mandato, le succitate attività saranno svolte in collaborazione con lo Staff di Presidenza, che potrà porre in essere ulteriori azioni di utilizzo e/o diffusione.

Rilevato il carattere trasversale del succitato progetto, se ne evince che il gruppo di lavoro intersettoriale appositamente costituito per la realizzazione del medesimo, oltre a dover svolgere l'attività lavorativa ordinaria, dovrà garantire la massima disponibilità e collaborazione ai fini del perseguimento dei succitati obiettivi.

<b>Fonte normativa</b>	Il presente progetto scaturisce dalla volontà di dare seguito ad una logica di marketing territoriale intrapresa negli anni precedenti ma non specificatamente regolamentata da alcuna fonte normativa
<b>Descrizione attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prosecuzione dell'attività di confronto con i Comuni avviata negli anni precedenti</li> <li>• monitoraggio delle variazioni intervenute</li> <li>• aggiornamento, laddove necessario, della schedatura e della mappatura compiute, mediante opportuna modificazione del relativo materiale cartografico, nonché dell'ulteriore materiale informativo</li> <li>• inserimento nel programma della Giornata della Trasparenza di uno spazio specificatamente dedicato al progetto in parola</li> <li>• realizzazione, ad opera dello Staff di Presidenza, di eventuali ulteriori azioni di utilizzo e/o promozione</li> </ul>
<b>Target di riferimento</b>	Utenza esterna
<b>Risorse a disposizione</b>	Gli interventi non prevedono alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente
<b>Fasi (*)</b>	
<b>da Gennaio 2013 sino ad Ottobre 2013</b>	Ripresa dei contatti avviati con i Comuni negli anni precedenti al fine di verificare le eventuali modificazioni intervenute rispetto al passato
<b>Novembre 2013</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio dei dati raccolti</li> <li>- Aggiornamento dei contenuti del succitato strumento sulla base dei predetti dati</li> </ul>
<b>Dicembre 2013</b>	Promozione nell'ambito della Giornata della Trasparenza

<b>Indicatori di performance</b>	N. di contatti intercorsi con i Comuni
	N. di comunicazioni inviate in ordine alla promozione da effettuarsi nel corso della Giornata della Trasparenza
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Il rispetto del cronoprogramma non è essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto

#### **PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Dott. Roberto Favino	Vice Segretario Generale	Attività di direzione e di coordinamento
Dott.ssa Tiziana Masuzzo	Funzionario Tecnico con Posizione Organizzativa presso il Settore Urbanistica e Trasporti, individuato dal Vice Segretario Generale con riferimento non solo alle mansioni abitualmente svolte, ma anche all'attitudine allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto	Attività concorrente alla realizzazione del progetto
Dott.ssa Vera Occhetta	Istruttore Direttivo Amministrativo con Posizione Organizzativa presso il Settore Risorse, individuato dal Vice Segretario Generale con riferimento non solo alle mansioni abitualmente svolte, ma anche all'attitudine allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto	Attività concorrente alla realizzazione del progetto
Geom. Michela Ravasio	Geometra	Attività di supporto nel reperimento delle informazioni urbanistiche e nella conseguente attività cartografica
Sig.ra Silvana Anzano	Collaboratore Amministrativo assegnato alla Staff di Presidenza	Attività di supporto nella realizzazione di ulteriori azioni di utilizzo/promozione

**OGGETTO: 1. IMPLEMENTAZIONE PATRIMONIO CULTURALE DELL'ARCHIVIO PROVINCIALE TRAMITE RACCOLTA DOCUMENTAZIONE SULLE ORIGINI E LE PRIME ATTIVITA' DELLA PROVINCIA**

**DESCRIZIONE:** Il progetto è volto ad arricchire la consistenza dell'archivio provinciale, riconosciuto bene culturale ai sensi del d.l.vo 42/2004, tramite la raccolta di materiale concernente l'istituzione, le prime sedi, lo stemma, le prime attività ed i primi atti della provincia di Novara al fine di rendere fruibili alla collettività, anche tramite futuri eventi espositivi, notizie storiche sulla provincia di Novara

<b>Descrizione attività</b>	L'attività necessaria per il raggiungimento dell'obiettivo è prevalentemente di ricerca, raccolta e selezione del materiale presente nei diversi archivi storici situati sul territorio. Si passerà da una prima fase di raccolta normativa e bibliografica, ad una seconda fase di contatti con gli archivi interessati per poi passare all'attività di raccolta, selezione e riorganizzazione del materiale per il relativo deposito presso l'archivio provinciale. Sarà da valutare anche la possibilità di eventi espositivi al fine di far conoscere l'Ente Provincia ai cittadini con riguardo anche alle personalità che ne sono state rappresentanti (es. Cavour)
<b>Target di riferimento</b>	CITTADINI E ISTITUZIONI
<b>Risorse a disposizione</b>	REGISTRI E BIBLIOGRAFIA - non si utilizza alcuna risorsa economica per la realizzazione del progetto
<b>Fasi</b>	ANNO 2013 RACCOLTA BIBLIOGRAFICA E NORMATIVA Contatti con gli archivi Raccolta materiale Selezione e organizzazione materiale Archiviazione materiale nell'archivio di deposito
<b>Indicatori di performance</b>	Raccolta e selezione del materiale per l'archivio provinciale
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Il rispetto del cronoprogramma non risulta essenziale ai fini della realizzazione del progetto.

**PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

**VICE SEGRETARIO: DOTT. ROBERTO FAVINO**

**DIRIGENTE: DOTT.SSA NICOLETTA MOLFETTA**

**RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA CHIARA CELLINI**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
<b>UFFICIO ARCHIVIO</b>		
PIETRO BARDELLA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	RACCOLTA ORGANIZZAZIONE E ARCHIVIAZIONE MATERIALE
SAMUEL DEL GIUDICE	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	RACCOLTA E ARCHIVIAZIONE MATERIALE
ORNELLA FRIGOLI	APPLICATA	RACCOLTA E ARCHIVIAZIONE MATERIALE
EMMA DE ANGELIS	APPLICATA	RACCOLTA E ARCHIVIAZIONE MATERIALE
<b>SEGRETERIA GENERALE</b>		
DOTT.SSA ANTONELLA JULITA	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	RICERCA NORMATIVA E BIBLIOGRAFICA
MARIA GRAZIA FERRARIS	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	ORGANIZZAZIONE MATERIALE
<b>STAFF DI PRESIDENZA</b>		
DOTT.SSA IRENE BOTTARO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CONTATTI PER EVENTI ESPOSITIVI
ZANARI CARMEN	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE PER EVENTI ESPOSITIVI
ANZANO SILVANA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE PER EVENTI ESPOSITIVI

<b>UFFICIO TURISMO/CULTURA</b>				
DOTT.SSA LANDINI	VANELLA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	DIRETTIVO	RACCOLTA E SELEZIONE MATERIALE

## **2. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO/PERFORMANCE 2013**

### **PARTE SECONDA**

# **SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE**

## **Dirigente – Dr.ssa Marina Ravarelli**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2013**

#### **FUNZIONE SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI**

- Iniziative intese alla sussidiarietà ed all'intercomunalità
- "I:C:T" e dematerializzazione

#### **FUNZIONE COMUNICAZIONE**

- Per una carta dei servizi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico – definizione standard di qualità
- Allineamento della pagina facebook della Provincia di Novara ai criteri di efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione

#### **POLIZIA PROVINCIALE**

- Interventi straordinari per favorire l'attuazione dei piani di contenimento

#### **UFFICIO INFORMATIVO E STATISTICA**

- Virtualizzazione dei principali server di security management e di un application server

#### **FUNZIONE TURISMO, CULTURA, SPORT**

- Sistema culturale integrato novarese – azioni 2013
- Inserimento dei giovani nel mondo del lavoro
- Azioni di promozione turistica del territorio in attuazione del progetto di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera "intrecci sull'acqua, il recupero dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia"

**SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE**

**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

**SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI**

- OGGETTO:**
1. INIZIATIVE INTESE ALLA SUSSIDIARIETA' ED ALL'INTERCOMUNALITA'
  2. "I:C:T" E DEMATERIALIZZAZIONE

**RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

**DIRIGENTE: DR.SSA MARINA RAVARELLI**

**RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA FRANCESCA ANNUNZIATA**

## PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

1.

**OGGETTO:** INIZIATIVE INTESE ALLA SUSSIDIARIETA' ED ALL'INTERCOMUNALITA'.

**DESCRIZIONE:** Il progetto in parola origina dalle linee programmatiche e di mandato della scrivente amministrazione, che prevedono, tra l'altro, politiche in materia di sussidiarietà, oltre che interventi intesi allo sviluppo dell'intercomunalità.

Il principio di sussidiarietà, già regolato dall'articolo 118 della Costituzione ("Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà"), può essere analizzato sotto un duplice aspetto: in senso verticale (la ripartizione gerarchica delle competenze deve essere spostata verso gli enti più vicini al cittadino e, quindi, più vicini ai bisogni del territorio) ed in senso orizzontale (il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le Istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine).

Questa Amministrazione, profondamente convinta che l'applicazione di logiche di sussidiarietà abbia un elevato potenziale di modernizzazione, in quanto la presenza nelle scelte e nelle politiche dell'Ente può concorrere a migliorare la capacità delle Istituzioni nel fornire risposte più efficaci ai bisogni della comunità rappresentata, ha inteso introdurre iniziative e occasioni volte a favorire tali pratiche, nella consapevolezza delle conseguenze positive che ne possono derivare per la collettività e per le Istituzioni stesse.

Per questo Ente detta partecipazione è considerata vitale (basti qui considerare che è stata attribuita anche un'apposita delega ai "rapporti con i Sindaci e Circondari").

Di fatto proprio la configurazione geografica della Provincia di Novara, più vicina alla Lombardia che al Piemonte, rende questo Ente quasi uno "Sportello", un interlocutore cui indirizzare richieste e bisogni di competenza delle amministrazioni regionali e statali, un imprescindibile raccordo/snodo a livello istituzionale fra i "vicini" Comuni e la "distante" Regione Piemonte.

Si intende con ciò che la Provincia di Novara non ha intenzione di praticare "l'intercomunalità" in osservanza ad uno specifico obbligo di legge, bensì quale conseguenza delle necessità e delle richieste della comunità rappresentata.

In particolare, anche al fine di meglio esercitare rinnovate politiche di compensazione e/o perequazione a scala territoriale, questa Provincia ha concepito "i Circondari" e "la Conferenza Permanente Provincia-Autonomie Locali" quali momenti "formalizzati" ed opportunamente "regolamentati" per un rapporto ancor più diretto con le amministrazioni novaresi.

Il presente progetto è appunto incentrato sulle attività che si riconducono ai predetti "istituti" (Circondari e Conferenza Permanente), oltre che sulle ulteriori iniziative, che per quanto non normate, siano intese a rafforzare il rapporto con il territorio.

Ma non si può chiudere questo excursus introduttivo senza un richiamo alle Giunte itineranti, introdotte quale ulteriore impulso in favore dell'intercomunalità attraverso la presenza dell'Esecutivo provinciale nei Municipi del territorio.

Fonte normativa	<p>Le fonti normative di riferimento originano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>dalla costituzione europea del 2004, che ha ricodificato il concetto di sussidiarietà verticale, già introdotto nel 1992 con il trattato di Maastricht</li> <li>dalla riforma del titolo V della Costituzione, che retrodata al 2001 e che introduce la sussidiarietà verticale, anche con accenno di sussidiarietà orizzontale dall'art. 8 dello Statuto della Provincia in materia di Conferenza permanente Provincia – Autonomie locali</li> <li>dalla deliberazione consiliare 43/2009 modificata con deliberazione consiliare 67/2010 in materia di Circondari.</li> </ul>
Descrizione attività	<p>Le attività sottese al conseguimento del progetto sono concretizzabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>nell'organizzazione e convocazione, su richiesta dell'amministrazione, degli incontri intesi allo sviluppo dell'intercomunalità ed alle pratiche di sussidiarietà, eventualmente anche presso plessi diversi dai palazzi provinciali</li> <li>nella predisposizione di documentazione per le iniziative in parola</li> <li>nell'assistenza durante le sedute</li> <li>nella verbalizzazione delle Assemblee</li> <li>nel supporto durante gli incontri e nella fase propedeutica degli stessi</li> <li>nell'attività consultiva finalizzata agli interventi di che trattasi</li> </ul>
Target di riferimento	Amministratori del territorio
Risorse a disposizione	Gli interventi non sono finanziati direttamente, ma gestiti "in house"
Fasi /cronoprogramma	Annualità 2013.
	Il conseguimento del progetto prescinde da un cronoprogramma identificabile aprioristicamente, stante che la scansione temporale delle attività di cui il progetto stesso si compendia, viene indicata dall'Amministrazione all'occorrenza, di volta in volta.
Indicatori di performance	Verbalizzazione, entro l'anno, di tutte le sedute di Circondario, Giunta itinerante e Conferenza Permanente.

**PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

Dirigente: dott.ssa Marina Ravarelli

Responsabile di Posizione Organizzativa: dott.ssa Francesca Annunziata

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Ornella PESCIO	Istruttore Amministrativo	Supporto alla segreteria/verbalizzazione
Marinella AMARANTO	Istruttore Amministrativo	Supporto alla segreteria/verbalizzazione
Eliana FRANCESCATTI	Collaboratore Amministrativo	Attività strumentali all'organizzazione degli incontri
Lucia MELI	Collaboratore Amministrativo	Attività strumentali all'organizzazione degli incontri

## SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE – GIUNTA, CONSIGLIO E DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

2.

**OGGETTO:** “ICT” E DEMATERIALIZZAZIONE

**DESCRIZIONE:** Oggi più che mai la Pubblica Amministrazione ha bisogno di razionalizzare i costi, migliorando, in generale, l'organizzazione del lavoro.

Una delle soluzioni più efficaci si ritiene sia l'ottimizzazione delle risorse attraverso procedure riconducibili all'Information and Communication Technology (I.C.T.), congiunta a pratiche di diffusa dematerializzazione.

Da tale convinzione origina il presente progetto, che (come può ben intendersi) ha una duplice articolazione:

1. Per un verso esso è volto a favorire la comunicazione, la collaborazione e la condivisione di atti e documenti, attraverso “pratiche ICT”. Ciò in quanto nell'attuale situazione di scarsità di risorse economiche, umane e strumentali, si ritiene ancor più opportuno scambiare idee, discutere bozze e creare aree informatiche intersettoriali in cui fruire congiuntamente di materiali e proposte, dando vita ad una vera e propria knowledge di base condivisa all'interno di un gruppo di lavoro. Si osservi al riguardo che spesso, nell'ambito delle pratiche sempre più diffuse di interscambiabilità di ruoli (nel rispetto dei relativi profili professionali) gli atti devono essere consultati ed esaminati anche da uffici fra loro distanti logisticamente e la frequenza di tali casi è in crescita considerevole, rendendo particolarmente urgenti ed opportune le misure descritte attraverso il presente progetto.
2. Oltre e parallelamente a ciò il presente progetto riguarda interventi di spinta dematerializzazione. È infatti noto che i processi di gestione cartacea dei documenti sono caratterizzati dal fatto di essere costosi, dall'aver un forte impatto ambientale, dalla difficile condivisione e archiviazione, dai tempi di ricerca elevati, facilità di errori, smarrimenti, ecc..  
Le attività cui qui ci si riferisce presuppongono criteri/metodi per incrementare la gestione documentale informatizzata all'interno dell'ufficio.

I benefici attesi riguardano non solo il risparmio della carta (oltre l'obbligo di legge), bensì anche il recupero di efficienza attraverso la riduzione dei movimenti delle persone e le operazioni di ricerca di atti amministrativi.

Le pratiche di “I.C.T./dematerializzazione” così intese si reputa portino notevoli vantaggi, quali:

- il risparmio relativo ai costi di stampa/acquisto e manutenzione delle stampanti;
- la possibilità di condividere documenti;
- la reperibilità agevolata da sistemi automatici di ricerca;

In concreto il progetto mira, secondo il duplice parallelo al quale si faceva cenno:

1. ad inserire in procedura Delibere/Determine, di normale utilizzo da parte di tutti i dipendenti provinciali, tutti gli allegati costituenti parte integrante delle Delibere di Consiglio relativi all'anno 2002, a tutt'oggi fruibili unicamente in formato cartaceo.
2. a proseguire l'intervento già precedentemente avviato, e qui riproposto, attraverso attività intese alla realizzazione di copie informatizzate delle delibere adottate dal Consiglio Provinciale nell'anno 2001. Il “prodotto finito” di dette operazioni di risulterà così composto:
  - a) una cartella informatica contenente gli atti definitivi di Consiglio dell'anno 2001 inserita nell'area intersettoriale facilmente consultabile dagli utenti che avranno la sola possibilità di ricercare, visualizzare e stampare gli atti, ma non di modificarli.
  - b) un file interattivo nel quale (attraverso link) si accederà automaticamente ai testi delle delibere e dei relativi allegati.
  - c) uno o più CD contenenti oltre che i documenti sopra descritti anche una cartella informatica separata dalla precedente contenente le proposte di deliberazione, firmate in originale.

Fonte normativa	<p>Il presente progetto motiva principalmente dai provvedimenti qui di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il CAD (Codice dell'amministrazione digitale): Il ricorrere alle tecnologie piu' innovative per arrivare alla definitiva eliminazione della carta, ha trovato una collocazione di ampio rilievo con l'introduzione del CAD nel 2005, dove nell'art. 42 si fa esplicitamente riferimento al concetto di dematerializzazione. "Le pubbliche amministrazioni valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71."</li> <li>• Piano e-gov 2012: La progressiva eliminazione del cartaceo, attraverso l'informatizzazione dei processi, consente di semplificare i rapporti tra PA e cittadini e imprese e rappresenta uno degli obiettivi prioritari contenuti nell'ambito del Piano e-gov 2012</li> <li>• Il Codice della Amministrazione Digitale -D.Lgs 7 marzo 2005, n.82-</li> </ul>
Descrizione attività	<p>Per il progetto di dematerializzazione le attività principali sono così sintetizzabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scannerizzazione degli atti succitati, comprendendo in questa operazione anche gli allegati cartacei non digitati in coda al testo (e quindi fino ad ora mai consultabili informaticamente)</li> <li>• riorganizzazione dei documenti così prodotti</li> <li>• creazione di copia di back up su supporto magnetico</li> </ul> <p>Per il progetto di I.C.T.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri di lavoro</li> <li>• definizione di procedure uniformi</li> <li>• progettazione di nuove pratiche per incentivare l'utilizzo condiviso di documenti/atti</li> <li>• studio di adeguate soluzioni informatiche a costo zero, di facile utilizzo da parte dei fruitori del progetto</li> <li>• adeguamento ed aggiornamento dell'area ad accesso limitato già in utilizzo ed eventuale creazione di ulteriori aree similari, su richiesta</li> </ul>
Target di riferimento	Amministratori ed utenti interni
Risorse a disposizione	Gli interventi non sono finanziati direttamente, ma gestiti "in house"
Fasi (*)	<p>Annualità 2013</p> <p>Il conseguimento del progetto prescinde da un cronoprogramma identificabile aprioristicamente</p>
Indicatori di performance	<p>Numero 3 realizzazioni, e precisamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. produzione di uno o piu' CD contenenti i provvedimenti di consiglio dell'anno 2001</li> <li>2. implementazione dei documenti inseriti in procedura delibere/determine con inserimento degli allegati costituenti parte integrante delle delibere di consiglio</li> <li>3. inserimento atti in apposite aree informatiche di dialogo per consentirne l'accesso, anche periferico</li> </ol>

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Dirigente: dott.ssa Marina Ravarelli

Responsabile di Posizione Organizzativa: dott.ssa Francesca Annunziata

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
PESCIO ORNELLA	Istruttore amm.vo	Supporto alla realizzazione del progetto
AMARANTO MARINELLA	Istruttore amm.vo	Supporto alla realizzazione del progetto
FRANCESCATTI ELIANA	Collaboratore amm.vo	Scannerizzazione documenti Inserimento documenti in aree interattive
MELI LUCIA	Collaboratore amm.vo	Scannerizzazione documenti Inserimento documenti in aree interattive

**SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE**

**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

**FUNZIONE COMUNICAZIONE**

- OGGETTO:**
- 1. PER UNA CARTA DEI SERVIZI DELL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO – DEFINIZIONE STANDARD DI QUALITA'**
  - 2. ALLINEAMENTO DELLA PAGINA FACEBOOK DELLA PROVINCIA DI NOVARA AI CRITERI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

RESPONSABILI DEI PROGETTI:

DIRIGENTE: DR.SSA MARINA RAVARELLI

RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA SARA BRUGO

**SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE  
FUNZIONE COMUNICAZIONE – UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

**PROGETTI ED OBIETTIVI ANNO 2013**

**Oggetto:** Per una carta dei servizi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico – Definizione standard di qualità

**Descrizione:** Nel corso del 2012 la Funzione Comunicazione ha sviluppato un progetto di miglioramento continuo, avvalendosi della metodologia CAF, applicata in modo sperimentale. Dall'applicazione della griglia di valutazione relativa ai fattori abilitanti è emersa la necessità di intervenire in alcuni specifici campi, in particolare quelli relativi alla capacità della leadership di orientare la funzione e alle politiche e strategie orientate al cittadino. Con continuità rispetto all'attività svolta lo scorso anno, si vogliono ora individuare gli standard di qualità dei servizi erogati dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, premessa necessaria per ogni valutazione dell'attività dell'unità di lavoro e per ogni intervento di successivo miglioramento. La definizione degli standard di qualità diviene operazione indispensabile anche qualora si voglia poi procedere all'adozione di una vera e propria carta dei servizi, per quanto strumento non obbligatorio per quello che riguarda le strutture di comunicazione.

Fonte normativa	Le disposizioni normative in materia di carte dei servizi e di definizione di standard qualitativi sono molteplici e saranno oggetto di apposito studio nel corso del progetto. Qui basti ricordare le seguenti:  Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" (Pubblicata nella G.U. 22 febbraio 1994, n. 43)  D.P.C.M. 11 ottobre 1994 Direttiva sui principi per l'istituzione ed il funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico
Target di riferimento	Cittadini utenti URP
Risorse a disposizione	Risorse interne di personale e strumentazione. Benchmarking con altre realtà che hanno già sviluppato progetti simili (es. Provincia di Pistoia)
Fasi (*)	
Settembre 2013	Illustrazione progetto
Ottobre e Novembre 2013	Reperimento del materiale necessario allo sviluppo del progetto
Dicembre 2013	Individuazione standard di qualità/ redazione documento conclusivo
Indicatori di performance	Tabella standard di qualità dei servizi offerti dall'Ufficio Relazione con il Pubblico

Personale coinvolto nella realizzazione dei progetti

Dirigente: dr.ssa Marina Ravarelli

Responsabile di posizione organizzativa: dr.ssa Sara Brugo

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
SARA BRUGO	ISTRUTTORE DIR.AMM. – P.O.	Illustrazione e direzione progetto/ricognizione professionalità e strumenti/ definizione standard a seguito lavoro di gruppo in Ufficio/redazione documento conclusivo
SILVIA BOZZOLA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Reperimento documentazione normativa /mappatura servizi offerti
ENRICA CONTARDI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Reperimento documentazione normativa /mappatura servizi offerti
SERENA APOSTOLO	APPLICATO	Ricostruzione storia URP

## PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

**OGGETTO:** ALLINEAMENTO DELLA PAGINA FACEBOOK DELLA PROVINCIA DI NOVARA AI CRITERI DI EFFICACIA E EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**DESCRIZIONE:** La provincia di novara, al fine di rendere la sua attività di comunicazione più efficace, ha adottato lo strumento del social network, nello specifico l'apertura di una pagina facebook, per fornire un ulteriore fonte di informazione ai cittadini. stante la necessità di rapportare l'utilizzo del nuovo mezzo alle caratteristiche di forma e contenuto richieste alla pa, si rende necessario stabilire un modus operandi chiaro e condiviso, basato sul quadro normativo vigente.

Fonte normativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Legge 150/2000 art.1, comma 4, Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni</li> <li>▪ Direttiva 8/09 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, art.4, Linee guida per i siti web della PA</li> <li>▪ Decreto legislativo 82/2005, Codice dell'Amministrazione Digitale</li> <li>▪ Vademecum Pubblica Amministrazione e social media, realizzato nell'ambito delle attività finalizzate alla elaborazione delle Linee guida per i siti web delle Pubbliche Amministrazioni, Formez PA</li> </ul>
Descrizione attività	<p><u>Primo Step, Formazione finalizzata alla definizione di linee di intervento nel profilo FB dell'ente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ percorso di 4 Webinar predisposti dal Formez: <ul style="list-style-type: none"> <li>I Web 2.0 e Pa</li> <li>II Social media per la pa: piano di comunicazione e policy d'uso</li> <li>III Creare e gestire un account istituzionale (II Social media per la pa: piano di comunicazione e policy d'uso)</li> <li>IV Testimonianze <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuazione buone prassi in altre PA,</li> <li>▪ Reperimento ulteriori fonti normative</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> <p><u>Secondo Step:</u> pubblicazione delle linee di intervento in area riservata – sezione progetti</p> <p><u>Terzo Step:</u> realizzazione di uno strumento atto a garantire il presidio della pagina nel tempo (piano editoriale)</p> <p><u>Quarto Step:</u> aggiornamento della pagina in termini di completezza del profilo e gestione delle impostazioni, sulla scorta del quadro normativo individuato</p> <p><u>Quinto Step:</u> realizzazione di uno strumento operativo atto a definire le regole di gestione della pagina in coerenza con la strategia di comunicazione dell'Ente (documento di Policy)</p>
Target di riferimento	Utilizzatori dei social network sul territorio provinciale e non
Risorse a disposizione	Risorse interne di personale e strumentazione.
Fasi (*)	
<b>Settembre 2013</b>	Raccolta documenti e organizzazione delle diverse attività del progetto

<b>Ottobre 2013</b>	Realizzazione di un calendario di pubblicazione
<b>Novembre 2013</b>	Realizzazione materiale a completamento del profilo e presa in carico della gestione delle impostazioni del social network
<b>Dicembre 2013</b>	Stesura del documento della Policy
Indicatori di performance	Calendario editoriale, arricchimento del profilo e gestione informazioni, Policy

**PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

Dirigente: dr.ssa Marina Ravarelli

Responsabile di posizione organizzativa: dr.ssa Sara Brugo

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Bottaro Irene	Istruttore Amministrativo	Ricerca e adattamento materiale normativo, realizzazione strumenti e contenuti per la pagina fb della Provincia
Sara Brugo	Istruttore Dir.Amm. – P.O.	Ricerca moduli formativi e materiale normativo

**SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE**

**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

**POLIZIA PROVINCIALE**

**OGGETTO:** 1. INTERVENTI STRAORDINARI PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE  
DEI PIANI DI CONTENIMENTO

**RESPONSABILE DEL PROGETTO:**  
**DIRIGENTE: DR.SSA MARINA RAVARELLI**

## SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE – CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

**OGGETTO:** INTERVENTI STRAORDINARI PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTENIMENTO

**DESCRIZIONE:**

La Provincia di Novara provvede da tempo alla tutela delle colture agricole e della fauna selvatica oggetto di gestione venatoria mediante l'adozione di piani di contenimento delle specie (cinghiali, nutrie, piccioni, volpi, cornacchie, minilepri) che esercitano un forte impatto sul territorio in quanto producono ingenti danni all'agricoltura ovvero interferiscono con la naturale riproduzione della fauna selvatica stanziale.

La Polizia Provinciale è incaricata della attuazione dei predetti piani di controllo che avviene sia mediante interventi diretti (catture/abbattimenti), sia con la collaborazione di soggetti debitamente individuati ed autorizzati sotto il controllo e la vigilanza della Polizia stessa. Malgrado la costante presenza degli operatori sul territorio, si sta registrando l'aumento di alcune specie (cinghiali e nutrie) che, per fattori naturali quali la mancanza di predatori e una maggiore prolificità, presentano un maggior indice di riproduzione.

Ciò costituisce fonte di viva preoccupazione per gli operatori agricoli che, tramite le proprie Organizzazioni, hanno ripetutamente portato all'attenzione della Provincia, dell'Ufficio Territoriale di Governo e degli organi di stampa la presenza di danni consistenti alle proprie produzioni.

La situazione di effettiva emergenza ha indotto a individuare misure straordinarie per favorire gli interventi di contenimento con particolare riguardo alle specie maggiormente dannose. Le soluzioni ricercate hanno dovuto tenere in considerazione l'attuale situazione dell'organico della Polizia Provinciale che, a seguito di procedure di mobilità, è diminuito di due unità per le quali non è prevista la sostituzione, nonché della necessità di garantire il regolare espletamento di tutte le ulteriori funzioni che fanno capo alla Polizia Provinciale (polizia stradale sulla rete viaria provinciale, controlli in campo ambientale, vigilanza in materia ittica e venatoria).

Fonte normativa	Leggi nazionali e regionali in materia di tutela della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria
Descrizione attività	Le azioni individuate sono le seguenti: <ol style="list-style-type: none"><li>1. intensificazione degli interventi di abbattimento cinghiali effettuati direttamente dagli operatori della Polizia Provinciale nelle aree di maggiore criticità individuate dal personale tecnico della Funzione Caccia e Pesca</li><li>2. incremento dei servizi di vigilanza mediante l'organizzazione di pattuglie miste composte da un operatore della Polizia Provinciale e una Guardia Venatoria Volontaria preposte esclusivamente alla vigilanza e controllo delle attività di abbattimento (cinghiali ed altre specie nocive) svolte dai soggetti autorizzati a collaborare con la Provincia nella attuazione dei piani di contenimento.</li><li>3. revisione dei criteri applicativi del regolamento provinciale di coordinamento della vigilanza volontaria</li><li>4. possibilità di estensione dell'orario di servizio notturno del personale al fine di facilitare gli interventi negli orari più favorevoli agli abbattimenti</li></ol>
Target di riferimento	Soggetti potenzialmente danneggiabili dall'eccessiva presenza di fauna selvatica
Risorse a disposizione	Personale e strumentazione assegnati al Corpo di polizia provinciale
Fasi (*)	

Azione 1) Giugno/dicembre:	Definizione settimanale dei servizi con il personale tecnico della Funzione Caccia e Pesca con la possibilità di intensificare, qualora necessario, gli interventi di abbattimento della specie cinghiale da effettuarsi direttamente dal personale di Polizia Provinciale
Azione 2) Giugno:	Riunioni con Settore Agricoltura e Associazioni Venatorie per verificare la fattibilità da parte della Polizia Provinciale, di avvalersi dell'operato delle Guardie Venatorie Volontarie per l'attività di vigilanza sulla attività dei soggetti autorizzati a collaborare per le operazioni di abbattimento. Organizzazione in via sperimentale di pattuglie miste formate da un Agente di Polizia Provinciale coadiuvato da una Guardia Venatoria Volontaria con conseguente possibilità di raddoppio del servizio.
Luglio:	Messa a regime della sperimentazione. Stesura delle disposizioni di servizio per il personale di Polizia Provinciale contenenti indicazioni sull'utilizzo degli automezzi provinciali e indicazioni operative per lo svolgimento del servizio. Consolidamento delle procedure per l'acquisizione dei nominativi e delle disponibilità orarie delle Guardie Volontarie, confronto con le richieste di autorizzazione alle uscite e organizzazione dei servizi.
Luglio/Dicembre :	Proseguimento dei servizi congiunti. Monitoraggio delle attività.
Azione 3) Luglio:	Supporto, per gli aspetti di competenza, alla Funzione Caccia e Pesca in merito alla stesura di nuovi criteri di regolamentazione dell'attività dei coordinatori designati dalle Associazioni Venatorie per collaborare con la Polizia Provinciale nell'attuazione dei piani di contenimento della fauna selvatica nell'ottica di facilitare l'attuazione dei piani di contenimento.
Azione 4) Luglio/Dicembre	Estensione, in caso di necessità, del servizio notturno della Polizia Provinciale mediante l'autorizzazione all'effettuazione di lavoro straordinario al fine di consentire, se utile al servizio, il prolungamento di un'ora della durata delle operazioni di abbattimento in generale. Adeguata informazione alle Associazioni Venatorie e agli Ambiti Territoriali di Caccia circa la conseguente possibilità di prolungare le uscite dei collaboratori.
Indicatori di performance	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Effettuazione di almeno n. 40 servizi di abbattimento cinghiali da parte del personale di Polizia Provinciale</li> <li>2) Emanazione delle disposizioni di servizio al personale del Corpo di Polizia Provinciale</li> <li>3) Effettuazione di almeno n. 50 servizi con pattuglia mista finalizzati alla vigilanza e controllo sulle attività di abbattimento svolte dai coordinatori e dai soggetti autorizzati.</li> <li>4) Provvedimento relativo ai nuovi criteri di regolamentazione dell'attività</li> </ol>

PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

**Dirigente: dott.ssa Marina Ravarelli**

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
BARELLO Piero	Vice Commissario	Organizzazione delle attività
PAGGI Paola	Vice Commissario	Organizzazione delle attività
TREVISAN Maurizio	Vice Commissario	Organizzazione delle attività
DEAGOSTINI Giovanni	Agente	Vigilanza
DE LUCA Roberto	Agente	Vigilanza
GIORDANA Sergio	Agente scelto	Vigilanza
NICITA Antonino	Agente scelto	Vigilanza
NIGREDDU Andrea	Agente	Vigilanza
PRANDI Alberto	Agente scelto	Vigilanza
SILVA Sara	Agente scelto	Vigilanza
TESTORI Bruno	Agente scelto	Vigilanza

**SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE**

**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

**UFFICIO INFORMATIVO E STATISTICA**

**OGGETTO:** 1. VIRTUALIZZAZIONE DEI PRINCIPALI SERVER DI SECURITY MANAGEMENT E DI UN APPLICATION SERVER

**RESPONSABILE DEL PROGETTO:**  
**DIRIGENTE: DR.SSA MARINA RAVARELLI**

## PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

**OGGETTO: VIRTUALIZZAZIONE DEI PRINCIPALI SERVER DI SECURITY MANAGEMENT E DI UN APPLICATION SERVER**

**DESCRIZIONE:** Nell'ottica di una riduzione dei costi e sfruttando le possibilità di performance dei server esistenti, si intende utilizzare la virtualizzazione per ridurre il numero di server fisici abbattendo così i relativi costi di acquisto, manutenzione e gestione degli stessi (c.d. "server consolidation"). Scopo del progetto è virtualizzare una serie di macchine oggi attive per la manutenzione e l'operatività del sistema informativo: distribuzione degli aggiornamenti antivirus, update del sistema operativo, gestione driver stampanti di rete. Sulla stessa traccia, si intende estendere la virtualizzazione anche al server su cui è installato il software per la gestione delle pensioni. Vantaggi attesi: Riduzione del numero di server fisici e conseguentemente dei relativi costi di acquisto per sostituzione, manutenzione e gestione degli stessi. Riduzione dei tempi di ripristino in caso di guasto dell'hardware ospite (possibilità di trasferimento della macchina virtuale su altro hardware).

Fonte normativa	-----
Descrizione attività	L'intervento è articolato nelle seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none"><li>• Ricognizione dei server da virtualizzare</li><li>• analisi di compatibilità di caratteristiche tecniche e funzioni con il processo di virtualizzazione</li><li>• valutazione del tipo di intervento da effettuare ("hot cloning" o "cold cloning") e predisposizione dell'ambiente di virtualizzazione (configurazione del server e installazione del software)</li><li>• Per ogni server da virtualizzare:<ul style="list-style-type: none"><li>o esecuzione del cloning</li><li>o dismissione della "vecchia" macchina fisica</li><li>o avvio della nuova macchina virtuale</li><li>o trasferimento dati e test di funzionamento</li><li>o avvio a regime</li></ul></li></ul>
Target di riferimento	Tutti i settori dell'Ente che utilizzano le strutture telematiche.
Risorse a disposizione	<ul style="list-style-type: none"><li>• software free</li><li>• hardware già nella disponibilità dell'Amministrazione</li><li>• risorse di personale interne.</li></ul>
Fasi (*)	Periodo realizzazione: 01.01.2013 - 31.12.2013 La realizzazione del progetto prescinde dalla definizione di un cronoprogramma che vada oltre l'individuazione delle fasi descritte precedentemente, in quanto i singoli interventi devono essere conciliati con le esigenze lavorative dell'utenza coinvolta
Indicatori di performance	Corretto funzionamento dei server virtualizzati

### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Dirigente: dr.ssa Marina Ravarelli

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Tacconi Rosalia	Analista di sistema	Analisi delle esigenze - coordinamento attività nelle singole fasi
Cennamo Raffaele	Istruttore direttivo amministrativo	analisi di compatibilità
Gagliardini Andrea	Perito informatico	predisposizione ambiente virtuale e cloning
Nobili Giovanni	Istruttore amministrativo	trasferimento dati e test di funzionamento

**SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE**

**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

**FUNZIONE TURISMO, CULTURA E SPORT**

**OGGETTO:**

- 1. Sistema culturale integrato novarese – azioni 2013**
- 2. Inserimento dei giovani nel mondo del lavoro**
- 3. Azioni di promozione turistica del territorio in attuazione del progetto di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera “intrecci sull’acqua, il recupero dell’idrovía Locarno-Milano-Venezia”**

**RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

**DIRIGENTE: DR.SSA MARINA RAVARELLI**

**RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA CHIARA CELLINI**

## SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT. M. RAVARELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: C. CELLINI

OGGETTO: 1. **SISTEMA CULTURALE INTEGRATO NOVARESE – AZIONI 2013**

<p>Descrizione del progetto: obiettivi e azioni</p>	<p><b>Sviluppo, promozione e gestione integrata di beni e attività culturali sul territorio provinciale</b></p> <p>Il progetto pluriennale, avviato grazie al cofinanziamento di Fondazione Cariplo e Regione Piemonte, ha visto negli anni 2011-12 la realizzazione di alcune azioni che hanno permesso di attivare le reti e le sinergie necessarie allo sviluppo del Sistema Integrato, alcune delle quali finanziate attraverso il bando regionale relativo ai Piani di Valorizzazione territoriale. È stato individuato un Ufficio Unico di Gestione, composto da personale interno, un soggetto coordinatore ed un esperto per l'attività di rendicontatore e di supporto amministrativo agli uffici (attivi fino al termine del progetto) che supportano le strutture provinciali nello sviluppo del progetto, favorendo i contatti fra la rete dei partner e finanziatori e attivando le sinergie utili a fare sistema, monitorano lo stato di avanzamento e predispongono la rendicontazione.</p> <p>Per il 2013 le attività e gli obiettivi previsti riguardano tutte le linee di indirizzo del progetto: condivisione dell'identità sul territorio (tema "Geografia"), comunicazione, recupero strutturale, azioni di sistema, formazione. L'adesione formale dei partner tramite la sottoscrizione dell'accordo di programma consente di pianificare e verificare l'andamento del progetto. Oltre ai Partner, si prevede di coinvolgere alcuni stakeholders, utili in fase di implementazione delle diverse attività, con la finalità di ampliare la rete dei sostenitori, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi di una più ampia estensione del Sistema. Le azioni qui proposte andranno in parallelo con le fasi progettuali che prevedono interventi strutturali a beni culturali del territorio provinciale e azioni di sistema per integrare e valorizzare il patrimonio culturale.</p> <p>Si darà quindi priorità alle azioni di consolidamento e sviluppo del Sistema (intendendo con ciò la necessità di instaurare prassi virtuose di comunicazione interna e di condivisione dei valori e delle azioni tra i Partner) e di rafforzamento dell'identità culturale del Sistema stesso.</p> <p>Prioritaria sarà la stesura di un documento programmatico e di un budget dettagliato per partner e azioni. Una volta strutturato in tutti i dettagli – quindi, ad esempio, il ruolo dei siti culturali e la funzione di ogni partner – la comunicazione estenderà il suo campo d'azione, per diventare maggiormente promozionale. In una prima fase si tratterà dunque di gestire la comunicazione istituzionale del Sistema per legittimarlo e farlo conoscere sul territorio di riferimento: raggiunto questo obiettivo tutti gli operatori e gli strumenti individuati potranno dispiegare le loro potenzialità e sostenere la comunicazione verso l'esterno.</p> <p>Le attività di comunicazione mirano a dotare il Sistema degli strumenti basilari per gestire la comunicazione al suo interno (fra i Partner) e comunicare verso l'esterno. In particolare si prevede in una prima fase di affidare, tramite gara ad evidenza pubblica, i servizi di studio grafico (studio</p>
---	---

	<p>identità visiva, realizzazione materiali promozionali, realizzazione ambient), ufficio stampa del sistema (relazioni media nazionale, gestione press tour) Web Content Manager (gestione Newsletter, cura redazionale sito Internet, animazione social network).</p> <p>Per le azioni di comunicazione del Sistema Integrato si intende richiedere un cofinanziamento alla Regione Piemonte sulla LR 58/78 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" e nell'ambito dei Piani di Valorizzazione territoriale.</p> <p>Si prevede, inoltre, la realizzazione di eventi quali mostre e manifestazioni a carattere culturale funzionali a promuovere e diffondere il tema della geografia sul territorio (Homo Sapiens, NovarArchitettura 2.0.13, ecc.) da realizzarsi in rete con i partner e i finanziatori del progetto.</p> <p>Fra le azioni di Sistema, oltre alla definizione del piano programmatico, sono previsti incontri di coordinamento e forum tematici a regia del coordinatore e concordati con l'Ufficio Unico di Gestione. Inoltre verrà avviata l'implementazione e la sperimentazione del modello Atlante degli Spazi Culturali, per mettere in rete spazi destinati o destinabili a finalità culturali.</p> <p>Il progetto prevede alcune azioni di ristrutturazione e recupero di immobili di rilievo artistico o storico-architettonico che possono porsi quali punti di riferimento all'interno del Sistema, in quanto luoghi di espressione della cultura e al contempo dell'identità del Sistema.</p> <p>Per il 2013 verrà realizzata la prima fase dei lavori presso l'Archivio e Sala Capitolare dei Musei della Canonica del Duomo di Novara. Gli interventi previsti riguardano sia il restauro conservativo di alcune sale del Museo sia la realizzazione di allestimenti, improntati al tema della geografia.</p> <p>Per quanto riguarda la formazione, il progetto prevede una serie di azioni a carattere formativo e informativo, con interventi di formazione specifica e qualificazione degli operatori culturali e altri di informazione e coinvolgimento della cittadinanza, e in particolare le imprese, nel tema dello sviluppo e della promozione della cultura, in collaborazione con la Camera di Commercio di Novara.</p> <p>L'Università degli studi del Piemonte Orientale attiva un assegno di ricerca "Partnership strategica pubblico-privato e modelli innovativi di finanziamento nel settore dell'arte e della cultura in Italia", finalizzato anche allo sviluppo di temi funzionali al Sistema.</p>
Target di riferimento	Tutta la cittadinanza, operatori del settore, fruitori esterni, turisti, fruitori via Web
Risorse a disposizione	<p><u>Risorse umane:</u> personale interno, collaboratori, personale della rete di partner e finanziatori</p> <p>Lo strumento operativo di supporto per la realizzazione del progetto, è un Ufficio Unico di Gestione, creato, nelle sue linee essenziali, con deliberazione della Giunta Provinciale n.111 del 10 aprile 2012, e costituito da personale della Provincia e da collaboratori esterni (struttura di coordinamento e gestione del progetto ed esperto con incarico di rendicontazione e supporto amministrativo agli uffici), che svolge compiti di programmazione e attuazione delle azioni, coordina l'attività con i partners e provvede all'attività di rendicontazione del progetto.</p> <p>Partners e finanziatori del progetto di cui è capofila la Provincia di Novara</p>

	<p>sono: Camera di Commercio di Novara, Fondazione Amici della Cattedrale di Novara, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Comune di Novara, Comune di Meina, AST di Vigevano, ATL della Provincia di Novara.</p> <p><u>Risorse finanziarie (per l'annualità 2013)</u></p> <p>ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E RENDICONTAZIONE € 30.000  RISTRUTTURAZIONI € 100.000  HOMO SAPIENS E ALTRI EVENTI SUL TEMA GEOGRAFIA € 65.000  ASSEGNO DI RICERCA € 25.000  RISTRUTTURAZIONE MUSEI CANONICA € 95.000  FORUM TEMATICI € 10.000  PIANO DI COMUNICAZIONE (affidamento) € 88.500</p> <p>(a fronte di un cofinanziamento pari a € 750.000 da parte di Fondazione Cariplo sull'intera durata del progetto)</p> <p>Per le azioni di comunicazione del Sistema Integrato sono richieste risorse alla Regione Piemonte</p>
Fasi	
Gennaio- Dicembre	<p>Riunioni dell'Ufficio Unico di Gestione per attività di coordinamento con partner e finanziatori</p> <p>Monitoraggio sullo stato di avanzamento in relazione al cronoprogramma</p> <p>Predisposizione e preparazione della documentazione a fini rendicontativi</p> <p>Attività di promozione del Sistema con finalità di rafforzamento della rete culturale e di consolidamento dell'identità</p> <p>Implementazione e sperimentazione del modello Atlante degli Spazi Culturali</p> <p>Assegno di ricerca "Partnership strategica pubblico-privato e modelli innovativi di finanziamento nel settore dell'arte e della cultura in Italia", presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale</p> <p>Attività di coordinamento fra la rete dei partner e dei cofinanziatori (Fondazione Cariplo, Regione Piemonte, sponsor)</p> <p>Registrazione e hosting del sito internet dedicato al Sistema</p> <p>Lavori di ristrutturazione presso l'Archivio e Sala Capitolare dei Musei della Canonica del Duomo di Novara. Gli interventi previsti riguardano sia il restauro conservativo di alcune sale del Museo sia la realizzazione di allestimenti, improntati al tema della geografia</p>
Gennaio-Aprile	<p>Redazione di un documento programmatico completo di budget dettagliato per partner e azioni. Tale documento ha lo scopo di razionalizzare l'intero progetto e chiarire, per ciascuna Fase e Attività, quali sono le azioni e i relativi tempi, costi e titolari. Ha finalità orientative per condividere con la rete le scelte operative.</p>

Marzo-Luglio	<p>Azioni di promozione e condivisione dell'identità sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione della <i>Mostra Homo Sapiens La grande storia della diversità umana</i>, in collaborazione col Comune di Novara: evento di grande richiamo per il territorio. dedicato ad un ambizioso progetto di ricerca interdisciplinare per indagare l'origine dell'umanità e come l'uomo, di espansione in espansione, sia riuscito a popolare l'intero pianeta, costruendo il caleidoscopico mosaico della diversità umana attuale.</li> <li>- Documentario "All'ombra dei Muri"</li> </ul> <p>Elaborazione bando e capitolato per attività relative al piano di comunicazione con riferimento alle seguenti aree: grafica (sistema di identità visiva, cartina del territorio, brochure del sistema, ambient/look of the city); sito internet (versione beta, versione definitiva); attività redazionale (materiali promozionali offline, sito internet, newsletter del sistema, social network); ufficio stampa; fotografia</p>
Maggio-Luglio	<p>Azioni di sistema</p> <p>Definizione di un Accordo di partenariato e sua sottoscrizione da parte dei partner e finanziatori. L'Accordo recepisce le indicazioni e le proposte scaturite dal Documento Programmatico e condivise con la rete durante le riunioni di coordinamento. Si tratta di uno strumento operativo per la realizzazione delle azioni</p>
Giugno	<p>Presentazione di istanza di contributo alla Regione Piemonte ai sensi della LR 58/78 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" e nell'ambito dei Piani di Valorizzazione Territoriale</p>
Agosto	<p>Pubblicazione bando per azioni di comunicazione per un importo complessivo di € 87.500 (iva inclusa)</p>
Settembre	<p>Azioni di promozione e condivisione dell'identità sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- NovarArchitettura 2.0.13, progetto sul tema del riuso e del riciclo, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti delle Province di Novara e VCO</li> </ul> <p>Scadenza bando per azioni di comunicazione</p>
Ottobre-dicembre	<p>Avvio forum tematici e attività sul tema "Geografia"</p> <p>Affidamento incarico per azioni di comunicazione e avvio azioni</p> <p>Avvio attività formative in collaborazione con la Camera di Commercio di Novara</p>
Indicatori di performance	<p>Realizzazione degli obiettivi in relazione alle risorse utilizzabili</p>

	<p>Realizzazione e consolidamento della rete culturale sul territorio provinciale</p> <p>Rispetto del cronoprogramma</p> <p>Fruizione da parte del pubblico e on-line</p>
--	---

### **PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

DIRIGENTE: MARINA RAVARELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: CHIARA CELLINI

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
LANDINI VANESSA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
BASSANI ROBERTA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
MONNE FRANCO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
FERRACIN NADIA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
POLUZZI ALESSIA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
BIANCO OLGA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
FALLETTA ALBERTO	APPLICATO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
MARCO LAURA	APPLICATA	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

## SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT. M. RAVARELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: C. CELLINI

OGGETTO: 2. INSERIMENTO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO

Fonte normativa	LR 44/2000 e s.m.i.
Descrizione attività	<p>L'attività della Provincia nel settore delle politiche giovanili nel 2013 si caratterizza, secondo linee già avviate negli anni scorsi, da interventi volti a favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, interventi che vogliono essere una risposta all'emergenza occupazione e un'integrazione del Servizio Civile in cui la Provincia di Novara è impegnata con attività di progettazione, monitoraggio e gestione, con buoni risultati dal 2004, ma che purtroppo la riduzione delle risorse finanziarie statali ha negli anni sempre più ridimensionato.</p> <p>Il progetto è rivolto a giovani in attesa di inserimento nel mondo del lavoro ed è articolato in diversi interventi che si concretizzano nell'organizzazione e gestione di stage retribuiti presso aziende selezionate dal territorio, interventi formativi e di sostegno all'imprenditorialità giovanile.</p> <p>La prima parte del progetto è la gestione dei bandi su "Lavoro e occupabilità giovanile" finanziati con fondi regionali e del Dipartimento della Gioventù, all'interno del Piano Provinciale Giovani. Sono stati pubblicati 2 bandi:</p> <p>1. Un bando rivolto ai Comuni al fine di finanziare progetti finalizzati all'occupabilità giovanile e che hanno come obiettivo la realizzazione di esperienze formative e pratiche volte a favorire l'apprendimento di conoscenze e competenze professionalizzanti, spendibili nel mercato del lavoro dai giovani che vogliono aggiornarsi e/o riqualificarsi.</p> <p>Con questo bando sono stati finanziati 5 interventi presentati in qualità di capofila dai seguenti enti: Comune di Arona, CISS di Borgomanero, Comune di Trecate, Comune di Casalino e Comune di Oleggio che realizzeranno, con il monitoraggio costante degli uffici provinciali competenti, attività di formazione dei giovani al fine dell'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>2. Il secondo bando in tema di "Lavoro e Occupabilità" è stato rivolto a Comuni della provincia di Novara; associazioni/organizzazioni giovanili; cooperative sociali; fondazioni; oratori e parrocchie al fine di incrementare e dare continuità agli incubatori giovanili intesi come spazi di lavoro condivisi da più imprese giovanili ai quali vengono forniti servizi e assistenza all'avvio d'impresa (start up). Con questo secondo bando sono stati finanziati 2 progetti: un progetto presentato dalla Fondazione Novara Sviluppo di Novara e uno presentato dall'incubatore non tecnologico Meltin Pop di Arona.</p> <p>"Ridare speranza, 3° edizione" ripropone, con modifiche e adeguamenti derivanti dalle esperienze precedenti, un progetto rivolto a giovani laureati e diplomati degli Istituti Tecnici che saranno avviati a stage formativi presso aziende selezionate leader in settori strategici dell'economia novarese per svolgere un periodo di tirocinio di 5 mesi, ai quali sarà riconosciuta una borsa lavoro mensile di € 530 oltre IRAP. Prevede il coinvolgimento di n. 24 giovani, 12 dei quali laureati e 12 diplomati.</p> <p>"Mestieri e lavoro"</p> <p>Si prevede la progettazione di ulteriori interventi, da realizzare</p>

		nell'annualità 2013-2014, a favore dell'occupabilità giovanile da presentare alla Regione Piemonte per l'ottenimento di ulteriori finanziamenti stanziati dalla Regione stessa
Target di riferimento		Il progetto è indirizzato a diversi target di giovani: laureati in economia, farmacia, giurisprudenza; diplomati in istituti tecnici e tecnico industriali.
Risorse a disposizione		Il progetto ha un valore complessivo di euro 217.427,00 così suddiviso:  € 75.900 destinati al progetto "Ridare Speranza 3° edizione" di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>- euro 15.000,00 contributo Fondazione BPN;</li> <li>- euro 10.000,00 contributo AIN;</li> <li>- euro 13.900,00 residui anno 2012</li> <li>- euro 37.000,00 fondi regionali e del Dipartimento della Gioventù, all'interno del Piano Provinciale Giovani</li> </ul> € 141.527 destinati agli altri progetti, in parte finanziati dalla Regione Piemonte – settore politiche giovanili e dal Dipartimento della Gioventù e in parte co-finanziati dai soggetti vincitori dei bandi.
Fasi		
	Gennaio	Pubblicazione bando "lavoro e occupabilità giovanile" rivolto ai Comuni
	Febbraio	Esame delle domande pervenute e pubblicazione graduatoria bando sull'occupabilità rivolto ai Comuni; pubblicazione del secondo bando per il finanziamento incubatori giovanili
	Marzo	Scadenza bando sugli incubatori giovanili
	Aprile	Esame delle domande pervenute e pubblicazione graduatoria relativa al bando sugli incubatori giovanili
	Luglio	Pubblicazione bando "Ridare Speranza terza edizione"
	Agosto	Accoglimento delle candidature e attività di consulenza alla compilazione
	Settembre	Incarico a "Unimpiego confindustria" per la selezione dei giovani, esame requisiti di ammissibilità delle domande di partecipazione pervenute, esclusioni, trasmissione del nominativo degli ammessi a "Unimpiego confindustria" per la selezione e la scelta delle aziende, pubblicazione graduatorie, trasmissione dati al centro per l'impiego per l'avvio dei tirocini, contatti con le aziende e i tutor.
	Ottobre	Incontro con i giovani selezionati, avvio dei tirocini, contatti con i tutor, monitoraggio
	Novembre	Monitoraggio presenze e risoluzione problematiche relative al progetto "Ridare speranza". Esame delle rendicontazioni relative ai bandi "Lavoro e occupabilità giovanile".
	Dicembre	Monitoraggio presenze e risoluzione problematicità, pagamenti borse lavoro (progetto Ridare speranza). Preparazione relazione rendicontativa da inviare alla Regione Piemonte in merito ai fondi derivanti dal PLG.
	Gennaio	Monitoraggio tirocinanti progetto "Ridare speranza", verifica ore di tirocinio svolto. Invio rendicontazioni alla Regione Piemonte relative
	Febbraio	Monitoraggio tirocinanti progetto "Ridare speranza", verifica ore di tirocinio svolto e pagamento borse lavoro.
	Marzo	Monitoraggio tirocinanti progetto "Ridare speranza", verifica ore di tirocinio svolto e pagamento borse lavoro. Conclusione del progetto, rendicontazione ai soggetti finanziatori, incontro finale coi tirocinanti e consegna attestati di partecipazione.

Indicatori di performance	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione e conclusione dei progetti secondo le modalità e i tempi previsti</li> <li>• numero di giovani candidati;</li> <li>• numero giovani avviati che termineranno il periodo di stage con esito positivo</li> <li>• grado di apprezzamento delle aziende ospitanti.</li> <li>• Numero di start up finanziate</li> </ul> <p>A medio termine: sviluppo dell'occupazione. Si tratta di un elemento che, inevitabilmente, viene influenzato dalla situazione economico-occupazionale generale che, tuttavia, può essere verificato, in sinergia con le aziende, in termine di competenze professionali acquisite e di contratti avviati.</p>

#### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: MARINA RAVARELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: CHIARA CELLINI

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
LANDINI VANESSA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
BASSANI ROBERTA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
MONNE FRANCO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
FERRACIN NADIA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
POLUZZI ALESSIA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
BIANCO OLGA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
FALLETTA ALBERTO	APPLICATO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
MARCO LAURA	APPLICATA	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

## SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT. SSA M. RAVARELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA C. CELLINI

**OGGETTO: 3. AZIONI DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA “INTRECCI SULL’ACQUA, IL RECUPERO DELL’IDROVIA LOCARNO-MILANO-VENEZIA”.**

Descrizione del Progetto	<p>Il Progetto “Intrecci sull’acqua, il recupero dell’idrovia Locarno-Milano-Venezia” è stato finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del Programma Interreg Italia-Svizzera 2007-2013 asse 2 misura 2.3, “Sviluppo di un’economia di sistema basata sull’innovazione e sull’integrazione delle risorse turistiche, delle reti e dei servizi di trasporto nelle aree transfrontaliere”, per euro 405.000.</p> <p>Il progetto, che prevede sia interventi strutturali sia interventi di promozione turistica, è stato avviato nell’anno 2012 e vede nel 2013 l’anno più significativo sotto l’aspetto della promozione e della valorizzazione turistica del territorio, mentre i primi mesi del 2014 saranno caratterizzati dalla conclusione e dalla presentazione degli interventi strutturali nonché dalla valutazione complessiva dei risultati ottenuti in termini di valorizzazione del territorio e prospettive future.</p> <p>Il progetto è senza dubbio una prospettiva innovativa per la Provincia di Novara in quanto mira ad introdurre, accanto al tradizionale turismo dei laghi, il “turismo fluviale” già presente in altri Paesi europei; (ne sono un esempio di notorietà Francia e Olanda) valorizzando quindi nuove risorse ambientali all’interno di una vasta area turistica che si estende dal Lago Maggiore a nuovi territori.</p>
Finalità	<p>Il progetto si propone di offrire un approccio nuovo alla mobilità alternativa e sostenibile attraverso la realizzazione di un vero e proprio asse turistico fluviale che colleghi i bacini turistici del Lago Maggiore all’aeroporto di Malpensa e alla città di Milano, valorizzando l’inestimabile patrimonio naturale dell’intera area della Valle del Ticino.</p> <p>Accanto ad un incremento delle presenze turistiche, da verificare in tempi brevi, determinato dagli interventi promozionali realizzati in attuazione del progetto, ci si propone l’ambiziosa finalità di introdurre nel territorio delle nostre Province il “Turismo fluviale”</p>
Target di riferimento	Istituzioni, Operatori Turistici, gestori di infrastrutture di collegamento, fruitori locali, turisti italiani e stranieri.
Tempi	1° gennaio-31 dicembre 2013 con estensione ai primi mesi del 2014.
Risorse a disposizione	€ 455.000 NEL TRIENNIO 2012 – 2014 di cui: € 405.000 finanziamento U.E € 50.000 co-finanziamento Provincia di Novara (€ 15.000 oneri finanziari, 30.000 personale intemo)  € 16.250 con-finanziamento Partner Svizzero Città di Locarno
Attività	Comunicazione e promozione

#### Centro di Documentazione

Il progetto prevede la realizzazione di un Centro di Documentazione e di Interpretazione multimediale del Territorio, inteso come punto di partenza e di concentrazione dei flussi turistici, in grado di sintetizzare le potenzialità dell'area e di guidare, attraverso tecnologie interattive, i diversi target interessati a muoversi alla scoperta delle proposte turistiche e culturali legate al percorso dell'Idrovia. Si tratta di un archivio interattivo costantemente aggiornato per esporre e divulgare documenti e testimonianze, fotografie, cartografie e mappe, ricerche e studi per approfondire tematiche legate al percorso idroviario, per promuovere i progetti in corso (anche interregionali), per dare informazioni sui servizi disponibili.

L'approccio innovativo del sistema, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie multimediali d'avanguardia, e le sinergie realizzabili con i diversi soggetti coinvolti nella realizzazione generale del progetto Idrovia (Comune di Locarno, Regione Lombardia, Consorzio Villoresi, Comune di Arona) per la creazione e l'attivazione di nuovi e migliori servizi per la fruizione turistica e per la riconoscibilità del progetto Idrovia, sono il vero valore aggiunto, valore teso non solo ad incrementare la competitività dell'area nel catturare nuove tipologie di utenti, ma altresì necessario a porre le basi di una comunicazione efficace volta a far nascere un nuovo desiderio di turismo.

Lo spazio multimediale è stato individuato all'interno dell'Ufficio IAT del Comune di Arona (Largo Duca D'Aosta), tenuto conto dello spazio utilizzabile, dei preesistenti elementi espositivi presenti e dei flussi di entrata dei turisti.

Per la realizzazione del Centro di Documentazione è stato stipulato con il Comune di Arona, proprietario dei locali, un contratto di comodato di durata biennale e, a seguito dell'indizione di una gara è stata individuata la ditta incaricata della fornitura e posa in funzione delle attrezzature e dell'allestimento del punto informativo.

#### ***Partecipazione a fiere***

La fiera risulta essere un ottimo strumento di comunicazione in grado di ottenere un contatto diretto con i visitatori e allo stesso tempo di interagire con loro per soddisfare ogni richiesta, spesso costruendo un rapporto duraturo che prosegue attraverso mail, newsletter, inviti a futuri eventi e iniziative.

#### Febbraio:

Presenza presso lo stand della Regione Lombardia durante la Borsa Internazionale del Turismo 2013 per la presentazione del portale del Sito di Promozione Turistica integrata Lakes and Alps, gestito dalla Comunità di Lavoro Regio Insubrica, e degli itinerari turistici lungo l'Idrovia elaborati in lingua italiana e inglese.

#### Maggio:

Partecipazione alla Fiera del Lago Maggiore di Arona, con presidio giornaliero fisso presso il proprio stand per 3 giorni.

#### Settembre:

Partecipazione alla fiera "Mete e Sapori" di Lecco per la presentazione del progetto, le attività in essere e le peculiarità del territorio interessato sia sotto l'aspetto naturalistico sia dal punto di vista turistico.

Sarà allestito uno spazio seguendo l'immagine coordinata del progetto e illustrata la via dei marmi con il supporto di una presentazione di immagini, cartine e materiale cartaceo esplicativo.

## Convegni

Convegno è un momento di incontro indispensabile per la condivisione dei risultati raggiunti e di confronto con il pubblico, particolarmente adatto alla promozione del progetto in termini di partecipazioni e riscontro.

### Aprile:

Organizzazione di un convegno presso la Sede Associazione Unioni Industriali di Novara, per la divulgazione della prima fase di studio di Confindustria Piemonte dal titolo "Sviluppo del trasporto e delle connessioni intermodali sul tratto Lago Maggiore-Ticino", finalizzato allo sviluppo del trasporto e delle connessioni intermodali.

Presentazione dei questionari elaborati da Confindustria Piemonte e distribuzione sul territorio della provincia di Novara.

### Maggio:

Partecipazione al Convegno "Le forme di comunicazione per il Turismo sui laghi insubrici", a Verbania, organizzato dal Distretto Turistico dei Laghi.

### Settembre:

Partecipazione al convegno "Mobilità dolce", presso il Consolato Svizzero a Milano, organizzato dal Consolato generale di Svizzera e Città di Locarno, in collaborazione con Expo 2015 SpA e Consorzio Villorosi.

### ***Altre attività di collaborazione, incontri operativi e di formazione***

Al fine di organizzare le attività descritte e con il maggiore coinvolgimento di tutte le Istituzioni a queste interessate, vengono organizzati incontri operativi e di verifica.

#### ***1. Collaborazione Confindustria Piemonte***

Sopralluoghi con personale di Confindustria Piemonte nell'area Arona, Varallo Pombia, Golasecca, Somma Lombardo per la collaborazione nell'elaborazione dello studio e del questionario relativo allo studio intermodale.

#### ***2. Incontri e riunioni operative***

Sopralluoghi delle piste ciclabili e incontri con i Comuni e l'Ente Parco Ticino nell'area Varallo Pombia – Castelletto Sopra Ticino per l'individuazione di eventuali itinerari sperimentali.

Riunioni periodiche (bi o trimestrali) con Partner svizzero Città di Locarno per confronti sulle future attività e sullo sviluppo generale del progetto.

#### ***3. Incontri di formazione***

Workshop di chiusura di un corso di aggiornamento destinato alle guide turistiche abilitate, al fine di fornire informazioni utili alla programmazione di eventuali future attività nell'area di interesse del progetto "Intrecci sull'acqua".

Giornate di presidio presso l'Ufficio Turistico di Arona per la formazione del personale che collabora al progetto e per la realizzazione di interviste dirette ai turisti in transito attraverso la compilazione dei questionari elaborati da Confindustria Piemonte.

### **Studi e Documentazione**

Alla conclusione di uno studio precedente, finalizzato alla valutazione dell'impatto turistico e occupazionale legata al progetto idrovia, si è reso indispensabile un ulteriore studio sul tema del trasporto del valore di 40.000 euro per due annualità (2012-2014) per il quale è stata indetta una gara per l'affidamento del servizio. L'incarico è stato affidato a Confindustria Piemonte.

	<p>L'obiettivo è quello di acquisire un quadro esaustivo delle connessioni intermodali sul tratto Lago Maggiore e area Ticino, un'area di interesse turistico legata al sistema di trasporto merci e persone.</p> <p>Lo studio sta mettendo in luce le misure necessarie allo sviluppo del trasporto via acqua del tratto Lago Maggiore – Ticino anche in vista dell'Expo 2015, valutazioni e considerazioni indispensabili per lo sviluppo dell'intero progetto che collegherà Locarno a Milano.</p> <p>A tal fine, è previsto un questionario di valutazione, tradotto in diverse lingue, già distribuito sul territorio Arona-Varallo Pombia-Castelletto rivolto a residenti e turisti.</p> <p style="text-align: center;"><b><u>Interventi strutturali</u></b></p> <p><i>Porto di interscambio</i></p> <p>La Giunta Provinciale ha approvato un progetto esecutivo del valore di 240 mila euro per la realizzazione dell'attracco d'interscambio di Arona per le imbarcazioni da trasporto passeggeri nell'ambito del progetto. A breve partirà l'appalto e si prevede che il porto sarà realizzato nei primi mesi del 2014.</p> <p>Sarà realizzato nella parte centrale dell'area portuale di Arona, nelle vicinanze del molo della Navigazione lago Maggiore, un pontile di attracco che servirà per il trasbordo dei passeggeri dai battelli di navigazione lacuale alle più piccole imbarcazioni fluviali con le quali sarà possibile proseguire lungo il Ticino e poi, imboccando il canale Industriale e quindi il Naviglio Grande, arrivare sino al centro di Milano. Arona è stata scelta come nodo d'interscambio per la sua ottima accessibilità multi-modale. Il pontile sarà realizzato a meno di 700 metri dalla stazione ferroviaria e nelle vicinanze di numerosi parcheggi.</p>
<p><b>Indicatori di performance</b></p>	<p>Realizzazione di tutti le azioni previste dal progetto nei tempi previsti.</p> <p>Nel breve termine: riscontro di pubblico e di stampa rispetto alle iniziative promozionali turistiche e a quelle di presentazione del progetto.</p> <p>Nel medio-lungo periodo (a conclusione del progetto nel 2014 e negli anni successivi): incremento delle presenze turistiche nelle aree interessate (Lago Maggiore, Area Ticino, con estensione a tutto il territorio provinciale).</p>

**PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

DIRIGENTE: MARINA RAVARELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: CHIARA CELLINI

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
LANDINI VANESSA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
BASSANI ROBERTA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
MONNE FRANCO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
FERRACIN NADIA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
POLUZZI ALESSIA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
BIANCO OLGA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
FALLETTA ALBERTO	APPLICATO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO
MARCO LAURA	APPLICATA	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI REALIZZAZIONE COORDINAMENTO, VERIFICA E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

# SETTORE RISORSE

**Dirigente – Dott.ssa Giovanna Goffredo**

## PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2013

### MUTUI E TRIBUTI

- Intervento per migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie attraverso la promozione di una collaborazione con le forze dell'ordine ai fini di una comune lotta alla potenziale elusione ed evasione in materia tributaria.

### CONTABILITA'

- Ufficio Trattamento Economico – Avviamento e messa a regime del processo di informatizzazione del cedolino.
- Ufficio Contabilità – Attivazione di un programma di archiviazione informatica finalizzato a razionalizzare la gestione dell'anagrafe degli incarichi (tipologie, limiti di spesa, ecc...).

### BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

- Creazione reportistica che consenta all'Amministrazione di monitorare l'andamento economico-finanziario dell'Ente
- Verifica straordinaria dei beni mobili inventariati. Verifica beni siti in C.so Cavallotti.

### PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

- Disposizioni in materia di permessi per dipendenti che assistono familiari con handicap in situazione di gravità, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della Legge n. 104/1992 e s.m.i. Realizzazione di una circolare esplicativa in merito alle relative modalità di fruizione.
- Realizzazione di un'indagine conoscitiva sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo.
- Mantenimento degli standard di qualità connessi all'espletamento dei compiti relativi ai servizi di sede ed ottimizzazione della flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane e strumentali.

## **SETTORE RISORSE**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

#### **MUTUI E TRIBUTI**

OGGETTO: **1.** Intervento per migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie attraverso la promozione di una collaborazione con le forze dell'ordine ai fini di una comune lotta alla potenziale elusione ed evasione in materia tributaria.

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

DIRIGENTE: DOTT.SSA GIOVANNA GOFFREDO

## SETTORE RISORSE

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT.SSA G.GOFFREDO

**OGGETTO: 1.** Intervento per migliorare il grado di riscossione delle entrate proprie attraverso la promozione di una collaborazione con le forze dell'ordine ai fini di una comune lotta alla potenziale elusione ed evasione in materia tributaria.

**DESCRIZIONE:** Il contrasto all'evasione e all'elusione tributaria è una prioritaria di tutte le amministrazioni, statali e locali, soprattutto in questo periodo di forte contrazione delle entrate da trasferimenti, in quanto le entrate proprie costituiscono pressoché l'unica fonte di entrate pubbliche.

Si intende pertanto promuovere un protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione in tale ambito con le forze dell'ordine presenti sul territorio. In particolare, in sede di rilevazione di violazioni al Codice della Strada, che evidenzino anche l'evasione di tributi provinciali, verrà richiesto di attivare la predetta collaborazione affinché pervenga agli uffici provinciali una segnalazione utile ad avviare il recupero del tributo.

<b>Fonte normativa</b>	Legge n. 42/2009 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione" D.Lgs. n. 118/2011 – principio contabile n. 13 di neutralità o imparzialità D.Lgs. n. 149/2011 "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26 della Legge n. 42/2009"
<b>Descrizione attività</b>	Il progetto si avvale della collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio. Queste ultime saranno chiamate a segnalare all'Ufficio Tributi l'elenco di tutte le violazioni accertate relative all'Imposta Provinciale di Trascrizione e all'imposta provinciale sulla Rc Auto. L'Ufficio Tributi provvederà a contattare i trasgressori ai fini della regolarizzazione.
<b>Target di riferimento</b>	Amministrazione Provinciale
<b>Risorse a disposizione</b>	Risorse strumentali ed umane dell'Ufficio Mutui e Tributi n.1 istruttore direttivo amministrativo n.2 istruttori amministrativi
<b>Fasi</b>	
Settembre	Programmazione di una serie di incontri con le forze dell'ordine al fine di presentare il progetto in questione, propedeutici alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa che sancirà la collaborazione con la Provincia
Ottobre	Predisposizione documentazione e istruttoria
Novembre	Approvazione del Protocollo d'Intesa
Dicembre	Verifica delle segnalazioni ricevute
<b>Indicatori di performance</b>	n. lettere di invito alla regolarizzazione inviate / totale segnalazioni ricevute
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	In considerazione dell'interlocutorietà dei tempi di risposta dei soggetti esterni all'Ente, il rispetto del cronoprogramma risulta non essenziale al conseguimento del risultato.

### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: DOTT. G. GOFFREDO

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Ranghino Maria Grazia	Istruttore Direttivo Amministrativo	Attività di coordinamento e di verifica
Baccalaro Raffaella	Istruttore Amministrativo	Attività di verifica e predisposizione della documentazione
Ferrari Giuseppina	Istruttore Amministrativo	Attività di verifica e predisposizione della documentazione

## **SETTORE RISORSE**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

#### **FUNZIONE CONTABILITA'**

- OGGETTO: 1. Avviamento e messa a regime del processo di informatizzazione del cedolino.
2. Attivazione di un programma di archiviazione informatica finalizzato a razionalizzare la gestione dell'anagrafe degli incarichi (tipologie, limiti di spesa, ecc...).

RESPONSABILI DEI PROGETTI:

DIRIGENTE: DOTT.SSA GIOVANNA GOFFREDO

RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: SIG.RA VALERIA TASSO

## SETTORE RISORSE

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT.SSA G. GOFFREDO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: V. TASSO

#### **OGGETTO: 1. AVVIAMENTO E MESSA A REGIME DEL PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DEL CEDOLINO**

**DESCRIZIONE:** Il presente progetto, perseguendo obiettivi di dematerializzazione e gestione elettronica documentale, è finalizzato all'incremento dell'efficienza dei processi gestionali, tramite l'utilizzo di strumenti e tecnologie che migliorino la tempistica dei procedimenti amministrativi, consentendo in tal modo di evitare la dispersione delle risorse umane e strumentali e di realizzare una riduzione dei costi di gestione.

In particolare il progetto, ideato seguendo le linee guida proposte dal CNIPA, prevede che il cedolino stipendiale sia reso disponibile esclusivamente on line. Ciò avverrà collocando il cedolino medesimo su un sito internet accessibile solo tramite apposita autenticazione, la quale sarà resa possibile dall'assegnazione a ciascun soggetto interessato di credenziali strettamente personali. Contestualmente, l'avvenuto caricamento on line del cedolino verrà notificato a tutti i dipendenti mediante invio di idonea comunicazione alla casella di posta elettronica istituzionale, trasformando così un flusso interamente cartaceo in un flusso telematico. Analogo procedimento sarà seguito per il cedolino degli amministratori, con riferimento ai quali verrà utilizzata la casella di posta elettronica dagli stessi indicata.

E' evidente che l'introduzione del cedolino elettronico determinerà notevoli risparmi di spesa derivanti dalla drastica riduzione dei costi per la carta, la stampa, l'imbustamento e la spedizione, oltre a migliorare il servizio in termini di tempestività della consegna.

<b>Fonte normativa</b>	Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro per l'innovazione e le tecnologie 12 gennaio 2006 – relativo alle competenze di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39 - G.U. 13 marzo 2006, n. 60
<b>Descrizione attività</b>	Raccolta di tutti gli indirizzi di posta elettronica dei dipendenti e degli amministratori, registrazione dei medesimi nella procedura stipendiale SPI, gestione dei singoli certificati "personali" . Consegna delle credenziali e verifica del funzionamento, assistenza a tutti i soggetti fruitori e formazione specifica sulle modalità di utilizzo sia da postazioni interne all'ente che al proprio domicilio.
<b>Target di riferimento</b>	Amministratori e dipendenti
<b>Risorse a disposizione</b>	Personale addetto all'Ufficio Trattamento Economico e utilizzo della procedura SPI di CSI
<b>Fasi</b>	
Gennaio 2013	Raccolta e caricamento degli indirizzi di posta elettronica nell'ambito della succitata procedura SPI
Febbraio 2013	Consegna delle credenziali
Marzo 2013	Abilitazione delle postazioni
da Aprile 2013 a Dicembre 2013	Costante monitoraggio sul corretto funzionamento della procedura ed assistenza ai soggetti fruitori
<b>Indicatori di performance</b>	n. soggetti abilitati
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Il cronoprogramma prevede che vengano effettuate n. 317 abilitazioni entro febbraio 2013 e che successivamente si svolga un'attività di controllo ed assistenza in ordine alla messa a regime della procedura

--	--

## **PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

DIRIGENTE: DOTT.SSA G. GOFFREDO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: V. TASSO

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Antonio Simone	Istruttore Amministrativo	Caricamento degli indirizzi di posta elettronica e consegna delle credenziali, assistenza ai dipendenti e verifica del funzionamento della procedura
Wilmer Denti	Istruttore Amministrativo	Caricamento degli indirizzi di posta elettronica e consegna delle credenziali, assistenza ai dipendenti e verifica del funzionamento della procedura
Ornella Carro	Collaboratore Amministrativo	Caricamento degli indirizzi di posta elettronica e consegna delle credenziali, assistenza ai dipendenti e verifica del funzionamento della procedura

## SETTORE RISORSE

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT.SSA G. GOFFREDO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: V. TASSO

**OGGETTO: 1. ATTIVAZIONE DI UN PROGRAMMA DI ARCHIVIAZIONE INFORMATICA FINALIZZATO A RAZIONALIZZARE LA GESTIONE DELL'ANAGRAFE DEGLI INCARICHI (TIPOLOGIE, LIMITI DI SPESA, ECC...).**

**DESCRIZIONE:** Nell'ottica di razionalizzare ed ottimizzare la gestione dell'attività corrente mediante un sempre maggiore ricorso a strumenti di e-governement, il presente progetto prevede l'attivazione di un programma che consenta l'archiviazione e la gestione informatica dei dati e delle informazioni di cui all'anagrafe degli incarichi conferiti a vario titolo a soggetti esterni.

La creazione della predetta banca dati consente infatti di monitorare e gestire in maniera agevole le predette informazioni, semplificando lo svolgimento dei vari adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di rispetto dei limiti di spesa, trasparenza e controlli ad opera della Corte dei Conti.

<b>Fonte normativa</b>	L. 122/2010 – conversione D.L. 78/2010 - art. 6, comma 7 – Limiti di spesa agli incarichi e art. 3, commi 54 – 57, L. 244/2007 - Affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza.
<b>Descrizione attività</b>	Predisposizione di query finalizzate alle esigenze di una banca dati in "access" che consenta di conoscere e comparare annualmente varie informazioni. Suddivisione delle tipologie di incarichi assegnati, attribuzione dei limiti di spesa previsti dalle normative per il periodo esaminato. Verifica della pubblicazione sul sito dell'ente mediante codifica dell'operazione. Verifica di invio alla Corte dei Conti e attribuzione di codifica. Cura della parte grafica al fine di consentire la presentazione dei dati in modo chiaro, intuitivo, organico e archiviabile. Caricamento e controllo di tutto l'anno 2013 e verifica degli esercizi precedenti.
<b>Target di riferimento</b>	Utenza interna ed esterna
<b>Risorse a disposizione</b>	Personale addetto all'Ufficio Contabilità
<b>Fasi</b>	
Gennaio/Aprile 2013	Ideazione e creazione delle query per access
Settembre 2013	Caricamento dati
Ottobre/Dicembre 2013	Verifica
<b>Indicatori di performance</b>	n. incarichi inseriti/n. incarichi conferiti
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Il rispetto del cronoprogramma non è essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto

### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: DOTT.SSA G. GOFFREDO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: V. TASSO

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Marilena Crapanzano	Istruttore Amministrativo	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale
Silvia Fiori	Istruttore Amministrativo	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale

## **SETTORE RISORSE**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

#### **FUNZIONE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

- OGGETTO: **1.** Creazione reportistica che consenta all'Amministrazione di monitorare l'andamento economico-finanziario dell'Ente
- 2.** Verifica straordinaria dei beni mobili inventariati. Verifica beni siti in C.so Cavallotti.

RESPONSABILI DEI PROGETTI:

DIRIGENTE: DOTT.SSA GIOVANNA GOFFREDO

RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: SIG.RA MARIANGELA LOMBARDO

## SETTORE RISORSE

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT.SSA G.GOFFREDO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: M.LOMBARDO

**OGGETTO: CREAZIONE REPORTISTICA CHE CONSENTA ALL'AMMINISTRAZIONE DI MONITORARE L'ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ENTE**

**DESCRIZIONE:** La verifica dell'andamento degli equilibri di bilancio è istituzionalmente uno dei compiti legati all'attività del settore economico finanziario.

in passato tale attività, qualora non si determinasse la presenza di disequilibri, rimaneva confinata all'ambito degli "addetti ai lavori", fatto salvo il momento formale di verifica consiliare degli equilibri.

le recenti modifiche normative introdotte al testo unico, oltre ad ampliare esplicitamente la platea dei soggetti a cui tali informazioni vanno riferite (legale rappresentante dell'ente, consiglio dell'ente nella persona del suo presidente, segretario ed organo di revisione) hanno reso opportuna la creazione di uno strumento che rappresenti in modo comprensibile ed immediatamente fruibile tali ragguagli, in modo da non vanificare, attraverso un tipo di comunicazione troppo "specialistica" la valenza informativa dell'azione.

nel contempo, la scarsità di risorse (finanziarie ed umane) non consente di acquisire nuovi strumenti informatici per giungere a tali elaborazioni, nè di destinare troppo tempo alla sistematica estrazione manuale dei dati di volta in volta necessari.

al di là dell' informale monitoraggio continuo, non strutturato secondo forme precise, è pertanto opportuno costruire un modello da sottoporre periodicamente ai destinatari normativamente individuati, ma anche, per esempio all'esecutivo, affinché sia utile ad un'immediata percezione dell'andamento dei dati: un sistema di reporting rappresenta infatti una componente fondamentale dell'attività decisionale e di controllo non solo quando ha scopo valutativo, ma anche quando ha finalità informative.

<b>Fonte normativa</b>	T.U.E.L. 18 AGOSTO 2000, N. 267 Art. 147-quinquies (Controllo sugli equilibri finanziari) <i>(articolo introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), della legge n. 213 del 2012)</i> Art. 153 (Servizio economico-finanziario) <i>(comma 4 e 6 come modificati dall'art. 3, comma 1, lettera f), della legge n. 213 del 2012)</i>
<b>Descrizione attività</b>	Finalità ultima è la creazione di un "cruscotto" che riporti gli indici di bilancio che permettono di comprendere la situazione dell'Ente sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, a partire da alcuni indici fondamentali (andamento dei trasferimenti, indebitamento, rispetto dei vincoli di finanza pubblica...) ma secondo un sistema modulare aperto che permetta di implementare gli indici secondo le esigenze dell'Amministrazione.  Il sistema verrà orientato secondo una dimensione temporale: il confronto con i dati storici permette infatti di effettuare la valutazione della gestione e di monitorarne l'andamento nel tempo. Gli indicatori di bilancio devono essere calcolati in riferimento a diversi esercizi o archi temporali omogenei (es. trimestri) in modo da riuscire a individuare le costanti e le variabili che caratterizzano i risultati conseguiti. Verrà effettuata un'analisi retrospettiva, attraverso l'esame dei dati a consuntivo degli esercizi conclusi, per ricostruire, a posteriori, l'andamento della gestione al fine di individuare determinate costanti ed eventuali variabili che l'hanno caratterizzata Nel contempo verrà avviata un'analisi prospettica, rispetto alle risultanze del bilancio preventivo.

<b>Target di riferimento</b>	Presidenza, Consiglio Provinciale nella persona del suo Presidente, Direzione Generale, Segretario, Organo di revisione, Assessore al Bilancio, Giunta Provinciale.
<b>Risorse a disposizione</b>	Risorse umane e strumentali in dotazione all'Ufficio Bilancio
<b>Fasi</b>	
Gennaio/Giugno	Elaborazione dei dati storici, utili anche ad orientare le scelte in sede di predisposizione del bilancio
Luglio/Settembre	Raccolta dei dati relativi alla gestione 2013, successivamente all'approvazione del bilancio.
Ottobre	Presentazione della prima stesura del report trimestrale ai destinatari
Novembre/Dicembre	Elaborazione di eventuali correttivi
<b>Indicatori di performance</b>	Produzione e messa in esercizio del sistema di reportistica, aggiornato con cadenza trimestrale, a fronte di nessuna spesa aggiuntiva relativa ad acquisto di beni e servizi di tipo informatico destinati a tale finalità.
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Il cronoprogramma deve necessariamente presentare caratteristiche di flessibilità, anche in accoglimento di richieste dell'Amministrazione che, in funzione delle proprie esigenze conoscitive, potrà richiedere elaborazioni particolari o con periodicità diversa

## PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: DOTT.SSA GOFFREDO GIOVANNA

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: LOMBARDO MARIANGELA

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
FADDA MAURA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Attività istruttoria/ alimentazione dei report
PASSERINI ALESSANDRA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Elaborazione delle tabelle di input
TURATTI PATRIZIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Elaborazione delle tabelle di output
VERGA MASSIMO	AUTISTA – CON MANSIONI AMMINISTRATIVE	Collaborazione per gli aspetti grafici / data entry

## SETTORE RISORSE

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT.SSA G.GOFFREDO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: M.LOMBARDO

**OGGETTO: VERIFICA STRAORDINARIA DEI BENI MOBILI INVENTARIATI. VERIFICA BENI SITI IN C.SO CAVALLOTTI.**

**DESCRIZIONE:** Il presente progetto è finalizzato a verificare l'esatta registrazione della collocazione dei beni mobili nell'inventario dell'Ente e ad apportare gli eventuali necessari aggiornamenti al conto del patrimonio e al prospetto di conciliazione.

Con il passare del tempo ed i numerosi cambiamenti intervenuti in ordine all'utilizzo degli spazi interni dell'Ente, conseguenti ai movimenti di personale legati alle deleghe ed alle modifiche della pianta organica, con i relativi trasferimenti degli Uffici, si è resa necessaria una revisione complessiva dei beni mobili inventariati, da effettuarsi mediante appositi sopralluoghi volti a verificare l'esatta assegnazione del bene al Responsabile in relazione alla collocazione.

Il progetto, avviato nel corso degli anni precedenti, prevede infatti un'attività frazionata nel tempo in ragione della mole dei beni da inventariare. Con particolare riferimento al 2013, verrà effettuata la verifica degli spazi di C.so Cavallotti, cui seguirà l'aggiornamento del patrimonio mobiliare e dell'inventario dell'Ente, con le relative scritture contabili di carico e/o scarico dei beni censiti.

<b>Fonte normativa</b>	Art. 230 (Conto del patrimonio e conti patrimoniali speciali) del D.Lgs. n. 267/2000 Tutti i provvedimenti legislativi susseguitisi nell'ambito della Spending Review che prevedono, nell'ambito del prosieguo del processo di riordino degli enti locali, il trasferimento delle risorse provinciali, ivi comprese quelle strumentali, in capo ai Comuni e alle Regioni
<b>Descrizione attività</b>	Finalità ultima dell'attività prevista dal progetto in parola è l'aggiornamento del patrimonio immobiliare in un'ottica di razionalizzazione delle strutture.  Verrà pertanto effettuato un accurato sopralluogo presso gli uffici provinciali siti in C.so Cavour e verranno conseguentemente apportati gli eventuali necessari aggiornamenti al conto del patrimonio e al prospetto di conciliazione.
<b>Target di riferimento</b>	Amministrazione ed utenza interna
<b>Risorse a disposizione</b>	Risorse umane e strumentali in dotazione all'Ufficio Bilancio
<b>Fasi</b>	
Gennaio/Giugno	Effettuazione di sopralluoghi presso gli uffici di C.so Cavour con contestuale annotazione delle modifiche intervenute rispetto alla situazione pregressa
Luglio/Dicembre	Aggiornamento dell'inventario dell'Ente mediante le relative scritture contabili di carico e/o scarico dei beni censiti
<b>Indicatori di performance</b>	Produzione e messa in esercizio del sistema di reportistica, aggiornato con cadenza trimestrale, a fronte di nessuna spesa aggiuntiva relativa ad acquisto di beni e servizi di tipo informatico destinati a tale finalità.
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Il cronoprogramma non è essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto

## PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: DOTT.SSA GOFFREDO GIOVANNA

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: LOMBARDO MARIANGELA

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
FADDA MAURA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Redazione delle scritture contabili di carico e/o scarico dei beni censiti
PASSERINI ALESSANDRA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Redazione delle scritture contabili di carico e/o scarico dei beni censiti
TURATTI PATRIZIA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Redazione delle scritture contabili di carico e/o scarico dei beni censiti
VERGA MASSIMO	AUTISTA – CON MANSIONI AMMINISTRATIVE	Effettuazione dei sopralluoghi

## **SETTORE RISORSE**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

#### **FUNZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

- OGGETTO: 1. Disposizioni in materia di permessi per dipendenti che assistono familiari con handicap in situazione di gravità, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della Legge n. 104/1992 e s.m.i..  
Realizzazione di una circolare esplicativa in merito alle relative modalità di fruizione.
2. Realizzazione di un'indagine conoscitiva sul personale dipendente volta a rilevare il livello di benessere organizzativo.
3. Mantenimento degli standard di qualità connessi all'espletamento dei compiti relativi ai servizi di sede ed ottimizzazione della flessibilità nell'utilizzo delle risorse umane strumentali.

RESPONSABILI DEI PROGETTI 1 E 2:

DIRIGENTE: DOTT.SSA GIOVANNA GOFFREDO

RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA VERA OCCHETTA

RESPONSABILE DEL PROGETTO 3:

DIRIGENTE: DOTT.SSA GIOVANNA GOFFREDO

## SETTORE RISORSE

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT.SSA G. GOFFREDO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: V. OCCHETTA

**OGGETTO: 1. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PERMESSI PER DIPENDENTI CHE ASSISTONO FAMILIARI CON HANDICAP IN SITUAZIONE DI GRAVITA', AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 3 DELLA LEGGE N. 104/1992 E S.M.I.. REALIZZAZIONE DI UNA CIRCOLARE ESPLICATIVA IN MERITO ALLE REALTIVE MODALITA' DI FRUIZIONE.**

**DESCRIZIONE:** La materia dei permessi lavorativi per l'assistenza a familiari con handicap in situazione di gravità rappresenta da sempre un tema particolarmente dibattuto e complesso, in ragione delle numerose modifiche ed interpretazioni succedutesi nel tempo. Recentemente il legislatore, dapprima con la Legge 4 novembre 2010, n. 183 e successivamente con il Decreto Legislativo 18 Luglio 2011, n. 119, ha provveduto a modificarne ulteriormente la disciplina, intervenendo sia sui presupposti soggettivi che su quelli oggettivi per il riconoscimento e la fruizione dei permessi medesimi. Le numerose richieste di chiarimento, pervenute alla Funzione Personale e Organizzazione, circa le modalità di fruizione dei succitati permessi rendono necessario sintetizzare in modo sistematico la normativa vigente, fornendo una serie di precisazioni volte a chiarire gli aspetti maggiormente controversi.

Il progetto in parola implica l'elaborazione di una sorta di compendio della disciplina vigente in materia di permessi ex Legge 104/1992. Il documento finale, redatto a seguito di una rilettura in chiave pragmatica della legislazione di riferimento, dovrà essere al contempo sintetico ed esaustivo, così da poter rappresentare un valido strumento di consultazione a disposizione sia degli operatori della Funzione Personale e Organizzazione che, e soprattutto, dei dipendenti con carichi familiari particolarmente gravosi. Al fine di darne ampia diffusione, la circolare verrà trasmessa via e-mail a tutto il personale dipendente e verrà pubblicata nell'Area Riservata del sito internet dell'Ente.

Si tratta pertanto di un'azione volta a perseguire un miglioramento dei processi lavorativi mediante la promozione della conciliazione tra vita professionale e personale dei dipendenti.

<b>Fonte normativa</b>	Art. 33, comma 3 della Legge n. 104/1992, così come modificato a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 183/2010 e del D.Lgs. n. 119/2011
<b>Descrizione attività</b>	analisi della normativa di riferimento con particolare riguardo alle modifiche recentemente introdotte e alla luce delle richieste di chiarimento pervenute da parte dal personale predisposizione di apposita circolare mediante la sintesi della disciplina vigente diffusione della circolare attraverso la trasmissione via e-mail a tutti i dipendenti e la pubblicazione nell'Area Riservata del sito web istituzionale
<b>Target di riferimento</b>	Utenza interna
<b>Risorse a disposizione</b>	Il progetto verrà realizzato senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente mediante l'apporto prestato dal personale assegnato alla Funzione.
<b>Fasi</b>	
da Gennaio 2013 ad Agosto 2013	Analisi della normativa e contestuale analisi delle richieste di chiarimenti pervenute
da Settembre 2013 Dicembre 2013	Predisposizione e diffusione della circolare
<b>Indicatori di performance</b>	Avvenuta predisposizione della circolare N. dipendenti cui la circolare viene inoltrata via e-mail Avvenuta pubblicazione del documento in parola nell'Area Riservata

	del sito web
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Il rispetto del cronoprogramma non è essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto

## **PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

DIRIGENTE: DOTT.SSA G. GOFFREDO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: V. OCCHETTA

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Rosangela Guglielmetti	Istruttore Direttivo Amministrativo	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale
Anna Maria Marchese	Istruttore Direttivo Amministrativo	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale
Angela Poverino	Istruttore Direttivo Amministrativo	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale

## SETTORE RISORSE

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT.SSA G. GOFFREDO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: V. OCCHETTA

**OGGETTO: 1. REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE CONOSCITIVA SUL PERSONALE DIPENDENTE VOLTA A RILEVARE IL LIVELLO DI BENESSERE ORGANIZZATIVO.**

**DESCRIZIONE:** La realizzazione di un'indagine conoscitiva volta a rilevare il livello di benessere organizzativo del personale dipendente è strumentale all'attuazione del ciclo della performance. La *ratio* di siffatta tipologia di rilevazione è infatti quella di raccogliere dati ed informazioni utili ad attivare le opportune azioni di miglioramento nella gestione dell'assetto organizzativo dell'Ente. Si tratta, pertanto, di un progetto volto ad assicurare elevati standard qualitativi ed economici dei servizi tramite la valorizzazione della performance organizzativa ed individuale, secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. n. 150/2009. In particolare l'indagine in parola è finalizzata alla rilevazione e all'analisi di eventuali scostamenti del contesto lavorativo dagli standard normativi, organizzativi e sociali, nonché della percezione da parte dei dipendenti del rispetto di detti standard. D'altro canto, un quadro realistico delle opinioni dei dipendenti su tutte le dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nel luogo di lavoro consente di individuare le leve maggiormente appropriate ed efficaci per la valorizzazione delle risorse umane. In tale ottica, il progetto in parola rappresenta un valido strumento per ottimizzare il ruolo del personale nel contesto organizzativo di riferimento, nella consapevolezza che la gestione delle risorse umane non può esaurirsi nella mera amministrazione del personale, ma implica un'adeguata considerazione delle persone nell'ambiente lavorativo.

L'indagine di cui trattasi verrà svolta mediante la somministrazione di un apposito questionario a tutti i dipendenti dell'Ente. La rilevazione verrà realizzata in conformità alle indicazioni fornite in proposito dalla CIVIT, opportunamente adeguate alle singole peculiarità dell'Ente. Nello sviluppo dell'indagine sarà garantito l'anonimato ed il relativo andamento sarà pubblicato sul sito web istituzionale.

<b>Fonte normativa</b>	D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
<b>Descrizione attività</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>· formulazione del questionario sulla scorta delle indicazioni fornite dalla CIVIT debitamente adeguate al peculiare contesto organizzativo e funzionale dell'Ente</li><li>· trasmissione via e-mail del questionario ai dipendenti</li><li>· rilevazione dei dati in forma anonima</li><li>· analisi ed elaborazione delle informazioni raccolte</li><li>· pubblicazione sul sito web istituzionale, nell'area denominata "Amministrazione Trasparente", dei dati relativi all'andamento dell'indagine</li></ul>
<b>Target di riferimento</b>	Utenza interna
<b>Risorse a disposizione</b>	Il progetto verrà realizzato senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente mediante l'apporto prestato dal personale assegnato alla Funzione.
<b>Fasi</b>	
da Gennaio 2013 a Settembre 2013	Formulazione del questionario secondo le modalità sopra descritte
da Ottobre 2013 a Dicembre 2013	<ul style="list-style-type: none"><li>· Invio del questionario</li><li>· Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati</li><li>· Pubblicazione dell'andamento dell'indagine sul sito</li></ul>
<b>Indicatori di performance</b>	N. dipendenti cui il questionario verrà somministrato
<b>Rispetto del</b>	Il rispetto del cronoprogramma non è essenziale ai fini del raggiungimento

<b>cronoprogramma</b>	dell'obiettivo perseguito dal presente progetto
-----------------------	---

## **PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

DIRIGENTE: DOTT.SSA G. GOFFREDO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: V. OCCHETTA

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Rosangela Guglielmetti	Istruttore Direttivo Amministrativo	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale
Anna Maria Marchese	Istruttore Direttivo Amministrativo	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale
Angela Poverino	Istruttore Direttivo Amministrativo	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale

## SETTORE RISORSE

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT.SSA G. GOFFREDO

**OGGETTO: 1. MANTENIMENTO DEGLI STANDARD DI QUALITÀ CONNESSI ALL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI RELATIVI AI SERVIZI DI SEDE ED OTTIMIZZAZIONE DELLA FLESSIBILITÀ NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI.**

**DESCRIZIONE:** La necessità di assicurare l'espletamento delle attività proprie del servizio di anticamera e del parco macchine richiede un'ottimizzazione dell'utilizzo flessibile di tutte le risorse umane e strumentali presenti nella struttura. Il presente progetto mira al mantenimento degli standard di qualità dei servizi già raggiunti in passato e, contestualmente, all'ottimizzazione del livello di efficienza ed efficacia dei servizi medesimi, in ragione della sempre più stringente normativa sul contenimento della spesa della pubblica amministrazione. In particolare, al fine di perseguire il duplice obiettivo sopra descritto verrà effettuato un costante monitoraggio delle singole attività che caratterizzano i servizi in parola, ponendo specifica attenzione ai tempi di espletamento ed al livello di attenzione nell'esecuzione, in maniera tale da individuare eventuali elementi di criticità e conseguentemente apportare i relativi correttivi.

In tale ottica, con particolare riferimento al personale addetto al servizio di anticamera, si provvederà ad istituire un registro di reperibilità, sul quale verranno annotati gli orari ed i motivi dell'abbandono della sede di servizio per lo svolgimento delle mansioni di competenza. Verrà altresì richiesta una rimodulazione della gestione e dell'articolazione dell'orario di lavoro in occasione dello svolgimento del Consiglio Provinciale, di Commissioni Consiliari, conferenze stampa, cerimonie varie ecc., al fine di garantire la massima copertura del servizio a fronte di un contenimento complessivo dei relativi costi. Conformemente a quanto previsto dal Progetto intersettoriale avente ad oggetto la "Razionalizzazione dei costi di gestione del personale", si provvederà poi ad utilizzare il personale di cui trattasi a supporto del servizio esterno di guardiania presso la sede provinciale di Via Greppi, servizio esterno che potrà pertanto essere notevolmente ridotto con un conseguente evidente risparmio di risorse finanziarie da parte dell'Ente. Un'ulteriore misura migliorativa nel servizio di presidio degli immobili provinciali è rappresentata dallo spostamento del centralino presso Palazzo Torielli e dall'eventuale coinvolgimento, in caso di necessità, del personale addetto al Parco Macchine.

Naturalmente, per quanto riguarda la gestione del servizio parco macchine, si procederà ad un adeguamento ai parametri stabiliti dalla nuova normativa nazionale sulle auto di servizio, per l'ottimizzazione dell'utilizzo e la riduzione dei costi.

<b>Fonte normativa</b>	D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 e s.m.i. D.L. n. 98/2011 convertito con modificazioni in Legge n. 211/2011 D.L. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 Legge n. 228/2012
<b>Descrizione attività</b>	monitoraggio delle attività che caratterizzano i servizi di cui trattasi con particolare riguardo ai tempi di espletamento ed al livello di attenzione nell'esecuzione istituzione di un registro di reperibilità su cui i dipendenti addetti al Servizio di Anticamera dovranno annotare gli orari e i motivi dell'abbandono della sede di servizio rimodulazione dell'orario di lavoro a fronte di esigenze contingenti determinate dallo svolgimento di sedute del Consiglio Provinciale etc.. impiego di unità addette al Servizio di Anticamera nonché, in caso di necessità, del Parco Macchine per supportare l'espletamento del servizio di guardiania presso Palazzo Torielli spostamento del centralino presso l'immobile provinciale di Via Greppi
<b>Target di riferimento</b>	Personale addetto al Servizio di Anticamera e al Parco Macchine Utenza esterna

<b>Risorse a disposizione</b>	Il progetto verrà realizzato senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente, essendo anzi finalizzato a conseguire una contrazione delle spese di gestione
<b>Fasi</b>	
da Gennaio 2013 a Dicembre 2013	Monitoraggio costante delle attività
da Gennaio 2013 a Dicembre 2013	Qualora necessaria, rimodulazione dell'orario di lavoro in corrispondenza di particolari eventi istituzionali
Gennaio 2013	Introduzione del registro di reperibilità
Luglio 2013	Integrazione del servizio di guardiana presso la sede provinciale di Via Greppi mediante l'assegnazione di tale incombenza ad un addetto del Servizio di Anticamera
Agosto 2013	Spostamento del centralino presso Palazzo Torielli
<b>Indicatori di performance</b>	N. di transiti registrati sul registro di reperibilità Riduzione dei costi di gestione delle strutture (indicati in €) a seguito dell'impiego del personale del Servizio di Anticamera a supporto del servizio esterno di guardiana
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Il rispetto del cronoprogramma non è essenziale ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito dal presente progetto

## PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: DOTT.SSA G. GOFFREDO

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Marco Prinetti	Commesso Capo	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale
Maria Carla Marchesi	Vice Commesso Capo	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale
Giovanni Magni	Centralinista	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale
Domenica Amato	Commesso Messo Notificatore	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale
Maurizio Monfrinotti	Commesso Messo Notificatore	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale
Cristina Palano	Commesso Messo Notificatore	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale
Monica Piccolini	Commesso Messo Notificatore	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale

Cavagnino Fabrizio	Commesso	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale
Alessandro Laria	Responsabile Parco Macchine	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale
Antonio Iovane	Autista	Con riferimento alla propria figura professionale, concorre alla realizzazione dell'attività progettuale

## **SETTORE VIABILITÀ**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

#### **MANUTENZIONE STRADE, SEGNALETICA STRADALE, SICUREZZA STRADALE, AUTORIZZAZIONI, AMMINISTRATIVO VIABILITÀ, ESPROPRI**

- **OGGETTO: 1.** Applicazione sperimentale e sviluppo applicativo catasto strade

**RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

**DIRIGENTE DI SETTORE: ING. GIUSEPPE GAMBARO**

**DIRIGENTE DI SERVIZIO: ING. ALBERTO RAVARELLI**

## SETTORE VIABILITÀ

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE DI SETTORE: ING. GIUSEPPE GAMBARO

DIRIGENTE DI SERVIZIO: ING. ALBERTO RAVARELLI

**OGGETTO:** 1. Applicazione sperimentale e sviluppo applicativo catasto strade

**DESCRIZIONE:**

<b>Fonte normativa</b>	D.Lgs. n. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada) Art.13 comma 6; Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 01/06/2001 "Modalità di istituzione e aggiornamento del catasto delle strade"
<b>Descrizione attività</b>	<p>L'Amministrazione Provinciale nell'ambito del progetto "TESI" concluso nell'anno 2009, si è dotata di un catasto strade provinciali, a norma del Decreto Ministeriale LL.PP. del 01/06/2001; si è ritenuto di avviare un progetto per implementare le funzionalità di tale strumento con l'obiettivo di migliorare la consultazione dei dati contenuti e di semplificarne il loro aggiornamento, nonché per facilitare la condivisione delle relative informazioni da parte degli utenti interessati.</p> <p>In questo ambito si inserisce il progetto che, cogliendo l'opportunità del supporto informatico prestato dalla società incaricata all'aggiornamento software del catasto strade, prevede la costruzione di una metodologia di gestione delle varie attività svolte dagli uffici che comportino la condivisione di dati e di informazioni raccolte dalla piattaforma del catasto strade.</p> <p>Le finalità sono quindi quelle della semplificazione e razionalizzazione delle attività connesse con il rilascio di autorizzazioni, concessioni, ordinanze e nulla osta e all'accertamento della effettiva corrispondenza della realtà esistente rispetto ai report di archivio inseriti nel catasto strade.</p>
<b>Target di riferimento</b>	Il progetto è volto alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure svolte dal personale preposto al Settore Viabilità per il raggiungimento di una maggiore efficienza, tempestività e trasparenza nei rapporti sia interni sia con l'utenza esterna conseguenti alla migliore fruibilità e condivisione degli stessi dati e informazioni da parte del personale coinvolto nel procedimento amministrativo per il rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla osta ed ordinanze.
<b>Risorse a disposizione</b>	Risorse strumentali: dotazione informatica e strumentazione GPS Risorse Umane: Il personale del Settore Viabilità Risorse economiche: sfruttando le risorse già impegnate per il progetto di Implementazione Catasto Strade si coglie l'occasione per rivedere, semplificare ed aggiornare le metodologie in uso dai vari uffici e ampliarne la fruibilità senza costi aggiuntivi.
<b>Fasi</b>	
Gennaio	Pianificazione delle attività da svolgere
Febbraio	Verifiche conformità stato attuale con dati catasto strade 2009
Marzo	Inizio sopralluoghi e rilievi a campione su Strade Provinciali
Aprile	Analisi dati ottenuti dai sopralluoghi e rilievi effettuati
Maggio	Analisi di una metodologia per la semplificazione delle procedure amministrative Sopralluoghi e rilievi su tratti di Strade Provinciali – Inserimento dati
Giugno	Sopralluoghi e rilievi su tratti di Strade Provinciali – Inserimento dati
Luglio	Sopralluoghi e rilievi su tratti di Strade Provinciali – Inserimento dati
Agosto	Sopralluoghi e rilievi su tratti di Strade Provinciali – Inserimento dati
Settembre	Predisposizione della bozza della metodologia per la semplificazione delle procedure amministrative

Ottobre	Sopralluoghi e rilievi su Strade Provinciali – Inserimento dati – Sperimentazione della bozza della metodologia per la semplificazione delle procedure amministrative
Novembre	Sopralluoghi e rilievi su Strade Provinciali – Inserimento dati – Correzioni della metodologia per la semplificazione delle procedure amministrative
Dicembre	Termine inserimento dati aggiornati e definizione della metodologia procedure uffici
<b>Indicatori di performance</b>	Raccolta dati campione ed aggiornamenti effettuati sulle strade provinciali. Verifica ed aggiornamento informazioni contenute nel catasto strade. Analisi delle procedure interne e valutazione di nuove forme di approccio alle informazioni condivise all'interno del catasto strade Definizione di una metodologia per la semplificazione delle procedure amministrative.
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	

## PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE DI SERVIZIO: ING. ALBERTO RAVARELLI

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
<b>MANUTENZIONE STRADE:</b>		
Paola Francini	Istruttore Direttivo Tecnico	Coordinatore Sopralluoghi e rilievi
Massimo Rivetti	Istruttore Direttivo Tecnico	Coordinatore Sopralluoghi, rilievi e consulenza sulle procedure tecniche e amministrative di Reparto Strade
Andrea Marchetti	Geometra	Coordinatore Sopralluoghi e rilievi
Giuliana Nocera	Geometra	Coordinatore Sopralluoghi e rilievi
Daniele Tiani	Geometra	Coordinatore Sopralluoghi e rilievi
Daniele Bottinelli	Capo Cantoniere	Sopralluoghi e rilievi
Franco Ferri	Capo Cantoniere	Sopralluoghi e rilievi
Piero Luigi Gioria	Capo Cantoniere	Sopralluoghi e rilievi
Alessandro Molinari	Capo Cantoniere	Sopralluoghi e rilievi
Vincenzo Rossetti	Capo Cantoniere	Sopralluoghi e rilievi
Nazzario Zampieri	Capo Cantoniere	Sopralluoghi e rilievi
Giuliano Albertinazzi	Cantoniere Autista	Supporto ai Capi Cantonieri per sopralluoghi
Paolo Paganini	Cantoniere Specializzato	Supporto ai Capi Cantonieri per sopralluoghi
Tiziano Maremma	Cantoniere Specializzato	Supporto ai Capi Cantonieri per sopralluoghi
Gianpaolo Cerri	Cantoniere Specializzato	Supporto ai Capi Cantonieri per sopralluoghi
Pierangelo Ferrari	Cantoniere Specializzato	Supporto ai Capi Cantonieri per sopralluoghi
Gabriele Giliberto	Cantoniere Specializzato	Supporto ai Capi Cantonieri per sopralluoghi
Francesco Graziano	Cantoniere Specializzato	Supporto ai Capi Cantonieri per sopralluoghi
Giuseppe Napolitano	Cantoniere Specializzato	Supporto ai Capi Cantonieri per sopralluoghi
Pierangelo Possi	Cantoniere Specializzato	Supporto ai Capi Cantonieri per sopralluoghi
Osvaldo Rigoni	Cantoniere Specializzato	Supporto ai Capi Cantonieri per sopralluoghi
Valter Rollini	Cantoniere Specializzato	Supporto ai Capi Cantonieri per sopralluoghi
<b>SEGNALETICA STRADALE</b>		

Gianfranco Ricotti	Cantoniere Specializzato	Supporto ai Capi Cantonieri per sopralluoghi
Luciano Zonca	Cantoniere Autista	Supporto ai Capi Cantonieri per sopralluoghi
<b>SICUREZZA STRADALE</b>		
Chiara Ravarelli	Collaboratore Amministrativo	Raccolta ed elaborazione dati, coordinamento
<b>AUTORIZZAZIONI</b>		
Roberto Fregonara	Disegnatore Progettista	Gestione Concessioni Nulla osta, Autorizzazioni ed Ordinanze
Alberto Giovenzana	Capo Cantoniere	
<b>AMMINISTRATIVO VIABILITÀ</b>		
Renza Fabbro	Istruttore Amministrativo	Attività di segreteria relative al progetto
M. Grazia Frattini	Istruttore Amministrativo	Attività di segreteria relative al progetto
Vanessa Cattaneo	Collaboratore Amministrativo	Attività di segreteria relative al progetto
<b>ESPROPRI</b>		
Giorgio Perazzo	Funzionario tecnico con P.O.	Consultazioni catastali
Angelo Gramoni	Geometra	Consultazioni catastali



## **SETTORE VIABILITÀ**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

#### **ESPROPRI**

- **OGGETTO: 1.** Individuazione delle procedure e delle metodologie per la redazione del "Decreto di accorpamento".

**RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

**DIRIGENTE DI SETTORE: ING. GIUSEPPE GAMBARO**

**DIRIGENTE DI SERVIZIO: ING. ALBERTO RAVARELLI**

## SETTORE VIABILITA'

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: ING. G. GAMBARO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: G. PERAZZO

**OGGETTO:** Individuazione delle procedure e delle metodologie per la redazione del "Decreto di accorpamento".

**DESCRIZIONE:** Il progetto si propone quindi di individuare le procedure e le metodologie necessarie per la redazione del "decreto di accorpamento" che permetterebbe all'Amministrazione Provinciale di completare tutte quelle procedure espropriative che dagli anni '70 agli anni '90 non sono state a suo tempo definite compiutamente.

<b>Fonte normativa</b>	<p>La legge 23 dicembre 1998 n.448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" art.31 commi 21 e 22 stabilisce che:</p> <p>c.21. In sede di revisione catastale, è data facoltà agli enti locali, con proprio provvedimento, di disporre l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari.</p> <p>c.22. La registrazione e la trascrizione del provvedimento di cui al comma 21 avvengono a titolo gratuito.</p>
<b>Descrizione attività</b>	<p>La provincia di Novara ha, nel corso della sua storia, acquisito per legge al proprio demanio stradale la proprietà e la gestione di parte della rete stradale. Oggi tale rete ha uno sviluppo di circa 800 chilometri.</p> <p>Tali strade sono state trasferite alla Provincia a partire dagli anni sessanta tramite una serie di decreti ministeriali. L'ultimo di essi il DPCM 21/02/2000 ha trasferito alle province la rete stradale Regionale che a sua volta le era stata trasferita dallo Stato (ex rete stradale ANAS – Strade Statali).</p> <p>Questi successivi trasferimenti, avvenuti senza aver compiutamente individuato le singole aree hanno generato una molteplicità di situazioni, legate alla definizione catastale delle proprietà.</p> <p>La legge da quindi facoltà alle amministrazioni di definire compiutamente le proprietà tramite uno strumento, l'atto di definizione dell'accorpamento, applicabile sotto determinate condizioni.</p> <p>Tali condizioni sono:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) l'uso pubblico del bene;</li><li>2) l'uso per per oltre un ventennio;</li><li>3) il consenso degli attuali proprietari.</li></ol> <p>Il progetto si propone quindi di individuare le procedure e le metodologie necessarie per la redazione del "decreto di accorpamento" che permetterebbe all'Amministrazione Provinciale di definire tutte quelle procedure di acquisizione che in passato non sono state a suo tempo strutturate in modo organico.</p>
<b>Target di riferimento</b>	<p>Tutti i soggetti privati che a seguito della realizzazione di opere di pubbliche, ora di competenza provinciale, da oltre un ventennio non hanno visto la conclusione delle procedure di acquisizione delle aree utilizzate a suo tempo.</p>

<b>Risorse a disposizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consultazione archivi cartacei in essere presso l'Amministrazione per la verifica delle condizioni di cui alla legge 23 dicembre 1998 n.448; L'ufficio espropri ha provveduto negli anni passati al recupero dei documenti disponibili, alla loro catalogazione ed archiviazione in modo tale che la documentazione potesse essere di semplice e rapida consultazione. Ha inoltre redatto elenchi informatici che potessero permettere mirate e rapide ricerche.</li> <li>- Verifiche tramite collegamento telematico con l'Agenzia delle Entrate delle proprietà, delle superfici, dell'ubicazione, e di tutte quelle circostanze che possono essere utili all'individuazione e verifica delle proprietà.</li> </ul>
<b>Fasi</b>	
Gennaio - Settembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricezione del consenso dagli attuali proprietari ai sensi della legge 23 dicembre 1998 n.448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" art.31 commi 21 e 22";</li> <li>- Verifica delle condizioni previste dalla legge;</li> <li>- Delibera del Consiglio Provinciale al fine dell'acquisizione al demanio provinciale delle aree.</li> </ul>
Ottobre	Redazione testo decreto di accorpamento; Il testo dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie all'individuazione catastale degli immobili oggetto di trasferimento, i riferimenti normativi assoggettati, i riferimenti ai consensi da parte degli attuali proprietari, il calcolo dei valori ai solo fini fiscali.
Novembre	Approvazione Testo del decreto;
Dicembre	Verifica delle modalità di registrazione e trascrizione dell'atto (decreto) all'Agenzia delle Entrate e presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ora Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Novara – Territorio.
<b>Indicatori di performance</b>	<p>L'indicatore principale sarà l'approvazione finale del testo del decreto di accorpamento e le sue modalità di registrazione e trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate e presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ora Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Novara - Territorio.</p> <p>La registrazione potrà avvenire dopo l'applicazione di un repertorio del decreto approvato.</p> <p>La trascrizione potrà avvenire presso la Conservatoria con la consegna unitamente al decreto repertoriato anche dei file relativi al programma di "nota" disponibile presso l'Agenzia delle Entrate.</p>
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	<p>Il rispetto delle tempistiche dipenderà principalmente da:</p> <p>Consenso degli attuali proprietari;</p> <p>Verifica dell'uso ventennale ininterrotto dalla documentazione disponibile negli archivi storici dell' Amministrazione;</p> <p>Verifica dell'uso pubblico delle aree tramite sopralluoghi e dalla documentazione disponibile.</p> <p>Approvazione da parte del Consiglio Provinciale;</p> <p>Accettazione delle modalità di acquisizione da parte dell'Agenzia delle Entrate e da parte della Conservatoria dei Registri Immobiliari ora Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Novara - Territorio.</p>

## PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: ING. G. GAMBARO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: G. PERAZZO

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
Perazzo Giorgio	Funzionario Tecnico	Coordinatore
Gramoni Angelo	Geometra	Collaboratore

## **SETTORE VIABILITÀ**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

#### **PROTEZIONE CIVILE**

- **OGGETTO: 1. Attuazione di Interventi di Protezione Civile con l'Associazione Nazionale Alpini**

**RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

**DIRIGENTE DI SETTORE: ING. GIUSEPPE GAMBARO**

**DIRIGENTE DI SERVIZIO: ING. ALBERTO RAVARELLI**

## SETTORE VIABILITÀ

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE DI SETTORE: ING. GIUSEPPE GAMBARO

DIRIGENTE DI SERVIZIO: ING. ALBERTO RAVARELLI

**OGGETTO:** 1. Attuazione di Interventi di Protezione Civile con l'Associazione Nazionale Alpini

**DESCRIZIONE:**

<b>Fonte normativa</b>	Legge 100 del 12/07/2012; Legge n. 225 del 24 febbraio 1992: istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile; Legge Regionale 7/2003 "Disposizioni in materia di Protezione Civile"; Regionale 23 luglio 2012, n. 5/R "Regolamento regionale del volontariato di protezione civile"; D.G.P. 106 del 12/06/2013 "Partecipazione finanziaria all'esercitazione annuale di protezione civile Novalia 2013"
<b>Descrizione attività</b>	L'Amministrazione Provinciale a seguito dei numerosi eventi di dissesto idrogeologico che hanno colpito le popolazioni della penisola italiana ha deciso di avviare un'attività di prevenzione di tale rischio in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini. In tale contesto è prevista la programmazione dell'Esercitazione Novalia 2013 con il 1° Raggruppamento ANA sezione Protezione Civile. L'intento dell'Amministrazione Provinciale perciò è duplice ovvero da una parte predisporre procedure di protezione civile volte alla mitigazione del dissesto idrogeologico o a far fronte a situazioni potenzialmente critiche per la popolazione e il territorio, e dall'altra sperimentare sul campo un'esercitazione dei volontari dell'A.N.A. L'Ufficio Protezione Civile intende realizzare un'attività di indagine al fine di prendere contatti con gli amministratori locali sugli interventi da effettuare; ciò comporta l'effettuazione di sopralluoghi per stabilire i volontari necessari per l'intervento, le attrezzature e le eventuali necessarie autorizzazioni, Gli interventi di protezione civile si rendono propedeutici alla verifica in contemporanea delle procedure per l'attivazione dell'ANA in caso di calamità.
<b>Target di riferimento</b>	Mitigazione del dissesto idrogeologico nei Comuni della Provincia di Novara; Esercitazione al fine di effettuare attività formativa per i volontari dell'ANA – sezione Protezione Civile
<b>Risorse a disposizione</b>	Risorse umane: Ufficio Protezione Civile; Risorse economiche; Partecipazione dell'Amministrazione Provinciale e Cofinanziamento del Banco Popolare
<b>Fasi</b>	
Gennaio	Raccolta informazioni presso gli enti locali
Febbraio	Raccolta informazioni presso gli enti locali
Marzo	Individuazione dei siti interessati per gli interventi e programmazione sopralluoghi
Aprile	Individuazione dei siti interessati per gli interventi e programmazione sopralluoghi
Maggio	Sopralluoghi
Giugno	Attuazione degli interventi con l'ANA
Luglio	Attuazione degli interventi con l'ANA
Agosto	Sopralluoghi per verificare l'esito degli interventi
Settembre	Sopralluoghi per verificare l'esito degli interventi
Ottobre	Sopralluoghi per verificare l'esito degli interventi
Novembre	Raccolta dati e redazione finale
Dicembre	Redazione del rendiconto dell'attività svolta

<b>Indicatori di performance</b>	Organizzazione dell'esercitazione di protezione civile Novalia 2013". Riscontro da parte dei volontari dell'esto dell'addestramento effettuato. Riscontro con le Amministrazioni Locali interessate a ripetere l'attività anche negli anni futuri. Redazione del rendiconto dell'attività svolta.
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	

## **PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

DIRIGENTE DI SERVIZIO: ING. ALBERTO RAVARELLI

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Anna Maria Casiraghi	Istruttore Direttivo Tecnico	Sopralluoghi e controllo durante gli interventi
Salvatore Maimonte	Istruttore Direttivo Tecnico Geologo	Consulenza geologica geotecnica
Giorgia Rizzi	Geometra	Attività di segreteria relativa al progetto
Marco Bani	Collaboratore Professionale Protezione Civile	Attività di segreteria relativa al progetto

## **SETTORE EDILIZIA**

**Dirigente di Settore – ING. GIUSEPPE GAMBARO**  
**Dirigente di Servizio – ING. ALBERTO RAVARELLI**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2013**

#### **UFFICIO MANUTENZIONE**

**OGGETTO:** SUPPORTO TECNICO E LOGISTICO PER ALLESTIMENTI ORGANIZZATI DA ALTRI SETTORI, ENTI ED ASSOCIAZIONI ESTERNE.

#### **UFFICIO AMMINISTRATIVO EDILIZIA CONGIUNTAMENTE AD UFFICIO MANUTENZIONE ED UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI**

**OGGETTO:** VALUTAZIONI SULLE POSSIBILI EVOLUZIONI O TRASFORMAZIONI IMPIANTISTICHE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DI ECOMOMIE GESTIONALI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.

## **SETTORE EDILIZIA**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

Dirigente di Settore: ING. GIUSEPPE GAMBARO

Dirigente di Servizio : ING. ALBERTO RAVARELLI

Responsabile Posizione Organizzativa: GEOM. ADRIANO ZANETTI

#### **UFFICIO MANUTENZIONE**

1. SUPPORTO TECNICO E LOGISTICO PER ALLESTIMENTI ORGANIZZATI DA ALTRI SETTORI, ENTI ED ASSOCIAZIONI ESTERNE.
2. VALUTAZIONI SULLE POSSIBILI EVOLUZIONI O TRASFORMAZIONI IMPIANTISTICHE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DI ECOMOMIE GESTIONALI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.

#### **RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

Dirigente di Settore: ING. GIUSEPPE GAMBARO

Dirigente di Servizio : ING. ALBERTO RAVARELLI

Responsabile Posizione Organizzativa: GEOM. ADRIANO ZANETTI

## **SETTORE EDILIZIA**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

Dirigente di Settore: ING. GIUSEPPE GAMBARO

Dirigente di Servizio : ING. ALBERTO RAVARELLI

Responsabile Posizione Organizzativa: GEOM. ADRIANO ZANETTI

#### **UFFICIO AMMINISTRATIVO EDILIZIA CONGIUNTAMENTE AD UFFICIO MANUTENZIONE ED UFFICIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI**

1. VALUTAZIONI SULLE POSSIBILI EVOLUZIONI O TRASFORMAZIONI IMPIANTISTICHE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DI ECOMOMIE GESTIONALI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.

#### **RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

Dirigente di Settore: ING. GIUSEPPE GAMBARO

Dirigente di Servizio : ING. ALBERTO RAVARELLI

Responsabile Posizione Organizzativa: GEOM. ADRIANO ZANETTI

C.F. 80026850034

## SETTORE EDILIZIA

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE DI SETTORE: ING. GIUSEPPE GAMBARO

DIRIGENTE DI SERVIZIO: ING. ALBERTO RAVARELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: **GEOM. ADRIANO ZANETTI**

**OGGETTO: SUPPORTO TECNICO E LOGISTICO PER ALLESTIMENTI ORGANIZZATI DA ALTRI SETTORI, ENTI ED ASSOCIAZIONI ESTERNE.**

**DESCRIZIONE:** Oltre all'attività di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, il settore fornisce supporto tecnico e logistico per l'allestimento di manifestazioni culturali, espositive, commemorative e d'inaugurazione promosse da altri settori, Enti ed Associazioni esterne.

<b>Fonte normativa</b>	Delibera Consiliare n. 27 del 2009, con specifico riferimento al punto 4 dell'allegato.
<b>Descrizione attività</b>	Oltre all'attività di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare il settore fornisce supporto tecnico e logistico dell'attività intersettoriale per l'allestimento delle manifestazioni culturali, espositive, commemorative e d'inaugurazione promosse da altri settori, Enti ed Associazioni esterne.
<b>Target di riferimento</b>	Tutti i soggetti pubblici e privati che intendono valorizzare ed incrementare l'offerta culturale del territorio provinciale attraverso qualificati progetti, volti ad indirizzare la collettività alla conoscenza ed alla fruizione delle arti culturali attraverso manifestazioni espositive/commemorative/inaugurative.
<b>Risorse a disposizione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Professionalità tecniche per la progettazione e realizzazione degli allestimenti ed adattamento degli ambienti ove si svolgono dette manifestazioni.</li><li>• Operai specializzati (muratori, falegnami, elettricisti) per la realizzazione delle opere;</li><li>• Materiale, mezzi ed attrezzature occorrenti all'allestimento delle manifestazioni.</li></ul>
<b>Fasi</b>	La programmazione delle fasi è in funzione delle iniziative proposte sia dall'Ente che dalle Associazioni culturali.
<b>Indicatori di performance</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valorizzazione e fruibilità del patrimonio culturale provinciale.</li><li>• Rilancio e crescita economica del territorio.</li></ul>
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Le fasi attuative del progetto prescindono da un cronoprogramma non identificabile a priori.

## **PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

DIRIGENTE DI SETTORE: ING. GIUSEPPE GAMBARO

DIRIGENTE DI SERVIZIO: ING. ALBERTO RAVARELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: GEOM. ADRIANO ZANETTI

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
ZANETTI ADRIANO	Respons. posizione organizzativa	Coordinatore
FEDERICO GRAZIANO	Perito Elettrotecnico	Curatore parte impiantistica
TESTORE MASSIMO	Geometra	Curatore parte opere edili
RUTIGLIANO GIOVANNI	Capo operaio	Opere edili
LA VECCHIA GIANFRANCO	Operaio specializzato	Falegname
MUSICO' DOMENICO	Operaio specializzato	Opere edili
CARESANA LUIGI	Capo Operaio	Elettricista
TICOZZELLI ANNIBALE	Capo Operaio	Elettricista

C.F. 80026850034

## SETTORE EDILIZIA

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE DI SETTORE: ING. GIUSEPPE GAMBARO

DIRIGENTE DI SERVIZIO: ING. ALBERTO RAVARELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: GEOM. ADRIANO ZANETTI

**OGGETTO:** Valutazioni sulle possibili evoluzioni o trasformazioni impiantistiche finalizzate all'ottenimento di economie gestionali del patrimonio immobiliare.

**DESCRIZIONE:** Valutazioni sulle possibili evoluzioni o trasformazioni impiantistiche finalizzate all'ottenimento di economie gestionali del patrimonio immobiliare:

- a) Impianti termici e acqua calda sanitaria:  
Premesso che la Provincia ha attuato un primo intervento di riqualificazione impiantistica delle centrali termiche a servizio del patrimonio immobiliare che hanno già comportato considerevoli risparmi, si propone di effettuare la valutazione di tutti gli interventi che possono riguardare sia la parte impiantistica sia gestionale al fine di derivare ulteriori e consistenti economie d'esercizio.
- b) Impianti elettrici:  
Lo studio si propone l'individuazione dei siti possibili ove posizionare impianti fotovoltaici. Sono allo studio, inoltre, le soluzioni che consentono di migliorare l'efficienza riguardante sia l'utilizzo sia i consumi delle apparecchiature elettriche.
- c) Impianti idraulici:  
In considerazione del fatto che le risorse idriche hanno assunto un ruolo di risorse primarie, lo studio si propone di migliorare la sensibilizzazione al consumo razionale della stessa individuando gli strumenti ed i relativi metodi gestionali.

<b>Fonte normativa</b>	
<b>Descrizione attività</b>	<p>Valutazioni sulle possibili evoluzioni o trasformazioni impiantistiche finalizzate all'ottenimento di economie gestionali del patrimonio immobiliare:</p> <p>a) Impianti termici e acqua calda sanitaria:  Premesso che la Provincia ha attuato un primo intervento di riqualificazione impiantistica delle centrali termiche a servizio del patrimonio immobiliare che hanno già comportato considerevoli risparmi, si propone di effettuare la valutazione di tutti gli interventi che possono riguardare sia la parte impiantistica sia gestionale al fine di derivare ulteriori e consistenti economie d'esercizio.</p> <p>b) Impianti elettrici:  Lo studio si propone l'individuazione dei siti possibili ove posizionare impianti fotovoltaici.  Sono allo studio, inoltre, le soluzioni che consentono di migliorare l'efficienza riguardante sia l'utilizzo sia i consumi delle apparecchiature elettriche.</p> <p>c) Impianti idraulici:  In considerazione del fatto che le risorse idriche hanno assunto un ruolo di risorse primarie, lo studio si propone di migliorare la sensibilizzazione al consumo razionale della stessa individuando gli strumenti ed i relativi metodi gestionali.</p>
<b>Target di riferimento</b>	Patrimonio immobiliare
<b>Risorse a disposizione</b>	Professionalità interna al settore.  Collaborazione intersettoriale  Collaborazione con altri Enti ed Istituti scolastici..
<b>Fasi</b>	<p>Le fasi attuative del progetto riguardano principalmente lo svolgimento dell'indagine conoscitiva su alcuni edifici a campione, cui seguirà l'analisi delle possibili evoluzioni impiantistiche e gestionali.</p> <p>a) Impianti termici  Sono individuati 5 edifici a campione su cui svolgere l'indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ITA Bonfantini</li> <li>• Complesso Scolastico di Arona</li> <li>• Liceo Scientifico Antonelli</li> <li>• IPSIA Bellini</li> <li>• Complesso Scolastico di Romentino</li> </ul> <p>b) Impianti elettrici  Sono individuati 8 edifici a campione su cui svolgere l'indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Complesso Scolastico di Arona</li> <li>• Complesso Scolastico di Borgomanero</li> <li>• IPSIA Bellini</li> <li>• I.T.E. Mossotti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ITSG Nervi</li> <li>• ITI Omar</li> <li>• Liceo Classico C. Alberto</li> <li>• Liceo Scientifico Antonelli</li> </ul> <p>c) Impianti idraulici: Verrà individuato un edificio scolastico su cui effettuare l'indagine.</p> <p>Entro il 31/12/2013 si prevede di completare l'iter previsto con la stesura delle relazioni finali.</p>
<b>Indicatori di performance</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione degli immobili provinciali.</li> <li>• Ottimizzazione e riduzione dei costi di esercizio mediante l'uso di risorse innovative.</li> </ul>
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Le fasi attuative del progetto si concluderanno al 31/12/2013

## PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE DI SETTORE: ING. GIUSEPPE GAMBARO

DIRIGENTE DI SERVIZIO: ING. ALBERTO RAVARELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: GEOM. ADRIANO ZANETTI

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
ZANETTI ADRIANO	Respons. Posiz. Organizzativa	Coordinatore
BORGIA GIANCARLA	Funzionario Amministrativo	Curatore amministrativo
GINELLA MARINA	Architetto Progettista	Curatore parte tecnica
COLOMBO RITA	Istruttore Amministrativo	Collaboratore amministrativo
MILAZZO CARMELA	Collaboratore Amministrativo	Collaboratore amministrativo
GRASSI MAURIZIO	Disegnatore Progettista	Collaboratore tecnico
LORETTI RENATO	Geometra	Collaboratore tecnico
FEDERICO GRAZIANO	Perito Elettrotecnico	Curatore parte impiantistica
TESTORE MASSIMO	Geometra	Curatore parte opere edili

# **SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI**

**Dirigente – Arch. Luigi Iorio**

## **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2013**

### **URBANISTICA E PIANO TERRITORIALE**

- Redazione della nuova “Nota informativa – indirizzi applicativi sulla normativa regionale che incide sulla strumentazione urbanistica. Modalità di formazione, procedure e contenuti delle Varianti ai P.R.G.” alla luce delle importanti modifiche apportate alla L.R. 56/77.
- Approfondimento del fenomeno del consumo del suolo in ambito Provinciale, in attuazione delle disposizioni dell’Art. 31 del Piano Territoriale Regionale.

### **FUNZIONE MOBILITA' E TRASPORTI**

- Attuazione promozione secondo invito pubblico sentieri.
- Censimento e analisi infrastrutture territoriali. Ipotesi di completamento e valorizzazione.
- Percorsi di promozione produzioni agroalimentari. Valorizzazione turistica. Infrastrutturazione territoriale.

### **UFFICIO GESTIONE AUTOLINEE**

- Realizzazione di una banca dati per i contrassegni natanti da rendere accessibile agli organi istituzionali preposti al controllo (Guardia Costiera e Guardia di Finanza, Carabinieri ecc).

### **UFFICIO AUTOSCUOLE E AUTOTRASPORTATORI**

- Creazione banca dati dopo verifica elenco imprese trasporto conto proprio e cancellazione d’ufficio per chi ha cessato l’attività o per mancanza di veicoli in disponibilità (art. 32, Legge 298/74) utile anche per facilitare il confronto con gli organi al controllo.

## **SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

#### **URBANISTICA E PIANO TERRITORIALE**

##### **OGGETTO:**

1. Redazione della nuova “Nota informativa – indirizzi applicativi sulla normativa regionale che incide sulla strumentazione urbanistica. Modalità di formazione, procedure e contenuti delle Varianti ai P.R.G.” alla luce delle importanti modifiche apportate alla L.R. 56/77.
  
2. Approfondimento del fenomeno del consumo del suolo in ambito Provinciale, in attuazione delle disposizioni dell’Art. 31 del Piano Territoriale Regionale.

**RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

**DIRIGENTE: ARCH. LUIGI IORIO**

**RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ARCH. TIZIANA MASUZZO**

## SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

#### MOBILITA' E TRASPORTI

##### OGGETTO:

1. Attuazione promozione secondo invito pubblico sentieri.
2. Censimento e analisi infrastrutture territoriali. Ipotesi di completamento e valorizzazione.
3. Percorsi di promozione produzioni agroalimentari. Valorizzazione turistica. Infrastrutturazione territoriale

RESPONSABILI DEI PROGETTI:

DIRIGENTE: ARCH. LUIGI IORIO

RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ING. ALFREDO CORAZZA

## **SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

#### **GESTIONE AUTOLINEE**

##### **OGGETTO:**

1. Realizzazione di una banca dati per i contrassegni natanti da rendere accessibile agli organi istituzionali preposti al controllo (Guardia Costiera e Guardia di Finanza, Carabinieri ecc).

#### **AUTOSCUOLE E AUTOTRASPORTATORI**

##### **OGGETTO:**

1. Creazione banca dati dopo verifica elenco imprese trasporto conto proprio e cancellazione d'ufficio per chi ha cessato l'attività o per mancanza di veicoli in disponibilità (art. 32, Legge 298/74) utile anche per facilitare il confronto con gli organi al controllo.

**RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

**DIRIGENTE: ARCH. LUIGI IORIO**

**RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ING. ALFREDO CORAZZA**

**SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI**

**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

**URBANISTICA E PIANO TERRITORIALE**

DIRIGENTE: ARCH. L. IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ARCH. T. MASUZZO

**OGGETTO: 1.** REDAZIONE DELLA NUOVA “NOTA INFORMATIVA – INDIRIZZI APPLICATIVI SULLA NORMATIVA REGIONALE CHE INCIDE SULLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA. MODALITÀ DI FORMAZIONE, PROCEDURE E CONTENUTI DELLE VARIANTI AI P.R.G.” ALLA LUCE DELLE IMPORTANTI MODIFICHE APPORTATE ALLA L.R. 56/77.

**DESCRIZIONE:** REVISIONE COMPLETA DEL DOCUMENTO ESPLICATIVO “NOTA INFORMATIVA – INDIRIZZI APPLICATIVI SULLA NORMATIVA REGIONALE CHE INCIDE SULLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA. MODALITÀ DI FORMAZIONE, PROCEDURE E CONTENUTI DELLE VARIANTI AI P.R.G.”. TALE DOCUMENTO VIENE RIELABORATO AI SENSI DELLA L.R. N.3 DEL 25/03/2013 E DELLA L.R. N.17 DEL 12/08/2013.

<b>Fonte normativa</b>	L.R.56/77 e s.m.i.
<b>Descrizione attività</b>	<p>Il progetto consisterà nella revisione completa del documento esplicativo redatto lo scorso anno.</p> <p>L'aggiornamento si rende necessario in quanto la Regione Piemonte il 25/03/2013, con la L.R. 3, ha approvato la storica riforma della Legge Urbanistica regionale, mutando radicalmente il quadro normativo regionale. Inoltre a tale modifica sono seguite le modifiche apportate alla stessa dalla Legge regionale 12/08/2013 n.17: “Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l’anno 2013”.</p> <p>Questo documento viene elaborato con le stesse finalità, ovvero per fornire un supporto ai comuni che operano ai sensi delle L.R. 41/97, L.R. 1/07, 3/13 e 17/13, che hanno modificato la L.U.R. 56/77, oltre che alla normativa in materia di commercio (D.G.R. n. 43-29533/2000 e successivamente modificata con D.G.R. 100 – 13283/2004 e D.G.R. n. 66-13719/2010 oltre alla DCR n. 59-10831/2006)</p> <p>La Provincia, ai sensi della normativa vigente e del P.T.P., si esprime con il parere di competenza sui nuovi Piani e sulle varianti ai P.R.G., ma con le recenti modifiche cambia radicalmente in modus operandi. La maggiorparte delle attività sarà gestita attraverso l’istituto della co-pianificazione mediante le cosiddette Conferenze di Pianificazione, come previsto dall’iter di approvazione di tali varianti urbanistiche.</p> <p>L’ufficio attraverso una attenta gestione della normativa ed al continuo confronto con le strutture delle altre Province (attraverso riunioni periodiche) e con la struttura regionale predisporrà l’aggiornamento globale della “Nota informativa – indirizzi applicativi sulla normativa regionale che incide sulla strumentazione urbanistica. Modalità di formazione, procedure e contenuti delle Varianti ai P.R.G.”</p>
<b>Target di riferimento</b>	Questo documento ha funzione di supporto dell’attività dei Comuni nell’ambito della collaborazione in fase di redazione delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti, ma può anche essere strumento divulgativo dell’attività dell’Ente Pubblico in un’ottica di trasparenza.
<b>Risorse a disposizione</b>	Personale dipendente – il lavoro non prevede alcun onere aggiuntivo a carico dell’Ente
<b>Fasi</b>	

Settembre Ottobre	Confronto con gli uffici pianificazione regionali - applicazione delle esperienze di casi pratici
Novembre	Confronto con gli uffici pianificazione regionali – stesura del documento
Dicembre	Stesura del documento – cura aspetto grafico
<b>Indicatori di performance</b>	Realizzazione del documento e pubblicazione sul sito internet della Provincia
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Ad oggi è verificato

## **PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

DIRIGENTE: ARCH. L. IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ARCH. T. MASUZZO

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Masuzzo Tiziana	Funzionario Tecnico con Posizione Organizzativa	Confronto continuo con gli uffici pianificazione regionali e delle altre Province piemontesi – applicazione delle esperienze di casi pratici – stesura del documento – cura aspetto grafico
Mongrandi Astrid	Funzionario Tecnico	Confronto continuo con gli uffici pianificazione regionali e delle altre Province piemontesi – applicazione delle esperienze di casi pratici – stesura del documento - cura aspetto grafico
Alfini Angela	Istruttore Amministrativo	Aspetti amministrativi – cura aspetto grafico
Grua Patrizia	Geometra	applicazione delle esperienze di casi pratici – stesura del documento - cura aspetto grafico
Ravasio Michela	Geometra	Confronto continuo con gli uffici pianificazione regionali e delle altre Province piemontesi – stesura del documento – cura aspetto grafico

**SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI**  
**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**  
**URBANISTICA E PIANO TERRITORIALE**

DIRIGENTE: ARCH. L. IORIO  
 RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ARCH. T. MASUZZO

**OGGETTO: 2.** APPROFONDIMENTO DEL FENOMENO DEL CONSUMO DEL SUOLO IN AMBITO PROVINCIALE, IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 31 DEL PIANO TERRITORIALE REGIONALE.

**DESCRIZIONE:** STESURA DEL DOCUMENTO "APPROFONDIMENTO DEL FENOMENO DEL CONSUMO DEL SUOLO IN PROVINCIA DI NOVARA" REDATTO SULLA BASE DI UNA SERIE DI APPROFONDIMENTI SUL CONSUMO DI SUOLO SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI NOVARA. IL PROGETTO È FINALIZZATO ALL'IMPOSTAZIONE DEI CRITERI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEI LIMITI DI CONSUMO DI SUOLO ALL'INTERNO DELL'ADEGUAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE.

<b>Fonte normativa</b>	Piano Territoriale Regionale
<b>Descrizione attività</b>	<p>Il progetto consisterà nella stesura del documento "Approfondimento del fenomeno del consumo del suolo in provincia di Novara" redatto sulla base di una serie di approfondimenti sul consumo di suolo sul territorio della Provincia di Novara.</p> <p>Questo approfondimento è diventato urgente e fondamentale per la pianificazione del territorio, visti i dati significativi dell'estensione del suolo consumato in Piemonte.</p> <p>Dallo studio effettuato dalla Regione Piemonte, infatti, risulta che la provincia di Novara sia il fanalino di coda in quanto a risparmio di suolo. Proprio questo studio diventa la base per l'approfondimento richiesto dalla Regione nell'ambito dell'adeguamento dei Piani Territoriali Provinciali.</p> <p>Sino all'adeguamento dei PTP al Piano Territoriale Regionale ai comuni è consentito per ogni quinquennio una soglia di consumo di suolo ad uso insediativo non superabile del 3% della superficie urbanizzata esistente (Art. 31 del PTR).</p> <p>L'approfondimento verrà effettuato sulla morfologia dell'urbanizzato basandosi su due differenti strati informativi di base, ognuno dei quali riporta gli usi del suolo con differente grado di dettaglio, aggiornamento e categorie.</p> <p>Il primo strato informativo utilizzato è quello di CorinneLandCover. Questa informazione, generata a livello europeo nella sua versione originale, è stata poi ulteriormente elaborata, dettagliata e raffinata dalla Regione Piemonte; l'altro strato informativo di base è invece quello relativo alla mosaicatura regionale dei Piani Regolatori Comunali dell'intera Regione. Essi hanno differenti livelli di aggiornamento e mostrano l'uso attuale del suolo, gli usi e le espansioni previsti dagli strumenti stessi.</p> <p>Una volta ottenuti dunque gli strati informativi relativi all'urbanizzato attuale e alle previsioni di espansione, verrà condotta una procedura in ambiente Gis che permetterà di calcolare il Coefficiente di Forma allo stato attuale e al momento dell'attuazione di tutte le previsioni di piano. Sarà così possibile analizzare la "virtuosità" in termini di compattezza e morfologia urbana dell'espansione dei Comuni presi in esame.</p> <p>Questo studio fornirà la base indispensabile per impostare i criteri quantitativi e qualitativi dei limiti di consumo di suolo all'interno dell'adeguamento del Piano Territoriale Provinciale al Piano Territoriale Regionale.</p>
<b>Target di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comuni (nell'ambito della collaborazione in fase di redazione delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti)</li> <li>• Regione (nell'ambito dell'adeguamento agli strumenti regionali)</li> <li>• Privati (nell'ottica della trasparenza e dell'informazione in materia di suolo consumato su tutto il territorio provinciale)</li> </ul>

<b>Risorse a disposizione</b>	Il lavoro non prevede alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente
<b>Fasi</b>	
Settembre	Acquisizione dati
Ottobre Novembre	Elaborazione dati in ambiente Gis
Dicembre	Stesura documento
<b>Indicatori di performance</b>	Realizzazione del documento e pubblicazione sul sito internet della Provincia
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Ad oggi è verificato

## PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: ARCH. L. IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ARCH. T. MASUZZO

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
Masuzzo Tiziana	Funzionario Tecnico con Posizione Organizzativa	Acquisizione dati – Elaborazione dati in ambiente Gis – stesura documento
Mongrandi Astrid	Funzionario Tecnico	Acquisizione dati – stesura documento
Alfini Angela	Istruttore Amministrativo	Aspetti amministrativi
Grua Patrizia	Geometra	Acquisizione dati – Elaborazione dati in ambiente Gis – stesura documento
Ravasio Michela	Geometra	Acquisizione dati – Elaborazione dati in ambiente Gis – stesura documento

## Settore URBANISTICA E TRASPORTI

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

#### MOBILITA' E TRASPORTI

DIRIGENTE: ARCH. L. IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ING. A. CORAZZA

**OGGETTO 1:** ATTUAZIONE PROMOZIONE SECONDO INVITO PUBBLICO SENTIERI

**DESCRIZIONE:** ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL LAVORO DI RECUPERO PRESSO I COMUNI ELEGGIBILI DEI SENTIERI DI CUI AL PRIMO INVITO PUBBLICO (PSR 2007-2013, ASSE 3, MISURA 313, AZIONE 1, INTERVENTO A1).

<b>Fonte normativa</b>	PSR 2007-2013, ASSE 3, MISURA 313, AZIONE 1, INTERVENTO A1).
<b>Descrizione attività</b>	<p>Nell'ambito del P.S.R. 2007 – 2013 sui sentieri di alcuni dei Comuni ritenuti eleggibili dalla Regione Piemonte si è provveduto, attraverso i fondi del primo avviso Pubblico, ad attuare interventi di recupero e miglioria. In tale occasione, la Provincia ha curato una prima forma di valorizzazione con la fornitura e posa, di Webcam ed Infopoint, oltre a creare pagine Web dedicate, allocate, tra l'altro, nel sito della stessa Provincia. Ora, con i fondi del secondo Invito pubblico, questa Provincia provvederà al tracciamento dei sentieri, sopra ricordati, producendo un file, in formato klm, che potrà essere visualizzato da Google Earth. Curerà, altresì, la redazione di un progetto di educazione ambientale, con le attività escursionistiche e di orienteering, a favore di Istituti Scolastici del territorio coinvolto nell'operazione di valorizzazione di cui al P.S.R. citato.</p> <p>Si dovrà, pertanto, curare ogni aspetto dell'attuazione di tali due progetti. Tale cura sarà propedeutica alla futura gestione degli altri sentieri, quelli non ricompresi nell'azione di valorizzazione intrapresa dalla Regione Piemonte.</p> <p>Si tratta, quindi, dei sentieri che coinvolgono tutto il territorio, della Provincia di Novara, di pianura, della collina ed anche in parte quello prealpino non considerato nella prima azione del P.S.R. sopra richiamata. Conseguentemente, la cura dell'attuazione dei due progetti sopra evidenziati, si tradurrà, in concreto, nella redazione di un modus operandi, il più possibile standardizzato, volto a creare, a livello provinciale, un censimento dei sentieri esistenti e da recuperare sulla falsa riga di quanto realizzato con il Catasto Sentieri della Regione Piemonte. Ciò permetterà la valorizzazione del territorio che è risultato escluso dall'azione regionale poc'anzi messa in evidenza.</p>
<b>Target di riferimento</b>	Escursionisti esperti, turisti appassionati, studenti e famiglie
<b>Risorse a disposizione</b>	Fondi regionali e provinciali dedicati, risorse di personale ed attrezzature interne
<b>Fasi</b>	
Settembre	Gara affidamento incarichi e relative comunicazioni. Avvio attività
Ottobre	Svolgimento attività
Novembre	Svolgimento attività
Dicembre	Conclusione attività e rendicontazione alla Regione
<b>Indicatori di performance</b>	Scarico percorsi nei propri strumenti da parte di escursionisti e turisti Svolgimento escursioni e dimostrazioni di orienteering presso le scuole individuate per la prima attuazione del progetto di educazione ambientale
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Al momento è verificato

## **PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

DIRIGENTE: ARCH. L. IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ING. A. CORAZZA

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Ravasio Michela	Geometra	Cartografia di corredo
Gemignani Giovanni	Istruttore amministrativo	Aspetti ambientali
Trovato Santa Concetta	Applicata	Aspetti amministrativi

## SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

#### MOBILITA' E TRASPORTI

DIRIGENTE: ARCH. L. IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ING. A. CORAZZA

**OGGETTO 2:** CENSIMENTO E ANALISI INFRASTRUTTURE TERRITORIALI. IPOTESI DI COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE.

**DESCRIZIONE:** L'IPOTESI DI PARTENZA PREVEDE UNA VISIONE COMPLESSIVA DELLA RETE DI INFRASTRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO. QUINDI SI DOVRA' EVIDENZIARNE LACUNE RILEVATE E POTENZIALITA' INESPRESSE. INFINE REDIGERE UNA PROPOSTA DI COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA RETE IN ESSERE.

<b>Fonte normativa</b>	Leggi di settore rispetto alle diverse tipologie infrastrutturali presenti sul territorio considerato.
<b>Descrizione attività</b>	<p>Il progetto nasce dalla necessità di migliorare la qualità dei servizi a livello almeno di area vasta, se non, addirittura, a scala territoriale. Per farlo è necessario conoscere cosa il territorio, oggi, offre rispetto alla popolazione ivi insediata. Offerta che spazia nelle varie tipologie di servizi. Il tutto, naturalmente, con riferimento ai servizi di natura extra o sovra comunale: Vale a dire in grado di costituirsi, rispetto al territorio circostante, come poli attrattori di utenza.</p> <p>Con tali premesse, si dovrà "fotografare" il territorio, scandagliandone l'attuale dotazione infrastrutturale. Quest'ultima andrà, di fatto, quindi, debitamente censita. Partendo da tale censimento si dovranno individuare le lacune che riducono la vivibilità del territorio e le potenzialità inespresse che lo potrebbero rendere più ricco ed attrattivo.</p> <p>Dall'analisi dei dati sopra menzionati, tesa ad evidenziare lacune e potenzialità, si comincerà ad individuare le varie possibili azioni da attivare per eliminare le prime ed impiegare le seconde.</p> <p>Raccolte tali opzioni questa andranno "calate" sul territorio per comprendere quale tra queste è la più indicata rispetto alla conformazione territoriale potenzialmente ottimale.</p> <p>Infine, si dovrà, individuata la scelta ottimale, progettare l'attuazione concreta sul territorio stesso. Partendo da una capillare informazione per attivare la partecipazione e la condivisione delle scelte che si intenderebbe adottare, per quel determinato territorio, in base alla analisi sullo stesso condotte.</p>
<b>Target di riferimento</b>	Settore Urbanistica e Trasporti ed Assessorato competente. Sindaci ed Amministratori in genere. Università.
<b>Risorse a disposizione</b>	Personale dipendente e mezzi operativi usuali.
<b>Fasi</b>	
Settembre	Censimento
Ottobre	Censimento e prima analisi
Novembre	Analisi e prime proposte
Dicembre	Proposta di miglioria
<b>Indicatori di performance</b>	Lacune e potenzialità lavorate
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Al momento è verificato

#### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: ARCH. L. IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ING. A. CORAZZA

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Ravasio Michela	Geometra	Cartografia di corredo
Gemignani Giovanni	Istruttore amministrativo	Aspetti di inserimento ambientale
Trovato Santa Concetta	Applicata	Aspetti amministrativi

## Settore URBANISTICA E TRASPORTI

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

#### MOBILITA' E TRASPORTI

DIRIGENTE: ARCH. L. IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ING. A. CORAZZA

**OGGETTO 3:** PERCORSI DI PROMOZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI. VALORIZZAZIONE TURISTICA. INFRASTRUTTURAZIONE TERRITORIALE.

**DESCRIZIONE:** PRESO ATTO DELLA RICCHEZZA AGROALIMENTARE DELLA PROVINCIA SI DOVRÀ REDIGERE UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DI TALI PRODUZIONI E DEI TERRITORI CHE LE ESPRIMONO. DA TALE PROGETTO DISCENDERÀ UNA NECESSITÀ INFRASTRUTTURALE CHE ANDRÀ SEGNALATA PER LE OPPORTUNE CONSIDERAZIONI DA PARTE DEGLI AMMINISTRATORI.

<b>Fonte normativa</b>	Leggi di settore
<b>Descrizione attività</b>	<p>Il territorio provinciale è particolarmente ricco di prodotti agro alimentari di grande pregio e di fascino indiscusso. Come i grandi vini delle Colline Novaresi: il "Ghemme D.O.C.G.", le D.O.C. "storiche" "Sizzano", "Fara" e "Boca", più una serie nutrita di D.O.C. di ricaduta. Nell'ambito della produzione di miele delle stesse colline, quello di robinia o di acacia è uno dei più pregiati al mondo. Nella "bassa" si produce poi un riso di alta qualità. In generale, vi sono produzioni di salumi e formaggi di grande tradizione e qualità.</p> <p>Tutto il territorio esprime, dunque, una ricchezza di prodotti che trae le proprie origini da una tradizione agricola di prim'ordine e da una passione autentica, da parte delle popolazioni, tale da "saper scrivere" la storia sociale, economica e culturale di quelle terre.</p> <p>Partendo da un censimento dei prodotti, realizzato in un recentissimo passato, si individueranno, quindi, percorsi di valorizzazione turistico economica del territorio, considerato attraverso i prodotti che lo connotano. La valorizzazione considerata dovrà essere di tipo integrato, cioè volta a far conoscere e promuovere economicamente sia i prodotti, sopra sommariamente ricordati, sia i luoghi di produzione degli stessi con la loro arte, cultura, storia e tradizioni tutto vissuto e visto con la lente di lettura fornita dal prodotto che ivi si produce.</p> <p>Con la ATL si curerà, pertanto, la redazione di proposte di itinerari del gusto e della cultura che si dipanano nel territorio, rispetto alla sua capacità agro alimentare. Da tale progettazione, scaturirà un'analisi territoriale, rispetto all'offerta infrastrutturale turistica, tale da segnalare virtù e lacune della stessa dotazione rispetto al potenzialità in essere.</p> <p>La sopra citata analisi condurrà, a sua volta, a formulare una proposta di interventi tesa a dotare il territorio delle infrastrutture necessarie ed assenti.</p>
<b>Target di riferimento</b>	Settore Urbanistica e Trasporti ed Assessorato competente. Sindaci ed Amministratori in genere. Università. ATL, CCIAA,
<b>Risorse a disposizione</b>	Personale dipendente e mezzi operativi usuali.
<b>Fasi</b>	
Settembre	Analisi produzioni territoriali
Ottobre	Ultimazione analisi e stesura progetto
Novembre	Analisi progetto ed evidenziazione infrastrutture mancanti
Dicembre	Proposta di implementazione delle infrastrutture esistenti
<b>Indicatori di performance</b>	Individuazione infrastrutture mancanti e successiva proposta operativa
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Al momento è verificato

## **PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

DIRIGENTE: ARCH. L. IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ING. A. CORAZZA

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Ravasio Michela	Geometra	Cartografia di corredo
Gemignani Giovanni	Istruttore amministrativo	Aspetti ambientali
Trovato Santa Concetta	Applicata	Aspetti amministrativi

**SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI**  
**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**  
**GESTIONE AUTOLINEE**

DIRIGENTE: ARCH. L. IORIO  
 RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ING. A. CORAZZA

**OGGETTO 1:** "REALIZZAZIONE DI UNA BANCA DATI PER I CONTRASSEGNI NATANTI DA RENDERE ACCESSIBILE AGLI ORGANI ISTITUZIONALI PREPOSTI AL CONTROLLO (GUARDIA COSTIERA E GUARDIA DI FINANZA, CARABINIERI ECC)"

**DESCRIZIONE:**IL LAVORO CONSISTE NELLA RACCOLTA DEI DATI DEI POSSESSORI DI NATANTI CONTRASSEGNA TI E NELL'INSERIMENTO IN UNA TABELLA DI EXCEL.

<b>Fonte normativa</b>	Legge 20/01/1997 n. 19 D.G.R. n. 7-9525 del 02/09/2008 Legge 15/11/2011 n. 203
<b>Descrizione attività</b>	Raccolta di tutti i dati dei possessori di natanti non immatricolati che navigano sui laghi Verbano (Maggiore) e Ceresio, anche attraverso la documentazione inviata dai Comuni in cui stazionano i natanti stessi. In particolare vengono estrapolati i dati principali già presenti nell'elenco nautico e inseriti in una specifica tabella in formato excel. Le voci di cui fa parte la tabella sono le seguenti: numero progressivo di contrassegno rilasciato - nome e cognome (persone fisiche), ragione sociale (società) – indirizzo – recapito telefonico – luogo di stazionamento del natante. A lavoro ultimato, il file di excel, anche attraverso la collaborazione dell'Ufficio Informatizzazione, verrà inserito nell'home page del sito internet della Provincia di Novara e messo a disposizione degli organi istituzionali di controllo che potranno accedere ai dati di cui alla tabella attraverso un codice PIN ed una password. Lo scopo del lavoro è quello di garantire la sicurezza della navigazione sul lago ed il rispetto delle leggi sulla navigazione e la veloce tracciabilità degli eventuali natanti alla deriva.
<b>Target di riferimento</b>	Il lavoro viene svolto attraverso la collaborazione con il Comune di Campione d'Italia, la Provincia di Varese, la Provincia del VCO, la Gestione Associata di Laveno Mombello, i Comuni lacuali della Gestione Associata della provincia di Novara.
<b>Risorse a disposizione</b>	Personale dipendente
<b>Fasi</b>	
	Settembre Raccolta dati
	Ottobre Raccolta dati
	Novembre Inserimento dati
	Dicembre Inserimento dati e trasmissione all'Ufficio Informatizzazione
<b>Indicatori di performance</b>	Redazione del documento e pubblicazione sul sito
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Al momento verificato

**PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**  
 DIRIGENTE: ARCH. L. IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ING. A. CORAZZA

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Castiglioni Ciro Michele	Istruttore Amministrativo	Raccolta e inserimento dati
Baldassarri Francesco	Videoterminalista	Raccolta e inserimento dati
Bordigoni Ambretta	Istruttore Amministrativo	Raccolta e inserimento dati
Gemignani Giovanni	Istruttore Amministrativo	Raccolta e inserimento dati
Pennisi Maria	Istruttore Amministrativo	Raccolta e inserimento dati

**SETTORE URBANISTICA E TRASPORTI**  
**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**  
**AUTOSCUOLE E AUTOTRASPORTATORI**

DIRIGENTE: ARCH. L. IORIO  
 RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ING. A. CORAZZA

**OGGETTO 1:** CREAZIONE BANCA DATI DOPO VERIFICA ELENCO IMPRESE TRASPORTO CONTO PROPRIO E CANCELLAZIONE D'UFFICIO PER CHI HA CESSATO L'ATTIVITÀ O PER MANCANZA DI VEICOLI IN DISPONIBILITÀ (ART. 32, LEGGE 298/74) UTILE ANCHE PER FACILITARE IL CONFRONTO CON GLI ORGANI AL CONTROLLO.

**DESCRIZIONE:** VERIFICA ELENCO IMPRESE TRASPORTO CONTO PROPRIO E CANCELLAZIONE D'UFFICIO PER CHI HA CESSATO L'ATTIVITÀ O PER MANCANZA DI VEICOLI IN DISPONIBILITÀ UTILE ANCHE PER FACILITARE IL CONFRONTO CON GLI ORGANI PREPOSTI AL CONTROLLO.

<b>Fonte normativa</b>	Legge 298/74 art. 32
<b>Descrizione attività</b>	<p>Dalla banca dati ricevuta dal Ministero dei Trasporti, in cui risultano 4000 imprese che esercitano il trasporto in conto proprio, verranno verificate per ciascuna impresa la disponibilità di veicoli, e la regolare iscrizione alla Camera di Commercio. L'esercizio dell'autotrasporto in conto proprio è subordinato ad apposita licenza rilasciata dalla Provincia. La licenza è accordata per ciascun veicolo o trattore e vale per i rimorchi o semirimorchi da essi trainati che siano nella disponibilità della stessa impresa avente in disponibilità il veicolo a motore. Al rilascio della prima licenza fa seguito l'iscrizione in un elenco degli autotrasportatori di cose in conto proprio presso ciascuna Provincia. Tutte le imprese quindi senza veicoli, considerato che, l'esercizio dell'autotrasporto in conto proprio è subordinato al rilascio di apposita licenza, sui veicoli in disponibilità (art. 32, Legge 298/74), dovranno essere cancellate così pure tutte le imprese che non esercitano più.</p> <p>Dopo tale verifica, l'elenco delle imprese non in regola, dopo stesura di determina dirigenziale, verrà inviato all'UMC di Novara, poiché è di competenza di tale Ente la cancellazione della posizione in quanto legata a dei veicoli.</p> <p>Le imprese risultanti in regola verranno inserite in una tabella in formato Access, creando una banca dati che possa essere utile per il controllo delle suddette imprese e anche a disposizione di altri Enti preposti al controllo qualora lo richiedessero. Tale verifica, visto il numero ingente di imprese non potrà essere completata nell'anno in corso, ma si dovrà riuscire a creare una banca dati di almeno n. 300 imprese.</p>
<b>Target di riferimento</b>	Provincia di Novara e Enti preposti al controllo (UMC, Polizia Stradale, ecc.)
<b>Risorse a disposizione</b>	Personale dipendente – il lavoro non prevede alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente
<b>Fasi</b>	
Settembre	Verifica dati imprese - Stesura determine - Aggiornamento archivi - Creazione banca dati su supporto Access delle imprese risultate in regola

Ottobre	Verifica dati imprese - Stesura determine - Aggiornamento archivi - Creazione banca dati su supporto Access delle imprese risultate in regola
Novembre	Verifica dati imprese - Stesura determine - Aggiornamento archivi - Creazione banca dati su supporto Access delle imprese risultate in regola
Dicembre	Verifica dati imprese - Stesura determine - Aggiornamento archivi - Creazione banca dati su supporto Access delle imprese risultate in regola
<b>Indicatori di performance</b>	Verifica 300 imprese
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Al momento è verificato

## **PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

DIRIGENTE: ARCH. L. IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ING. A. CORAZZA

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Borlotti Rosella	Istruttore Amministrativo	Verifica dati imprese – stesura determine – aggiornamento archivi
Trovato Santa Concetta	Applicata	Creazione banca dati su supporto Access delle imprese risultate in regola

# **SETTORE AMBIENTE ECOLOGIA ENERGIA**

**Dirigente – Arch. Luigi Iorio**

## **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2013**

### **AMBIENTE ECOLOGIA ENERGIA**

- Definizione, della modulistica e della documentazione minima da presentare per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013;
- Realizzazione ed implementazione dell'archivio informatico di Settore per il salvataggio della documentazione trasmessa tramite Posta Elettronica Certificata;
- Corso per formare gli operatori del settore all'uso del programma per l'utilizzo del sistema informatico SIGIT da parte delle ditte di manutenzione degli impianti termici;
- Informazione dei cittadini, degli obblighi definiti sia a livello nazionale che regionale per la manutenzione degli impianti termici e dei sistemi di riscaldamento singoli e centralizzati,

## **SETTORE AMBIENTE ECOLOGIA ENERGIA**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

#### **QUALITA' DELL'ARIA ED ENERGIA**

- OGGETTO:
1. Corso per formare gli operatori del settore all'uso del programma per l'utilizzo del sistema informatico SIGIT da parte delle ditte di manutenzione degli impianti termici;
  2. Informazione dei cittadini, degli obblighi definiti sia a livello nazionale che regionale per la manutenzione degli impianti termici e dei sistemi di riscaldamento singoli e centralizzati,

RESPONSABILI DEI PROGETTI:

DIRIGENTE: ARCH. LUIGI IORIO

#### **RIFIUTI E CONTENZIOSO AMBIENTALE**

- OGGETTO:
3. Definizione, della modulistica e della documentazione minima da presentare per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013;

RESPONSABILI DEI PROGETTI:

DIRIGENTE: ARCH. LUIGI IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT. ALESSANDRO FERRERA

#### **RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

4. Realizzazione ed implementazione dell'archivio informatico di Settore per il salvataggio della documentazione trasmessa tramite Posta Elettronica Certificata

RESPONSABILI DEL PROGETTO:

DIRIGENTE: ARCH. LUIGI IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT. SSA SABRINA MANAZZA

## SETTORE AMBIENTE ECOLOGIA ENERGIA

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: ARCH. LUIGI IORIO

**OGGETTO: 1.** CORSO PER FORMARE GLI OPERATORI DEL SETTORE ALL'USO DEL PROGRAMMA PER L'UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATICO SIGIT DA PARTE DELLE DITTE DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI.

**DESCRIZIONE:** Il progetto sarà focalizzato alla formazione del personale delle ditte che effettuano la manutenzione degli impianti termici sull'utilizzo del predetto sistema informatico che dopo numerose proroghe concesse dalla Regione su richiesta delle imprese del settore, dovrà essere utilizzato obbligatoriamente dai manutentori a partire dal 15 ottobre 2013 per l'invio informatico dei rapporti di controllo tecnico (attualmente trasmessi alla Provincia in formato cartaceo).

<b>Fonte normativa</b>	L.R. n. 13/2007
<b>Descrizione attività</b>	Preparazione del corso e pubblicizzazione dell'iniziativa tramite le associazioni di categoria. Raccolta delle adesioni. Si procederà quindi ad organizzare gli incontri di formazione in base al numero delle richieste. La formazione verrà effettuata, preferibilmente, in collaborazione con il CSI Piemonte, responsabile della realizzazione del software. Durante il corso verranno mostrate tutte le funzioni del programma nonché le procedure corrette per l'inoltro della documentazione tecnica.
<b>Target di riferimento</b>	Operatori del settore soggetti all'obbligo di invio informatico dei rapporti di controllo
<b>Risorse a disposizione</b>	Dotazioni e risorse attualmente già a disposizione del settore
<b>Fasi</b>	
Settembre Ottobre	Preparazione del corso e del relativo materiale. Pubblicizzazione dell'iniziativa.
Novembre Dicembre	Raccolta delle adesioni e organizzazione degli incontri di formazione, realizzazione degli incontri di formazione
<b>Indicatori di performance</b>	Realizzazione degli incontri formativi
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Verifica delle attività previste per le fasi

### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: ARCH. LUIGI IORIO

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
Barbero Marta	Funzionario tecnico	organizzazione degli incontri e preparazione del materiale per gli stessi
Negrelli Christian	Istruttore direttivo tecnico	organizzazione degli incontri e preparazione del materiale per gli stessi
Pace Franco	Istruttore tecnico ambiente	pubblicizzazione dell'iniziativa e preparazione incontri
Caccioppoli Valentina	Istruttore tecnico ambiente	Raccolta adesioni attività di supporto e segreteria

## SETTORE AMBIENTE ECOLOGIA ENERGIA

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: ARCH. LUIGI IORIO

**OGGETTO: 2. INFORMAZIONE DEI CITTADINI, DEGLI OBBLIGHI DEFINITI SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE REGIONALE PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI E DEI SISTEMI DI RISCALDAMENTO SINGOLI E CENTRALIZZATI,**

**DESCRIZIONE:** In seguito alla recente emanazione del D.P.R. n. 74 del 16/04/2013, al fine di presentare un quadro completo degli obblighi definiti, sia a livello nazionale che regionale, per la manutenzione degli impianti termici e dei sistemi di riscaldamento singoli e centralizzati, si ritiene utile realizzare una brochure esplicativa di facile lettura

<b>Fonte normativa</b>	D.P.R. n. 74 del 16/04/2013
<b>Descrizione attività</b>	Redazione del contenuto della brochure informativa nella quale verranno riassunti sia gli adempimenti connessi alla manutenzione degli impianti di riscaldamento, sia le scadenze fissate dalla norma per l'eventuale adeguamenti degli stessi ai limiti di efficienza energetica e di emissione in atmosfera di sostanze inquinanti. Sviluppo grafico e realizzazione del volantino informativo. Divulgazione del documento.
<b>Target di riferimento</b>	Cittadini con abitazioni dotate di impianti di riscaldamento singoli o centralizzati. Amministratori di immobili.
<b>Risorse a disposizione</b>	Dotazioni e risorse attualmente già a disposizione del settore
<b>Fasi</b>	
Settembre Ottobre	Ideazione e definizione del contenuto del volantino
Novembre	Sviluppo grafico e realizzazione
Dicembre	Divulgazione
<b>Indicatori di performance</b>	Pubblicazione del documento e sua divulgazione al pubblico, principalmente tramite il sito internet della Provincia e dei Comuni del Territorio.
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Verifica delle attività previste per le fasi

### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: ARCH. LUIGI IORIO

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
Christian Negrelli	Istruttore direttivo tecnico	Definizione dei contenuti del volantino
Franco Pace	Istruttore tecnico ambiente	Realizzazione grafica e divulgazione

## SETTORE AMBIENTE ECOLOGIA ENERGIA

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: ARCH. LUIGI IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT. ALESSANDRO FERRERA

**OGGETTO: 3. DEFINIZIONE, DELLA MODULISTICA E DELLA DOCUMENTAZIONE MINIMA DA PRESENTARE PER L'OTTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI CUI AL D.P.R. 59/2013;**

**DESCRIZIONE:** A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 59/2013, nelle more dell'adozione da parte ministeriale del modello semplificato e unificato, verrà predisposta, con la collaborazione degli uffici interessati, al fine di agevolare la presentazione delle istanze agli Sportelli Unici, la modulistica e la documentazione ritenuta indispensabile per la valutazione della richiesta.

<b>Fonte normativa</b>	D.P.R. 59/2013
<b>Descrizione attività</b>	In coerenza con gli obiettivi di semplificazione previsti dalla normativa che raccoglie in un unico procedimento fino a sette adempimenti ambientali, che prima dovevano essere ottenuti singolarmente, partendo dalla documentazione precedentemente prevista per la presentazione delle singole istanze di autorizzazione, si cercherà di definire un modello di modulistica che contenga gli elementi essenziali necessari alle valutazioni delle richieste, evitando duplicazioni o ripetizioni che potrebbero aggravare il procedimento. Si cercherà inoltre di rendere facilmente comprensibile la documentazione da presentare, al fine di limitare la necessità di successive richieste di integrazioni che potrebbero appesantire il procedimento amministrativo.
<b>Target di riferimento</b>	Aziende soggette all'Autorizzazione Unica Ambientale
<b>Risorse a disposizione</b>	Dotazioni e risorse attualmente già a disposizione del settore
<b>Fasi</b>	
Settembre Ottobre	Ricognizione della documentazione tecnica e amministrativa necessaria
Novembre	Creazione del modello di domanda e verifica e confronto sullo stesso
Dicembre	Redazione del modello e pubblicazione
<b>Indicatori di performance</b>	Pubblicazione del modulistica unica sul sito
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Verifica delle attività previste per le fasi

### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: ARCH. LUIGI IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT. ALESSANDRO FERRERA

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Barbero Marta	Funzionario tecnico	Ricognizione documentazione tecnica e definizione dei contenuti della modulistica per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e impatto acustico
Colombo Giovanni	Funzionario Tecnico	Ricognizione documentazione tecnica e definizione dei contenuti della modulistica per quanto riguarda gli scarichi e l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento
Viazzo Eusebio	Istruttore direttivo tecnico	Ricognizione documentazione tecnica e

		definizione dei contenuti della modulistica per quanto riguarda l'inizio dell'attività di recupero rifiuti
Caccioppoli Valentina	Istruttore tecnico ambiente	Supporto nell'attività di ricognizione della documentazione tecnica e definizione dei contenuti della modulistica per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e impatto acustico
Contini Claudia	Istruttore direttivo amministrativo	Definizione dei contenuti della modulistica relativamente alla parte amministrativa
Paola Prandina	Collaboratore amministrativo	Definizione dei contenuti della modulistica relativamente alla parte amministrativa e supporto tecnico nell'elaborazione grafica e realizzazione dei modelli
Pecorale Silvana	Applicato	Supporto tecnico nell'elaborazione grafica dei modelli

## SETTORE AMBIENTE ECOLOGIA ENERGIA

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: ARCH. LUIGI IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA SABRINA MANAZZA

**OGGETTO: 4. REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELL'ARCHIVIO INFORMATICO DI SETTORE PER IL SALVATAGGIO DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA TRAMITE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA**

**DESCRIZIONE:** Si intende definire procedure standardizzate comuni al settore per la creazione di un sistema di archiviazione della documentazione trasmessa in formato digitale, con gli obiettivi generali di un recupero di efficienza, riduzione degli spazi relativi agli archivi, di risparmio della carta con conseguente maggiore tutela ambientale. La creazione del fascicolo digitale consentirà infatti una consultazione immediata dei documenti che lo compongono, un risparmio sull'utilizzo della carta e degli spazi necessari alla conservazione dei documenti con indubbi vantaggi anche sulla efficiente gestione del procedimento.

<b>Fonte normativa</b>	D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005
<b>Descrizione attività</b>	L'attività di archiviazione dei documenti coinvolge infatti gli uffici di tutto il Settore. Risulta pertanto necessario valutare tutti gli aspetti dell'attività connessi alle specifiche funzioni ricoperte nonché le specificità dei singoli uffici al fine di definire un sistema efficiente di gestione dell'archivio. Verrà pertanto effettuato uno screening partendo da un'analisi delle attuali modalità di archiviazione, confrontando le problematiche legate alle specifiche attività svolte, per definire un sistema efficiente che tenga conto delle specifiche esigenze.
<b>Target di riferimento</b>	Miglioramento dell'efficienza del Settore
<b>Risorse a disposizione</b>	Dotazioni e risorse attualmente già a disposizione del settore.
<b>Fasi</b>	
Settembre	Screening e analisi delle modalità di archiviazione
Ottobre	
Novembre	Confronto sulle problematiche legate alle attività svolte e individuazione delle soluzioni per migliorare l'efficienza del sistema
Dicembre	Definizione del sistema di archiviazione digitale
<b>Indicatori di performance</b>	Relazione finale relativa alla definizione nuovo sistema di archiviazione digitale dei documenti di settore e dei fascicoli digitali contenente le regole generali da applicare nell'archiviazione dei documenti e nella creazione del fascicolo digitale
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Verifica delle attività previste per le fasi

### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: ARCH. LUIGI IORIO

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT. SSA SABRINA MANAZZA

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
Alfini Edoardo	Istruttore direttivo tecnico	Screening e analisi delle modalità di archiviazione

Barbero Marta	Funzionario tecnico	Screening e analisi delle modalità di archiviazione collaborazione alla redazione della relazione finale
Borasi Davide	Istruttore direttivo amministrativo	Screening e analisi delle modalità di archiviazione collaborazione alla redazione della relazione finale
Caccioppoli Valentina	Istruttore tecnico ambiente	Confronto sulle problematiche legate alle attività svolte indicazioni sulle correzioni per il miglioramento
Contini Claudia	Istruttore direttivo amministrativo	Screening e analisi delle modalità di archiviazione
Viazzo Eusebio	Istruttore direttivo tecnico	Screening e analisi delle modalità di archiviazione
Ferrera Alessandro	Funzionario Amministrativo P.O.	Screening e analisi delle modalità di archiviazione collaborazione alla redazione della relazione finale
Macchetti Fulvia	Istruttore direttivo amministrativo	Screening e analisi delle modalità di archiviazione collaborazione alla redazione della relazione finale
Prandina Paola	Collaboratore amministrativo	Confronto sulle problematiche legate alle attività svolte indicazioni sulle correzioni per il miglioramento
Pecorale Silvana	Applicato	Confronto sulle problematiche legate alle attività svolte indicazioni sulle correzioni per il miglioramento
Ravizzotti Cristina	Istruttore amministrativo	Confronto sulle problematiche legate alle attività svolte indicazioni sulle correzioni per il miglioramento collaborazione alla redazione della relazione finale
Iacometti Stefano	Istruttore Tecnico Ambiente	Screening e analisi delle modalità di archiviazione

# **SETTORE AGRICOLTURA**

## **Dirigente – Dott. Antonio Pogliani**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2013**

#### **SETTORE AGRICOLTURA (progetto di Settore)**

- VALORI FONDIARI DI RIFERIMENTO ANNO 2013

#### **PRODUZIONI AGRICOLE E DIFESA PRODUZIONI TIPICHE**

- VALORIZZAZIONE DELLE FATTORIE DIDATTICHE DELLA PROVINCIA

#### **SVILUPPO ECONOMICO, PRODUZIONI BIOLOGICHE E UTENTI MOTORI AGRICOLI**

- ANALISI E REVISIONE DELLE RESE MEDIE DELLA PROVINCIA DI NOVARA AI FINI DELL'ASSICURAZIONE AGEVOLATA

#### **CACCIA, PESCA, PARCHI, GEV**

- GESTIONE E INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI IN ALVEO E INTERVENTI SUGLI AMBIENTI ACQUATICI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. 37/06

#### **ISTRUTTORIA MIGLIORAMENTI FONDIARI**

- INDAGINE CONOSCITIVA ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE ORGANIZZATIVE ED INFORMATICHE LEGATE ALLE ATTIVITA' DELLE MISURE 112, 121, 311, DEL PSR 2007-2013. HEALTH CHECK NUOVE SFIDE (STATO DI SALUTE DEL P.S.R.) NONCHÉ APPLICAZIONE NELLA STRATEGIA PER L'UTILIZZO DEI FONDI DELLA COMUNITÀ EUROPEA MIRATI AL RISPARMIO ENERGETICO, IDRICO E RECUPERO DELLE ZONE EROSIVE.

**SETTORE AGRICOLTURA**

**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**  
***PROGETTO DI SETTORE***

OGGETTO: **1.** VALORI FONDIARI DI RIFERIMENTO ANNO 2013

RESPONSABILI DEI PROGETTI: DOTT ANTONIO POGLIANI  
DIRIGENTE: DOTT ANTONIO POGLIANI

## SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT. A POGLIANI

**OGGETTO: 1.**

**DESCRIZIONE: VALORI FONDIARI DI RIFERIMENTO ANNO 2013**

<b>Fonte normativa</b>	Per l'attuazione del presente progetto si fa riferimento alla Legge 26.05.1965 n. 590 "Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice"; alla Legge 3.05.1982 n. 203 "Norme sui contratti agrari"; Decreto legislativo 21.04.2000 n. 185 "Subentro in agricoltura"; legge 20.11.2009 n. 166 Censimento generale dell'agricoltura del 24.10.2010 e Reg.to CE 1698/2005 PSR 2007 – 2013.
<b>Descrizione attività</b>	<p>La legge 590/1965 art. 4 ed il DRP 1390 del 15.11.1965, all'ultimo comma dell'art. 3, nonché le successive integrazioni e modificazioni prevedono la determinazione e l'aggiornamento dei valori medi fondiari ogni biennio.</p> <p>Il progetto intende, tenuto conto dei risultati dell'ultimo censimento generale dell'agricoltura che ha rilevato la superficie complessiva di ogni comune, quella totale utilizzata per le coltivazioni e la Superficie Agricola Utilizzata, calcolare i valori dei terreni in base alle principali qualità delle colture, definendo dei valori minimi, massimi e medi.</p> <p>L'eterogeneità dei beni fondiari è ben rappresentata dalle tabelle che riporteranno il valore minimo, medio e massimo; il valore medio non è una media tra il valore minimo ed il massimo bensì il valore di compravendita più diffuso (ordinario), preso atto che i terreni di pianura o situati in zone piane, in genere, attirano le preferenze degli acquirenti. Di norma prevale la domanda rispetto all'offerta e gli acquirenti, per i terreni di buona fertilità, irrigui, con infrastrutture adeguate e di facile accesso pagano cifre maggiori.</p> <p>Nel periodo 2012/2013 il numero delle aziende agricole è diminuito di poco con conseguente aumento delle superfici medie aziendali; gli agricoltori sono disponibili a pagare anche somme più elevate per i terreni al fine di arrotondare ed aumentare le superfici in proprietà, per ampliare la base produttiva e recuperare economie di scala.</p> <p>I valori tabellari riguarderanno ogni zona della Provincia di Novara; terrà conto del più probabile valore di mercato attraverso la capitalizzazione del reddito mediante adeguato saggio di capitalizzazione, secondo la formula <math>Bf/r</math>. La produzione lorda vendibile è la base per conteggiare, se riferita alla singola azienda ordinaria, il BF da utilizzare per la determinazione del valore con la capitalizzazione del reddito.</p>
	<p>I valori determinati sono validi per i terreni liberi da vincoli; per tutte le zone, il valore del vigneto e frutteto è da considerare comprensivo del valore soprassuolo, mentre per i terreni a bosco il valore sarà riferito al terreno nudo.</p> <p>I dati saranno verificati con le organizzazioni professionali di categoria e gli elaborati verranno utilizzati per le statistiche da divulgare ad Enti, Istituti tecnici, cittadini interessati e da inserire nel sito dell' Assessorato Agricoltura della Provincia.</p>
<b>Target di riferimento</b>	I valori riportati nelle tabelle sono utilizzati dai vari Ordini e Collegi professionali (Agronomi, Ingegneri, Geometri, Periti Agrari, Agrotecnici, ecc. ...) nelle valutazioni dei terreni agricoli negli atti di compravendita libero mercato, nella stima dei beni fondiari dati in garanzia per prestiti e/o mutui bancari. Detti valori vengono adottati da ISMEA per le stime di terreni ed aziende agrarie negli atti di compravendita per la concessione di mutui ventennali/decennali agevolati per la formazione della proprietà contadina.

<b>Risorse a disposizione</b>	Il progetto non prevede spesa
<b>Fasi</b>	
Marzo - Aprile	Determinazione delle Zone ed estensione totale dei comuni facenti parte ogni zona
Maggio – Giugno	Determinazione estensione superficie totale utilizzata per le coltivazioni (SAU) per zona. Determinazione estensione della Superficie Agricola Utilizzata (SAU per zona.
Luglio	Determinazione delle principali Qualità Coltura.
Agosto – Settembre –Ottobre	Scelta del saggio di capitalizzazione. Determinazione dei Valori minimi per la qualità di colture. Determinazione dei Valori massimi per qualità di colture.
Ottobre – Novembre	Determinazione Valori medi per qualità di colture.
Novembre	Elenco dei Comuni con indicazione della zona di appartenenza. Elenco dei Comuni della Provincia di Novara assegnati alle varie zone.
Dicembre (gennaio 2014)	Compilazione tabelle, riunione Commissione Provinciale Consultiva e pubblicazione tramite determina
<b>Indicatori di performance</b>	Le tabelle approvate dalla Commissione Provinciale Consultiva costituita ai sensi dell'art. 4 della legge 590/65, rese pubbliche mediante atto di determina provinciale, verranno divulgate e a disposizione degli studi tecnici liberi professionisti.
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	

## PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: DOTT. A POGLIANI

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Pogliani Dott. Antonio	Dirigente	Partecipa alle varie fasi del progetto
Giani Giuliano	Funzionario Tecnico	Partecipa alle varie fasi del progetto
Canna Daniele	Funzionario Tecnico	Partecipa alle varie fasi del progetto
Martelletti Sonia	Collaboratore Amministrativo	Partecipa alle varie fasi del progetto
Savoja Anna Maria	Istruttore Amministrativo	Partecipa alle varie fasi del progetto
Partecipa inoltre al progetto tutto il personale tecnico ed amministrativo del Settore		

## **SETTORE AGRICOLTURA**

**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

### **PRODUZIONI AGRICOLE E DIFESA PRODUZIONI TIPICHE**

**OGGETTO: 1. VALORIZZAZIONE DELLE FATTORIE DIDATTICHE DELLA PROVINCIA**

**RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

**DIRIGENTE: DOTT. ANTONIO POGLIANI**

**RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA ANNUNZIATA MONTE**

## SETTORE AGRICOLTURA

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT. A. POGLIANI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA ANNUNZIATA MONTE

#### OGGETTO: 1.

DESCRIZIONE: VALORIZZAZIONE DELLE FATTORIE DIDATTICHE DELLA PROVINCIA

<b>Fonte normativa</b>	DGP 451 del 18/12/2012
<b>Descrizione attività</b>	<p>Il progetto si propone di valorizzare le fattorie didattiche riconosciute ai sensi della normativa regionale. La Regione Piemonte con D.G.R. n. 1-11456 del 25/05/2009 ha definito l'elenco regionale delle fattorie didattiche, fissando i criteri per il riconoscimento delle stesse e coinvolgendo le Province piemontesi nell'accREDITAMENTO delle nuove fattorie didattiche e per il controllo di quelle già esistenti. Successivamente, con con D.G.R n. 40-13318 del 15/02/2010 ha stabilito di creare una Rete regionale delle fattorie didattiche finalizzata al miglioramento dell'offerta qualitativa e ad una migliore comunicazione della stessa ai fruitori dell'attività formativa, avvalendosi della collaborazione delle Province che a livello territoriale sono interessate a sostenere e valorizzare il lavoro delle aziende agricole.</p> <p>Il Settore Agricoltura della Provincia di Novara, nell'ambito della Rete regionale delle fattorie didattiche ha organizzato incontri di coordinamento invitando tutte le fattorie didattiche iscritte nell'elenco regionale nonché le scuole della Provincia individuate dall'Ufficio Scolastico Territoriale.</p> <p>Da tali incontri è emersa l'esigenza delle fattorie didattiche di promuovere la loro attività e delle scuole di conoscere le realtà agricole presenti sul territorio.</p> <p>I funzionari del Settore, al fine di attuare quanto emerso durante gli incontri di coordinamento, hanno definito un progetto di valorizzazione delle fattorie didattiche articolato in un bando di concorso rivolto alle scuole primarie, un viaggi premio per scuole vincitrici con un visita presso una delle Fattorie didattiche aderenti al concorso e una mostra degli elaborati prodotti dalle scuole per aderire al bando</p>
<b>Target di riferimento</b>	Fattorie Didattiche riconosciute, Scuole
<b>Risorse a disposizione</b>	11.628,17
<b>Fasi</b>	
Gennaio	Organizzazione incontro di coordinamento tra fattorie didattiche presenti nell'elenco regionale e scuole della Provincia
Febbraio	Definizione del bando "Dalla A alla Zeta...dalle api alla zucca" per il concorso rivolto alle scuole primarie
Marzo	Individuazione della commissione esaminatrice degli elaborati presentati dalla scuole
Aprile	Correzione degli elaborati e definizione della graduatoria.
Aprile	Definizione del calendario delle visite delle scuole vincitrici presso le fattorie didattiche riconosciute e aderenti al progetto
Aprile	Assegnazione dell'incarico alla ditta di trasporto
Aprile, Maggio, Settembre	Partecipazione alle visite presso le fattorie didattiche
Aprile	Predisposizione questionario per le scuole
Maggio	Organizzazione della premiazione
Maggio	Organizzazione della mostra degli elaborati presentati dalle scuole

Ottobre	Valutazione del progetto in base all'elaborazione dei questionari relativi alle visite presso le fattorie compilati dalle scuole
Dicembre	Termine progetto
<b>Indicatori di performance</b>	Realizzazione del concorso, organizzazione premiazione e mostra elaborati, organizzazione delle visite presso la FD
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Le fasi previste sono state rispettate

## **PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

DIRIGENTE: ANTONIO POGLIANI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: ANNUNZIATA MONTE

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Monte Annunziata	Funzionario Tecnico	Partecipa tutte le fasi del progetto
Agnes Andrea	Funzionario Tecnico	Partecipa a tutte le fasi del progetto
Caielli Graziano	Funzionario Tecnico	Partecipa a tutte le fasi del progetto
Olivero Maria Beatrice	Istruttore Amministrativo	Partecipa a tutte le fasi del progetto
Zaffinetti Paola	Istruttore Direttivo Amministrativo	Partecipa a tutte le fasi del progetto

**SETTORE AGRICOLTURA**

**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

**SVILUPPO ECONOMICO**

OGGETTO: ANALISI E REVISIONE DELLE RESE MEDIE DELLA PROVINCIA DI NOVARA AI FINI DELL'ASSICURAZIONE AGEVOLATA

RESPONSABILI DEI PROGETTI:

DIRIGENTE: DR. ANTONIO POGLIANI

RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT. ENZO PILI

## SETTORE AGRICOLTURA

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT. ANTONIO POGLIANI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT. ENZO GIANNI PILI

**OGGETTO: 1.**

**DESCRIZIONE:** ANALISI E REVISIONE DELLE RESE MEDIE DELLA PROVINCIA DI NOVARA AI FINI DELL'ASSICURAZIONE AGEVOLATA

<b>Fonte normativa</b>	Decreto legislativo 102/04 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38"
<b>Descrizione attività</b>	In decreto legislativo 102/04 prevede interventi a sostegno delle produzioni agricole nel caso di calamità naturali. Gli interventi possono essere di difesa attiva (indennizzi in caso di calamità naturale) o di difesa passiva (assicurazione agevolata): per attuare gli interventi di difesa passiva ogni regione deve elaborare i dati produttivi necessari per la stipula dell'assicurazione agevolata. La legge regionale 17/99 ha delegato le competenze in materia di risarcimento dei danni da calamità naturali alle amministrazioni provinciali per cui il compito di elaborare e produrre i dati medi sulle produzioni è competenza della provincia. Per adempiere per la prima volta a tale obbligo, avvalendosi delle competenze tecniche dell'assessorato agricoltura, si procederà a stilare una tabella dei dati medi produttivi della provincia da utilizzare per la stipula dell'assicurazione agevolata. Tali dati saranno poi sottoposti a un tavolo di lavoro con le organizzazioni di categoria agricole, l'Ente Nazionale Risi e i consorzi assicurativi
<b>Target di riferimento</b>	L'obiettivo è quello di elaborare delle rese medie per la provincia di Novara che siano quanto più possibile aderenti alla realtà produttiva locale .Il perseguimento di tale obiettivo è necessario al fine di consentire di individuare i valori corretti da inserire nel piano assicurativo nazionale. Le aziende agricole saranno fruitori dell'informazione sia come orientamento nella stipula delle polizze assicurative agevolate sia per la valutazione dei dati produttivi medi a livello provinciale da confrontare con la propria realtà aziendale. Target istituzionale sono invece la Regione Piemonte, i consorzi assicurativi e il Ministero per le Politiche agricole.
<b>Risorse a disposizione</b>	
<b>Fasi</b>	
I trimestre	Raccolta dei dati produttivi (istat, interviste aziendale)
II trimestre	Elaborazione dei dati e trasmissione delle tabelle alla Regione Piemonte
III – IV trimestre	Revisione dati produttivi dopo la prima applicazione e correzione tabelle
<b>Indicatori di performance</b>	Elaborazione e trasmissione dei dati alla Regione Piemonte
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Le fasi previste sono state rispettate

#### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: A. POGLIANI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: E. PILI

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
Messina Angelo	Funzionario Tecnico	Raccolta dati ed elaborazione
Bellomo Anna Maria	Funzionario Tecnico	Raccolta dati ed elaborazione

Ambiel Veronica	Istruttore Tecnico Ambiente	Raccolta dati ed elaborazione
Magnani Magnani	Istruttore Amministrativo	Supporto amministrativo
Ferraris Aldo	Istruttore Direttivo Tecnico	Raccolta dati ed elaborazione
Guelfo Paola	Funzionario Amministrativo	Supporto amministrativo

## **SETTORE AGRICOLTURA**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

**OGGETTO: 1** GESTIONE E INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI IN ALVEO  
E INTERVENTI SUGLI AMBIENTI ACQUATICI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. 37/06

**RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

**DIRIGENTE: DR. ANTONIO PUGLIANI**

**RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: SIG.RA MILENA UGLIETTI**

## SETTORE CACCIA PESCA PARCHIE E GEV

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT. A. POGLIANI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: SIG.RA M.UGLIETTI

**OGGETTO: 1. .**

**DESCRIZIONE:** GESTIONE E INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI IN ALVEO E INTERVENTI SUGLI AMBIENTI ACQUATICI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. 37/06

<b>Fonte normativa</b>	L.R. 37/06 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" - ART. 12 //D.G.R.. n. 72-13725 del 29.03.2010 e n. 75-2074 del 17.05.2011 e alla D.G.P. n. 191 del 03.05.2007 "Disciplina delle modalita' e procedure per la realizzazione di lavori in alveo , programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi art. 12 della legge regionale n. 37/2006"
<b>Descrizione attività</b>	Gestione delle attività connesse all'applicazione della disciplina inerente le modalita' e le procedure stabilite dalla Regione Piemonte per l'applicazione dell'art. 12 della L.R. 37/06 con riferimento a programmi, opere e interventi negli ambienti acquatici ai fini della loro tutela. La suddetta disciplina , nelle more dell'applicazione del Piano Regionale per la tutela e la conservazione degli ambienti acquatici e della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, si applica: a) dove si rilevi o sia stata rilevata, nell'ambito dei monitoraggi , studi o ricerche , la presenza di esemplari di Austropotamobius pallipes (gambero di fiume) o di specie di fauna ittica di cui all'allegato B del Regolamento regionale n. 1/R inerente l'attuazione dell'art. 9, comma 3 della Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37. b) Dove sono presenti diritti esclusivi di pesca , diritti reali sulla pesca o usi civici di pesca Dall'ambito dell'applicazione sono esclusi: a) i bacini destinati all'acquacultura b) i corpi idrici naturali o loro parti che hanno regimi idrici temporanei naturali , con assenza di acqua per un tempo superiore a 120 giorni nell'anno ideologico medio . Nello specifico, l'art. 5 della suddetta disciplina regionale prevede, tra l'altro che le opere e gli interventi in alveo o negli ambienti acquatici devono essere progettati e realizzati nel rispetto delle precauzioni previste dalle normative di legge.
<b>Target di riferimento</b>	Il settore decentrato opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara invia agli uffici provinciali le istanze a loro pervenute tendenti alla realizzazione di opere interranti l'alveo di corsi d'acqua al fine di poter individuare eventuali prescrizioni da inserire nell'autorizzazione idraulica. Tra le prescrizioni si e' già concordato che in ogni autorizzazione idraulica va previsto l'obbligo di presentare all' Amministrazione Provinciale di Novara domanda di messa in secca e asciutta completa o parziale di corpi idrici per lavori in alveo o bacino . In seguito di cio' agli Uffici Provinciali risulta necessario poter disporre di una gestione informatizzata dei dati acquisiti in applicazione alla suddetta procedura soprattutto in considerazione al fatto che le autorizzazioni idrauliche concesse dal settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara non prevedono molto spesso un'esecuzione immediata

<b>Risorse a disposizione</b>	Sistemi informatici efficaci in modo da informatizzare la procedura creando una banca dati che comprenda dati certi ( come in seguito specificato nelle fasi di realizzazione ) Collaborazione con il Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto idrogeologico .
<b>Fasi</b>	<b>1) analisi della normativa vigente</b>
	2) Individuazione delle informazioni necessarie ai fini della informatizzazione della procedura con particolare riferimento ai collegamenti indispensabili ad unire le autorizzazioni idrauliche con gli effettivi interventi di asciutta e il correlato rispetto delle prescrizioni richieste;
	3) realizzazione banca dati che comprenda i seguenti dati certi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dal Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Novara</li> <li>- il corso d'acqua e la localita' oggetto dell'intervento</li> <li>- il soggetto titolare dei lavori autorizzati e il presunto periodo di realizzazione</li> <li>- le prescrizioni previste per la tutela della fauna acquatica</li> </ul> e le previste azioni relative: <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione inizio presunto lavori e conseguente richiesta di sopralluogo ;</li> <li>- esito sopralluogo con indicazione della necessita' di chiedere l'autorizzazione per l'asciutta parziale o totale del corso d'acqua (casoA), ovvero la previsione di un obbligo ittiogenico da attuare dopo la chiusura dei lavori (caso B);</li> <li>- (casoA) rilascio autorizzazione provinciale ai sensi dei 2Criteri applicativi per l'autorizzazione alla messa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali naturali e artificiali per il recupero della fauna ittica" di cui alla D.G.P. N. 191 DEL 03.05.2007;</li> <li>- (caso b) registrazione della verifica dell'esecuzione lavori e dell'effettivo rispetto dell'obbligo ittiogenico previsto;</li> </ul>
<b>Indicatori di performance</b>	Il 1 e 2 punto entro maggio 2013 e il terzo punto entro la fine del 2013
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	L'attuazione dei punti 1 e 2 fino ad oggi e' stato realizzato ora si sta procedendo alla realizzazione della banca dati

## PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: DOTT. ANTONIO POGLIANI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: SIG.RA MILENA UGLIETTI

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
Prella Paola	Istr. Amministrativo	Partecipa a tutte le fasi del progetto .
Miglio Paolo	Istr . D.Vo Tecnico	Partecipa a tutte le fasi del progetto
Andrea Bozzola	Perito Agrario	Partecipa a tutte le fasi del progetto

## **SETTORE AGRICOLTURA**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

#### **GESTIONE ISTRUTTORI AMIGLIORAMENTI FONDIARI**

**OGGETTO:** 1. INDAGINE CONOSCITIVA ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE ORGANIZZATIVE ED INFORMATICHE LEGATE ALLE ATTIVITA' DELLE MISURE 112, 121, 311, DEL PSR 2007-2013. HEALTH CHECK NUOVE SFIDE (STATO DI SALUTE DEL P.S.R.) NONCHÉ APPLICAZIONE NELLA STRATEGIA PER L'UTILIZZO DEI FONDI DELLA COMUNITÀ EUROPEA MIRATI AL RISPARMIO ENERGETICO, IDRICO E RECUPERO DELLE ZONE EROSIVE.

**RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

**DIRIGENTE: DOTT. ANTONIO POGLIANI**

**RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: PAPANDEA LIDIA (FINO AL 24/08/2013)**

## SETTORE AGRICOLTURA

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT. A. POGLIANI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: L. PAPANDREA (FINO AL 24/08/2013)

#### OGGETTO: 1.

**DESCRIZIONE:** INDAGINE CONOSCITIVA ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE ORGANIZZATIVE ED INFORMATICHE LEGATE ALLE ATTIVITA' DELLE MISURE 112, 121, 311, DEL PSR 2007-2013. HEALTH CHECK NUOVE SFIDE (STATO DI SALUTE DEL P.S.R.) NONCHÉ APPLICAZIONE NELLA STRATEGIA PER L'UTILIZZO DEI FONDI DELLA COMUNITÀ EUROPEA MIRATI AL RISPARMIO ENERGETICO, IDRICO E RECUPERO DELLE ZONE EROSIVE.

<b>Fonte normativa</b>	REG. CE 1698/2005 .PSR 2007-2013 - D.D. 218/2008 – D.D. 287/2011
<b>Descrizione attività</b>	Valutazione delle procedure organizzative e informatiche del P.S.R 2007-2013 legate all'attività delle Misure 112 – 121 – 121 Health check e 311 tramite un confronto diretto con i CAA e sulla base di rilevazioni aziendali dirette. Al fine di migliorare i punti critici delle procedure amministrative e del programma RUPAR in previsione del prossimo P.S.R. ed individuando, sulla base di un'esperienza diretta, le necessità a cui devono andare incontro le nuove aziende agricole al fine di poter meglio sostenere l'agricoltura novarese.
<b>Target di riferimento</b>	Ricerca di un continuo miglioramento del programma in modo da rendere più agibile la procedura alle aziende cercando di sostenerle nel miglior modo nel loro futuro sviluppo economico.
<b>Risorse a disposizione</b>	.
<b>Fasi</b>	
Settembre	Aggiornamento dati
Ottobre	Aggiornamento dati
Novembre	Aggiornamento dati
Dicembre	Aggiornamento dati ed elaborazione relazione
<b>Indicatori di performance</b>	Relazione
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Le fasi precedenti sono state rispettate

#### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: DOTT. A. POGLIANI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: L. PAPANDREA

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
Papandrea Lidia	Funzionario Tecnico	Raccolta dati ed elaborazione
Bolognino Franco	Funzionario Tecnico	Raccolta dati ed elaborazione
Ripellino Luca	Istruttore Tecnico Ambiente	Raccolta dati ed elaborazione
Arlone Roberto	Perito Agrario	Raccolta dati ed elaborazione
Verzini Gaudenzia	Operatore	Supporto amministrativo

**SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI- PARI OPPORTUNITA'  
– ISTRUZIONE – POLITICHE COMUNITARIE**

**Dirigente – Dr.ssa Maria Rosaria Colella**

**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2013**

**SETTORE AFFARI GENERALI  
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

**PARI OPPORTUNITA'  
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELLE PARI OPPORTUNITA'**

**CONTRATTI E CONTENZIOSO  
REDAZIONE MANUALE OPERATIVO PER L'UTILIZZO DELLE PROCEDURE INERENTI IL CONTRATTO ELETTRONICO**

**POLITICHE COMUNITARIE  
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELLE POLITICHE COMUNITARIE**

**SUPPORTO AMINISTRATIVO SETTORI TECNICI  
REVISIONE DELLE LINEE GUIDA DEI TRASPORTI ECCEZIONALI A SEGUITO DELLE MODIFICHE APPORTATE DAL  
D.P.R. N. 31 DEL 12/02/2013**

**SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI**

**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

**OGGETTO: 1. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

**RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

**DIRIGENTE: DR.SSA MARIA ROSARIA COLELLA**

**DIRIGENTE: DR.SSA NICOLETTA MOLFETTA**

**RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: SIG.RA TIZIANA CASAROTTI**

## SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT. MARIA ROSARIA COLELLA

#### OGGETTO: 1. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

<b>FONTE NORMATIVA</b>	<b>165 E VEDERE FORMAZIONE PERSONALE 267</b>
<b>Descrizione attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'uso invalso da tempo di procedere a periodici incontri con il personale per esaminare ed approfondire le modifiche normative che costantemente intervengono ormai è diventato una prassi imprescindibile. Oltre alle motivazioni dovute al fatto che nelle materie fondamentali di cui si occupano l'Ente ed il Settore intervengono nuove leggi e modifiche di continuo, soprattutto tese a produrre il risparmio pubblico, va aggiunta la situazione ormai creatasi delle scarse risorse di bilancio che impediscono lo svolgimento di funzioni discrezionali e soprattutto impediscono la possibilità di partecipare a convegni e corsi esterni. In ogni caso le materie da affrontare sono così numerose ed il personale coinvolto è pressoché tutto quello del settore che non risulterebbe assolutamente economico e funzionale partecipare a corsi esterni precostituiti. Si ribadisce che nell'ambito del settore - che svolge, tra l'altro, le principali funzioni amministrative, a favore anche degli altri settori dell'Ente, una interruzione nell'attività dovuta alla necessità di modificare impostazioni e procedure creerebbe paralisi nello svolgimento di tutti i compiti. Si cita, a titolo di esempio per tutte, le disposizioni del D.L.vo 163/2006 che hanno introdotto il contratto elettronico prevedendo la nullità a seguito di mancata applicazione delle procedure previste.</li> <li>• La metodologia da seguire sarà di due tipi: incontri rivolti a tutto il personale dell'Ente, incontri rivolti a gruppi specifici di dipendenti in relazione alle materie di cui gli stessi si occupano. Particolare attenzione sarà dedicata ai giovani collaboratori inseriti nei progetti europei ai quali saranno dedicati appositi momenti volti a far conoscere la realtà e le funzioni dell'Ente Provincia affinché possano meglio eseguire i compiti specifici dei singoli progetti europei. Questa funzione riveste carattere particolarmente strategico in quanto permette di utilizzare al meglio le risorse che vengono acquisite attraverso i progetti e nel contempo permette agli interessati di completare il percorso all'interno dell'Ente acquisendo una competenza ed una professionalità completa sotto tutti i profili.</li> <li>• Questa operazione consente di avere una costante consapevolezza delle novità normative e conseguente di adeguare immediatamente le procedure e la modulistica</li> </ul>
<b>Target di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dipendenti del settore e della Provincia e collaboratori</li> </ul>
<b>Risorse a disposizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non si utilizza alcuna risorsa economica per la realizzazione del progetto.</li> </ul>
<b>Fasi</b>	<p>Gli argomenti individuati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contratto elettronico</li> <li>• Modifica del D.L.vo 163/2006</li> <li>• Nuovo durc</li> <li>• Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica</li> <li>• Eventuali nuove normative sopravvenute</li> </ul>
Settembre	1 incontro formativo sul decreto in corso di emanazione "oggetto"

Ottobre	1 incontro formativo
Novembre	1 incontro formativo
Dicembre	1 incontro formativo
<b>Indicatori di performance</b>	Modulistica prodotta – Applicazione tempestiva della normativa
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Il rispetto del cronoprogramma viene garantito dall'incontro mensile di formazione

## **PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

DIRIGENTE: DR.SSA MARIA ROSARIA COLELLA

DIRIGENTE: DR.SSA NICOLETTA MOLFETTA

RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: SIG.RA TIZIANA CASAROTTI

DIPENDENTI: TUTTO IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL SETTORE

**SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI**

**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013 (\*)**

**PARI OPPORTUNITA'**

**OGGETTO: 1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELLE PARI OPPORTUNITA'**

**RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

**DIRIGENTE: DR.SSA MARIA ROSARIA COLELLA**

**RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA: SIG.RA TIZIANA CASAROTTI**

## SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013 (\*)

DIRIGENTE: DOTT. MARIA ROSARIA COLELLA

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: .TIZIANA CASAROTTI

#### OGGETTO: 1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELLE PARI OPPORTUNITA'

**DESCRIZIONE:** l'attività delle pari opportunità ha subito un ampliamento notevole e particolarmente significativo in quanto abbraccia situazioni tra le più svariate e non si limita, come nel passato, a favorire una mera concessione di opportunità a favore delle donne. In sostanza soprattutto per talune tipologie di necessità avanzate, ci si trova di fronte a dei soggetti che hanno difficoltà a muoversi nell'ambito delle diverse istituzioni o di soggetti che non hanno un ufficio specifico a cui rivolgersi per la problematica che devono affrontare. Il servizio non si sovrappone né si sostituisce ai servizi sociali in quanto opera in stretto raccordo con gli stessi, ma, avvalendosi dell'esperienza che si possiede in quanto provincia, interviene inserendosi in particolare in quegli ambiti che non trovano riscontro negli enti istituzionalmente preposti. La strategia che infatti il servizio vuole offrire è quella di non mandar via nessun utente senza una risposta sia di carattere pratico che di carattere giuridico. Vengono ricomprese, infatti, in tali attività, tutte le attività che riguardano qualsiasi fenomeno di debolezza o di discriminazione. Le prestazioni fornite dal servizio riguardanti le pari opportunità vanno da problematiche di natura legale, psicologica, amministrativa/burocratica e comprendono diversi tipi di intervento anche in raccordo con altri enti, istituzioni o associazioni; particolarmente importante in tale settore è il raccordo con tutti i soggetti che sono coinvolti nelle specifiche problematiche. Sono stati infatti costituiti appositi protocolli di intesa e si realizzeranno ulteriori accordi con altri soggetti. Particolarmente delicata è la funzione che viene svolta a favore delle vittime di violenza che vengono prese in carico in collaborazione con gli altri soggetti interessati e vengono seguiti sia per quanto riguarda gli interventi che necessitano nell'immediato (es. Accoglimento in luoghi protetti, denunce, sistemazione per i minori ecc.), sia per quanto riguarda interventi a lungo termine (es. Ricerca di lavoro). Numerosi sono i progetti che si sono realizzati infatti in tale senso in affiancamento al servizio offerto dagli sportelli. La funzione strategica di tale servizio è divenuta particolarmente nota tanto è vero che persino gli organi statali sono in contatto con gli uffici provinciali; si cita, ad esempio, il servizio 1522 che rappresenta un punto di contatto non solo per coloro che sono residenti nella sola provincia di Novara, ma anche per gli ambiti territoriali limitrofi ed il nodo antidiscriminazione anch'esso riconosciuto a livello nazionale. L'affluenza sempre più numerosa dell'utenza ha fatto sì che si è resa necessaria anche l'apertura di uno sportello presso gli uffici della provincia siti in Borgomanero allo scopo di venire incontro agli utenti residenti nella parte nord della provincia; l'obiettivo che ci si propone è quello di mantenere in vita i suddetti sportelli anche di fronte alla scarsità di risorse finanziarie destinate a tale scopo.

<b>FONTE NORMATIVA</b>	.
<b>Descrizione attività</b>	Riassumendo le diverse attività si possono così elencare: <ul style="list-style-type: none"><li>• accoglienza</li><li>• consulenza psicologica</li><li>• consulenza legale</li><li>• individuazione di problematiche di natura diversa e contatto con gli uffici competenti di altri Enti ed Istituzioni fino alla soluzione della questione</li><li>• mediazione familiare</li><li>• nodo antidiscriminazione</li><li>• attivazione di percorsi lavorativi</li><li>• ricerca di bandi con finanziamenti a livello regionale, statale e comunitario</li><li>• stretta cooperazione con la Consigliera di parità nell'espletamento delle funzioni di competenza</li><li>• attività rientrante nel numero verde contro la violenza alle donne 1522</li><li>• raccordo con l'ufficio istruzione e l'ufficio orientamento per i figli dei soggetti svantaggiati</li></ul>

<b>Target di riferimento</b>	<p>Vengono presi in carico tutti i soggetti che si rivolgono al centro, siano essi privati, siano essi associazioni, centri di ascolto ecc. In particolare gli interventi sono rivolti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• donne in difficoltà</li> <li>• vittime di violenza</li> <li>• soggetti svantaggiati di qualsiasi tipo</li> <li>• disoccupati</li> <li>• discriminati</li> <li>• immigrati</li> <li>• minori</li> </ul>
<b>Risorse a disposizione</b>	<p>Non sussistono nel bilancio attuale risorse a ciò destinate. Si sta operando con i collaboratori assunti in precedenza. Nel contempo è via via aumentato il coinvolgimento del personale interno con la relativa formazione. Il personale del settore coinvolto nel progetto infatti è aumentato da un punto di vista numerico ma presenta anche maggiori competenze in quanto gli addetti vengono costantemente formati sia attraverso la partecipazione a convegni e seminari (che non comportano costi per l'Ente) sia attraverso incontri formativi gestiti all'interno dell'ufficio stesso.</p> <p>In particolare il personale amministrativo in servizio presso il settore viene a seconda delle esigenze destinato all'apertura degli sportelli sia a Novara che a Borgomanero e in tal modo si cercherà di assicurare il servizio anche allorché le risorse esterne verranno meno. Si incrementerà il rapporto con i professionisti volontari per quanto riguarda le prestazioni specialistiche e proseguirà la ricerca di finanziamenti presso la Regione, lo Stato e l'Unione Europea anche attraverso la partecipazione agli appositi bandi che vengono emanati. In tal modo, senza gravare sull'ente potranno essere svolte le importanti funzioni da parte degli uffici e potranno individuati esperti esterni.</p> <p>..</p>
<b>Fasi</b>	<p>Il progetto viene realizzato in tutto l'anno 2013 e le prestazioni vengono offerte in tutti i mesi dell'anno. In particolare dal mese di settembre in avanti si manterrà aperto anche lo sportello di Borgomanero, pur in assenza di collaboratore esterni. Si proseguirà anche nello sportello che si occupa dei fenomeni di violenza utilizzando i residui delle risorse della Regione Piemonte di cui ai piani violenza approvati dalla PROVINCIA. In tal modo si attueranno le emergenze per le soluzioni abitative e sostegni economici.</p>
<b>Indicatori di performance</b>	<p>Mantenimento dell'apertura degli sportelli anche in assenza di risorse economiche. Numero dei casi preso in carico. Partecipazione a bandi per l'attuazione di progetti specifici. Mantenimento e creazione delle reti</p>
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	<p>Non vi è cronoprogramma trattandosi di attività continuativa</p>

## PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: DOTT.SSA MARIA ROSARIA COLELLA

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: SIG.RA TIZIANA CASAROTTI

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
PURPO MARIANNA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	GESTIONE SPORTELLO di Novara e accoglienza
ZANETTI ANNA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Collaborazione allo sportello di Novara e accoglienza a Borgomanero,
GIVONI MANUELA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Gestione e segreteria eventi
IAMONI DOMENICA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Collaborazione nella realizzazione delle manifestazioni.
SINIGAGLIA MANUELA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Collaborazione e accoglienza a Borgomanero,

CLERICI ELENA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	Collaborazione nelle procedure di affidamento
SCARINGELLA LUCIA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	Collaborazione a segreteria eventi
BRUSTIA SILVANO	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	Ricerca finanziamenti in ambito europeo, statale, locale e privato
TACCA ANTONELLA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	Collaborazione a segreteria eventi
D'JORIO GENOVEFFA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	Collaborazione a segreteria eventi
BUONACASA GABRIELA	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO	Gestione raccordo con l'ufficio istruzione e l'ufficio orientamento per i figli dei soggetti svantaggiati
MIGLIO ELENA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Collaborazione al raccordo con l'ufficio istruzione e l'ufficio orientamento per i figli dei soggetti svantaggiati
BOTTA SARA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	Collaborazione al raccordo con l'ufficio istruzione e l'ufficio orientamento per i figli dei soggetti svantaggiati
Avv. EDOARDO POZZI	AVVOCATO	Collaborazione con il servizio legale fornita dallo sportello
GABRIELE MANUELA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Supporto all'avvocatura nell'ambito del servizio

## **SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013 (\*)**

#### **CONTRATTI**

**OGGETTO: 1. REDAZIONE MANUALE OPERATIVO PER L'UTILIZZO DELLE  
PROCEDURE INERENTI IL CONTRATTO ELETTRONICO**

**RESPONSABILI DEI PROGETTI:**

**DIRIGENTE: DR.SSA NICOLETTA MOLFETTA**

## SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013 (\*)

**DIRIGENTE:** .DOTT.SSA NICOLETTA MOLFETTA

**OGGETTO:** 1. REDAZIONE MANUALE OPERATIVO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE INERENTI IL CONTRATTO ELETTRONICO

**DESCRIZIONE:** La modifica dell'art. 11 del d.l.vo 163/2006 – codice dei contratti – ha sancito l'obbligo di stipula dei contratti in forma elettronica- la disposizione ha avuto un impatto notevole sulle procedure in uso all'interno delle amministrazioni interessate derivanti soprattutto dalla completa mancanza di indicazioni operative circa l'utilizzo dei sistemi informatici da utilizzare per completare le procedure derivanti dalla stipulazione del contratto (es. Registrazione degli atti, pagamento agenzia entrate ecc). La provincia, nell'ambito delle sue competenze di supporto agli enti locali del territorio, intende produrre uno strumento di supporto alle amministrazioni locali che dettagli le fasi operative per addivenire ad una corretta conclusione dell'iter procedurale.

<b>Fonte normativa</b>	D. L.VO 163/2006, D.P.R. 642/1972, DPR 131/1986
<b>Descrizione attività</b>	L'opportunità d redarre un manuale operativo che contenesse tutte le indicazioni necessarie per una corretta gestione delle procedure di stipulazione e registrazione dei contratti elettronici si è evidenziata a seguito delle numerose richieste da parte degli Enti locali della Provincia, soprattutto di piccole dimensioni, che si sono trovati in difficoltà rispetto alla nuova normativa e che sono stati indirizzati alla Provincia dalla stessa Agenzia delle Entrate con la quale erano stati presi i contatti preliminari. Dai contatti è emersa una profonda preoccupazione rispetto a possibili errori procedurali soggetti a sanzioni. Da qui l'idea di creare un supporto organizzato che parta dalla stesura del contratto, alla firma dello stesso in formato digitale o elettronico, alla registrazione telematica (al momento non ancora obbligatoria).
<b>Target di riferimento</b>	Dipendenti della Provincia e Enti Locali
<b>Risorse a disposizione</b>	Non vi sono risorse economiche da utilizzare. .
<b>Fasi</b>	Il progetto si articola nelle seguenti fasi: Analisi e studio delle nuove procedure da adottare anche con gli uffici interni all'Ente Presenza di contatti con uffici statali interessati per concordare la sperimentazione degli invii Accordi con il tesoriere Verifica della correttezza delle soluzioni adottate Redazione manuale operativo Inoltro manuale operativo agli Enti Locali
<b>Indicatori di performance</b>	REDAZIONE DEL MANUALE OPERATIVO
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Il rispetto del cronoprogramma non risulta essenziale ai fini della realizzazione del progetto.

### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: DOTT.SSA NICOLETTA MOLFETTA

:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
SINIGAGLIA MANUELA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	SPERIMENTAZIONE E COLLABORAZIONE NELLA STESURA DEL MANUALE – ACCORDI PER INVIO MANUALE
D'IORIO GENOVEFFA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	SPERIMENTAZIONE E COLLABORAZIONE NELLA STESURA DEL MANUALE
RIZZI SIMONA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	SPERIMENTAZIONE E COLLABORAZIONE NELLA STESURA DEL MANUALE
QUAGLIA GIOVANNA	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	SPERIMENTAZIONE E COLLABORAZIONE NELLA STESURA DEL MANUALE

## **SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI, PARI OPPORTUNITA'-ISTRUZIONE- POLITICHE COMUNITARIE)**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013 (\*)**

DIRIGENTE RESPONSABILE SETTORE DOTT. MARIA ROSARIA COLELLA

RESPONSABILE PROGETTO: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA TIZIANA CASAROTTI

#### **OGGETTO: 1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DELLE POLITICHE COMUNITARIE**

**DESCRIZIONE:** Le attività dell'ufficio Politiche Comunitarie sono volte alla ricerca di finanziamenti a raggio europeo prendendo in considerazione tutte le possibilità nell'ambito delle funzioni di competenza (ambiente, cultura, sport, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione).

La provincia fa parte di alcune reti europee (ecnr – rete chimica, arco latino rete di province del mediterraneo, regio insubrica rete italo/svizzera). dai gruppi di lavoro di queste reti scaturiscono in partenariato progetti che vengono presentati su diverse linee di finanziamento (central europe, med, dg home, spazio alpino, interregionali) .

ottenere finanziamenti europei sui progetti presentati significa creare opportunità di lavoro per lo svolgimento delle attività previste nei progetti per cui i contatti con le suddette reti saranno potenziati. La sinergia con l'università del Piemonte orientale, iniziata a seguito di sottoscrizione di convenzione con la medesima, è di fondamentale importanza per la ricerca di finanziamenti e per la collaborazione nella stesura dei progetti.

l'ufficio provvede a ricercare forme di finanziamento anche su bandi nazionali (fondi fei immigrazione, fondi pari opportunità) .

la strategia è quella di operare in sinergia con le reti, con l'università, con le fondazioni presenti sul territorio, al fine di ottenere finanziamenti, indispensabili in questo momento di crisi economica e finanziaria. i finanziamenti ottenuti hanno una ricaduta positiva sul territorio perché offrono opportunità per lo sviluppo delle azioni dei progetti e per le opportunità lavorative che vengono a crearsi.

l'elaborazione dei progetti avviene all'interno dell'ufficio che supporta anche a livello amministrativo gli esperti incaricati dello svolgimento delle attività progettuali. L'ufficio, al fine di ricercare finanziamenti, si raccorda con altri settori dell'ente. Lo sviluppo delle attività dell'ufficio politiche comunitarie in questo particolare momento di difficoltà economica riveste un'importanza strategica per l'Ente. ottenere finanziamenti europei significa non solo avere l'opportunità di sviluppare le attività previste nei progetti medesimi, ma anche di creare opportunità lavorative per persone fisiche, per società ma anche poter risparmiare sui costi del personale dell'ente che viene inserito nello staff di personale del progetto, in quanto a seguito di rendicontazione vengono rimborsati dall'unione europea. altre spese previste nei quadri economici dei progetti e non rendicontabili per l'unione europea possono essere utilizzate per costi di gestione dell'ente (es. utenze varie).

La sinergia con l'università del Piemonte orientale è di fondamentale importanza sia per la progettazione che per la ricerca dei finanziamenti ed anche per la ricerca del partenariato, alcune volte fondamentale per ottenere i finanziamenti.

nell'organizzazione e nella gestione di conferenze e di workshop dei diversi progetti in corso sono coinvolti tutto il personale del settore che sono interdisciplinari ed intercambiabili, nell'ambito dei vari ruoli ricoperti.

di fondamentale importanza nella realizzazione dei progetti è il coinvolgimento degli stakeholder locali con una ricaduta positiva sul territorio della provincia di Novara per quanto riguarda lo sviluppo locale.

l'ufficio supporta tutti i comuni facenti parte del territorio della provincia di Novara nella ricerca di finanziamenti sia per quanto riguarda l'eventuale ricerca di finanziamento sia per quanto riguarda l'assistenza sulle attività.

il coordinamento delle attività svolte dagli addetti all'ufficio e delle attività assegnate ai collaboratori esterni e agli esperti nell'ambito dei progetti compete ai responsabili.

l'obiettivo che ci si propone è quello di ottenere i maggiori finanziamenti possibili.

<b>Fonte normativa</b>	Statuto della Provincia di Novara, normativa comunitaria programmi europei, normativa nazionale programmi europei
------------------------	---

<b>Descrizione attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento attività</li> <li>- sviluppo ed implementazione delle attività</li> <li>- sviluppo della progettazione finalizzata ai finanziamenti</li> <li>- contatti con segretariati dei programmi europei</li> <li>- contatti con leader e/o altri partner progetti avviati</li> <li>- implementazione della rete con stakeholder locali</li> <li>- potenziamento dei contatti con reti europee di riferimento (ECRN-chimica, ARCO LATINO-rete di Province del Mediterraneo, REGIO INSUBRICA-rete italo/svizzera)</li> <li>- partecipazione a tavoli tecnici finanziati dalle reti</li> <li>- sinergia con Università del Piemonte orientale</li> <li>- Collaborazione con Fondazioni locali</li> <li>- Collaborazione con Regione Piemonte</li> <li>- Assistenza amministrativa agli esperti incaricati delle azioni progettuali dei progetti in corso</li> <li>- Assistenza e supporto ai Comuni facenti parte del territorio della provincia</li> </ul>
<b>Target di riferimento</b>	<p>Istituzioni Enti Università Camera di Commercio Istituzioni scolastiche Associazioni di categoria Associazioni sindacali Società/ditte</p>
<b>Risorse a disposizione</b>	<p>Le risorse a disposizione sono quelli dei progetti avviati. Parte dei costi del personale dei progetti sono computati al personale in servizio che presta anche la propria attività sugli stessi, con un risparmio economico per l'Ente. Altre spese inserite nei quadri economici dei progetti non rendicontabili per l'unione europea sono utilizzate dall'ente per costi di gestione (riscaldamento, elettricità)</p>
<b>Fasi</b>	<p>Il progetto viene attuato nel corso di tutto l'anno 2013</p>
<b>Indicatori di performance</b>	<p>Mantenimento delle reti esistenti Implementazione di rete di stakeholder Partecipazione a bandi europei per progetti programmi Central Europe, Med, Spazio Alpino, Interregionali ed altri programmi esistenti nelle materie delle funzioni di competenza</p>
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	<p>Non vi è cronoprogramma trattandosi di attività continuativa</p>

## PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: TIZIANA CASAROTTI

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
BRUSTIA SILVANO	Istruttore Direttivo Amm.vo	Progettazione finalizzata ai finanziamenti europei- Supporto e assistenza ai Comuni Partecipazione alle conferenze, workshop, riunioni
CLERICI ELENA	Istruttore Direttivo Amm.vo	Attività relative alla gestione delle gare d'appalto e degli avvisi
RAIMONDO GIULIANO	Istruttore amministrativo	Supporto alla progettazione finalizzata ai

		finanziamenti europei
ZANETTI ANNA	Istruttore Amm.vo	Supporto amministrativo agli esperti, gestione e coordinamento della segreteria per conferenze, workshop, riunioni
SCARINGELLA LUCIA	Collaboratore Amm.vo	Attività relativa alla gestione delle gare per procedura negoziata/cottimo per servizi a supporto realizzazione progetti europei
TACCA ANTONELLA	Collaboratore Amm.vo	Assistenza alla segreteria per conferenze, workshop, riunioni

# SETTORE AFFARI GENERALI E LEGALI – PARI OPPORTUNITA’ – ISTRUZIONE – POLITICHE COMUNITARIE

## PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE: DOTT. MARIA ROSARIA COLELLA

RESPONSABILE PROGETTO: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA TIZIANA CASAROTTI

**OGGETTO: 1. REVISIONE DELLE LINEE GUIDA DEI TRASPORTI ECCEZIONALI A SEGUITO DELLE MODIFICHE APPORTATE DAL D.P.R. N. 31 DEL 12/02/2013.**

**DESCRIZIONE:** L'ufficio trasporti eccezionali inserito nel settore affari generali e legali si occupa del rilascio di tutte autorizzazioni relative ai trasporti eccezionali lungo le strade di competenza provinciale, comprese le macchine agricole di cui al codice della strada e regolamento di attuazione e s.m.i., ed alla legge regionale di riferimento.

Le tipologie di autorizzazioni sono:

- Singola, multipla, e relativa proroga
- Periodica,
- Macchine operatrici,
- Autoveicoli per uso speciale,
- veicoli "classificati mezzi d'opera",
- macchine agricole, e relativi rinnovi
- Nulla – osta da rilasciare alle province richiedenti, in virtù del codice della strada.

L'ufficio rilascia nel corso dell'anno circa n. 1.500 provvedimenti autorizzativi.

Il d.p.r n. 31 del 12/02/2013, entrato in vigore nel corso dell'anno, ha modificato alcune norme relative al rilascio delle suddette autorizzazioni, quali, ad esempio, quelle inerenti il periodo di validità, la descrizione della tipologia della merce trasportata, le modalità di pagamento dell'indennizzo d'usura delle strade.

La revisione delle procedure in essere relative alle autorizzazioni permette di rilasciare gli atti nel rispetto delle norme di legge e dei termini previsti per il rilascio e di introitare le relative indennità relative all'usura delle strada.

Talune attività vengono svolte raccordandosi con il settore viabilità per la parte riguardante la scheda tecnica relativa ai percorsi da effettuare ed al tipo di scorta da assegnare, con il settore agricoltura per quanto riguarda il rilascio di autorizzazioni alla circolazione di macchine agricole, con i comuni e con le province appartenenti alla regione piemonte per quanto riguarda il rilascio da parte degli stessi di nulla – osta al transito su strade di rispettiva competenza, inerenti il percorso da attraversare.

<b>Fonte normativa</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• D.Lgs n. 285 del 30/04/1992 – Nuovo Codice della Strada</li><li>• D.P.R. n. 495 del 16/12/1992 – Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della strada</li><li>• L.R. n. 16 del 19/07/2004 – Trasferimento di funzioni alle Province in materia di trasporti eccezionali, di competizioni sportive su strada e di regolamentazione alla circolazione stradale</li><li>• Legge 29/07/2010, n. 120 di modifica del D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 (Codice della Strada) – Disposizioni in materia di sicurezza stradale (pubblicata sulla G.U. 29 luglio 2010, n. 175)</li><li>• D.P.R. n. 31 del 12/02/2013 – Regolamento recante modifiche al D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in materia di veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità, di segnaletica verticale, di sagoma, masse limiti e attrezzature delle macchine agricole</li></ul>
------------------------	---

<b>Descrizione attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio ed analisi del D.P.R. n. 31/2013 che modifica il Codice della Strada ed il Regolamento di attuazione al fine di individuare le diverse tipologie di autorizzazioni da rilasciare agli autotrasportatori, nei modi e tempi previsti dalle norme di legge</li> <li>• Revisione delle linee – guida approvate con deliberazione n. 553 del 17/12/2008</li> <li>• Predisposizione schede per ogni tipologia di autorizzazione</li> <li>• Predisposizione modelli di domanda</li> <li>• Pubblicazione sul sito della Provincia della revisione delle linee – guida riviste alla luce del D.P.R. n. 31/2013 e dei nuovi modelli</li> <li>• Rilascio autorizzazione nel rispetto delle disposizioni di legge</li> <li>• Verifica rispetto nuove disposizioni</li> </ul>
<b>Target di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenzie pratiche automobilistiche, per il rilascio di autorizzazioni per transiti e/o trasporti eccezionali</li> <li>• Autotrasportatori, per il rilascio di autorizzazioni per transiti e/o trasporti eccezionali</li> <li>• Associazioni di categoria, per il rilascio di autorizzazioni al transito di macchine agricole</li> <li>• Aziende Agricole, per il rilascio di autorizzazioni al transito di macchine agricole</li> </ul>
<b>Risorse a disposizione</b>	<p>Vengono introitate dalla Provincia indennità per usura strade nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tipo singolo, qualora le masse siano eccedenti a quella legale, per cui è stabilito un indennizzo di tipo “analitico”, secondo le tabelle previste dal Regolamento</li> <li>• tipo multiplo, qualora le masse siano eccedenti a quella legale, per cui è stabilito un indennizzo di tipo “analitico”, secondo le tabelle previste dal Regolamento</li> <li>• tipo periodico, soggette ad indennizzo convenzionale stabilito dall’art. 18, c. 5, lett. a) del Regolamento</li> <li>• transito di autoveicoli per uso speciale, soggetti ad indennizzo convenzionale stabilito dall’art. 18, c. 5, lett. a) del Regolamento</li> <li>• transito di macchine operatrici, soggette ad indennizzo convenzionale stabilito dall’art. 18, c. 5, lett. a) del Regolamento</li> <li>• transito di macchine agricole eccedenti le masse stabilite dall’art. 104, comma 2, del D.L.gs 30 aprile 1992, n. 285, soggette ad indennizzo convenzionale stabilito dall’art. 18, c. 5, lett. a) del Regolamento</li> </ul>
<b>Fasi</b>	
Marzo/Aprile	Studio e analisi del D.P.R. n. 31 del 12/02/2013
Maggio	Predisposizione di scheda illustrativa relativa alle modalità di rilascio autorizzazioni
Da Giugno	Entrata in vigore del D.P.R. n. 31/2013 - rilascio autorizzazioni nel rispetto delle nuove norme
Luglio /Ottobre	Revisione delle linee – guida approvate con deliberazione n. 553 del 17/12/2008 e predisposizione nuovi modelli
Novembre	Pubblicazione sul sito della Provincia delle nuove linee – guida, riviste alla luce del D.P.R. n. 31/2013, e dei nuovi modelli
Dicembre	Verifica delle procedure e nuove disposizioni
<b>Indicatori di performance</b>	<p>Predisposizione delle linee guida riviste  Predisposizione dei nuovi modelli  Rilascio atti nel rispetto delle norme di legge  Introito indennità di usura strada</p>
<b>Rispetto del cronoprogramma</b>	Il rispetto del cronoprogramma non risulta essenziale ai fini della realizzazione del progetto.

## PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: TIZIANA CASAROTTI

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Clerici Elena	Istruttore direttivo amministrativo	Studio ed analisi D.P.R. n. 31/2013
Ceffa Mainardi Maria Grazia	Istruttore Amministrativo	Revisione linee guida
Pavesi Maria Cristina	Istruttore Amministrativo	Predisposizione nuovi modelli
Amoruso Pasquale temporaneamente assegnato al Settore Affari Generali e Legali, pari opportunità, istruzione, politiche comunitarie	Geometra	Verifica tecnica dei libretti di circolazione
Bianchi Alfonso	Collaboratore Amministrativo	Pubblicazione sul sito della documentazione e verifica contenuti inseriti in temi "trasporti eccezionali"

# SETTORE FORMAZIONE LAVORO POLITICHE SOCIALI

**Dirigente – Felice Alessio Sarcinelli**

## PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2013

### **FORMAZIONE:**

- IMPLEMENTAZIONE NUOVO PROCESSO DI DEFINIZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI DI ESAME PER IL RILASCIO DEGLI ATTESTATI DI QUALIFICA PROFESSIONALE.
- GESTIONE E APPROVAZIONE DEI PERCORSI IPS ATTUATI DAGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

### **LAVORO:**

#### Azioni finalizzate al contrasto della disoccupazione

- SERVIZI DI RICOLLOCAZIONE RIVOLTI A LAVORATORI/TRICI COLPITI/E DALLA CRISI AZIONE 1.A – DIRETTIVA “RI-ATTIVO”
- DIRETTIVA OCCUPATI A RISCHIO. DIRETTIVA PLURIENNALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E REINSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE OCCUPATE A RISCHIO DI PERDITA DEL POSTO DI LAVORO (DGR N. 23-5820 DEL 21/05/2013). POR FSE ANNI 2013-2015
- ANTICIPAZIONE DELL'INDENNITA' DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
- PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA. SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIALITA' E AL LAVORO AUTONOMO

### **POLITICHE SOCIALI:**

. Percorsi formativi/informativi:

- “La mente lontana - dall'antropologia all'etnopsichiatria”.
- “La mente lontana – Dal meticcio alla Repubblica dei fanciulli.
- Provincia di Novara e Fondazione Comunità del Novarese: Bando congiunto tra Provincia di Novara e Fondazione Comunità del Novarese per il sostegno di micorprogetualità delle associazioni di volontariato iscritte al registro provinciale.

### **CONTROLLI E PAGAMENTI FONDI POR-FSE:**

- IMPLEMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI CONTROLLO RELATIVI A FINANZIAMENTI DIRETTI ED A PERCORSI DI QUALIFICAZIONE PER SOGGETTI SVANTAGGIATI.

## **SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO - POLITICHE SOCIALI**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

#### **FORMAZIONE PROFESSIONALE**

- OGGETTO: 1. IMPLEMENTAZIONE NUOVO PROCESSO DI DEFINIZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI DI ESAME PER IL RILASCIO DEGLI ATTESTATI DI QUALIFICA PROFESSIONALE.**
- 2. GESTIONE E APPROVAZIONE DEI PERCORSI IPS ATTUATI DAGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DELLA PROVINCIA DI NOVARA**

Responsabili dei progetti

DIRIGENTE: DOTT. FELICE ALESSIO SARCINELLI

POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA MARIA TERESA GRAZIOSI

# SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO - POLITICHE SOCIALI

## PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT. FELICE ALESSIO SARCINELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA MARIA TERESA GRAZIOSI

**OGGETTO: 1. IMPLEMENTAZIONE NUOVO PROCESSO DI DEFINIZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI DI ESAME PER IL RILASCIO DEGLI ATTESTATI DI QUALIFICA PROFESSIONALE.**

**DESCRIZIONE:** La Regione Piemonte, muovendo dal testo dell'art. 24 della L.R. 63/95, ha modificato la composizione delle commissioni d'esame finale dei corsi di formazione finanziati o riconosciuti.

In applicazione all'art. 59 della L.R. 22/09, ha infatti modificato la composizione delle commissioni d'esame come previste dall'art 24 sopra menzionato, introducendo, tra l'altro, la riduzione del numero dei componenti e la presenza in commissione della figura dell'esperto del mondo del lavoro.

Alla luce di quanto detto, la Regione ha emanato una serie di provvedimenti per addivenire, tramite procedura pubblica, alla costituzione di appositi elenchi da cui attingere per la nomina dei Presidenti e degli esperti del mondo del lavoro per le commissioni esaminatrici.

A tal fine, è stato nominato un Nucleo di valutazione istituito presso la regione e composto da rappresentanti della Regione stessa e delle Province (tra cui un rappresentante della Provincia di Novara), per esaminare e valutare le candidature ai fini della loro ammissibilità; detto Nucleo di valutazione è stato costituito in data 13 Gennaio 2013, ed ha istruito tutte le pratiche, esaminando n. **414** candidature per l'elenco dei Presidenti e n.**257** per l'elenco degli esperti del mondo del lavoro, per un totale di 671 istanze esaminate e valutate.

Con D.D. n. 380 del 23.07.2013 la Regione Piemonte ha formalizzato gli esiti del lavoro del Nucleo di valutazione suddetto, approvando gli elenchi dei Presidenti e degli esperti del mondo del lavoro delle commissioni esaminatrici ex art. 24 della L.R. 63/95.

Detti elenchi contengono dei semplici nominativi tra cui individuare, di volta in volta, i componenti le commissioni; è prevista, da parte delle Province, una regolamentazione comune e uguale per tutte, dei criteri per l'individuazione dei componenti che per ciascuna commissione va effettuata, nonché di una metodica che garantisca la massima trasparenza nell'ambito della suddetta attività di nomina di volta effettuata dagli uffici provinciali.

La procedura per la nomina delle commissioni esaminatrici, sta alla base dell'individuazione dei componenti di circa 70 commissioni d'esame all'anno; attraverso detta procedura informatica vengono inserite nel software regionale tutti i nominativi dei singoli componenti le commissioni, nonché avviata la commissione stessa che si insedia per un numero di giorni prefissato e variabile secondo la tipologia dei corsi (alcuni esami durano un solo giorno, altri più giorni fino ad arrivare anche a sei giorni d'esame con commissione insediata ed operante per un uguale numero di giorni). Gli uffici provinciali procedono alla nomina tramite determine dirigenziali per un totale di circa 70 provvedimenti all'anno.

E' possibile, pertanto, evidenziare le seguenti azioni:

- Partecipazione alle riunioni del Nucleo di valutazione delle candidature per la composizione degli albi di Presidente ed esperto del mondo del lavoro ex art. 24 L.R. 63/95
- Entrata a regime delle procedure informatiche per procedere all'individuazione dei componenti le commissioni d'esame
- Nuova regolamentazione, comune a tutte le Province, per l'individuazione del Presidente e dell'esperto del mondo del lavoro nell'ambito degli Albi suddetti, con criteri di trasparenza ed uniformità
- Adozione dei provvedimenti di regolamentazione per la nomina di n. 70 commissioni circa all'anno

<b>Fonte normativa</b>	<p>Le fonti normative di riferimento muovono dalla L.R.44/00 con cui sono state trasferite alle Province le competenze in materia di formazione professionale, in base a cui una serie di competenze della Regione (tra cui la nomina delle commissioni finali d'esame ex art 24 L.R. 63/95) sono da intendersi in capo alle Province.</p> <p>Con D.G.R. n.31-2441 del 27/7/11, è stata introdotta la nuova composizione delle commissioni esaminatrici; a seguito dell'individuazione dei componenti il Nucleo di valutazione delle candidature, sono stati approvati, con D.D.n. 380 del 23.07.2013, quale effetto dell'istruttoria e della valutazione condotta da detto Nucleo, gli elenchi dei Presidenti e degli esperti del mondo del lavoro per le commissioni esaminatrici.</p>
<b>Descrizione attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione ai lavori del Nucleo di valutazione delle candidature pervenute a seguito di procedura pubblica, per la composizione dell'elenco dei Presidenti e degli esperti del mondo del lavoro delle commissioni esaminatrici, con cadenza mensile</li> <li>• Partecipazioni a riunioni e gruppi di lavoro per formazione del personale provinciale che dovrà utilizzare le procedure informatiche per la nomina dei componenti le commissioni esaminatrici</li> <li>• Esame congiunto da parte dei funzionari delle Province piemontesi per l'adozione di una regolamentazione comune per l'individuazione e la nomina dei componenti le commissioni esaminatrici</li> <li>• Nomina delle singole commissioni d'esame attingendo ai due elenchi pubblicati dalla Regione Piemonte con modalità condivise e comuni a tutte le Province</li> </ul>
<b>Target di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Candidati alla nomina di Presidente ed esperto del mondo del lavoro nell'ambito delle commissioni esaminatrici</li> <li>• Agenzie formative</li> <li>• Esaminandi dei corsi di formazione professionale</li> </ul>
<b>Risorse a disposizione</b>	<p>Gli interventi non sono finanziati direttamente, ma i corsi di formazione nella loro globalità (incluso esame finale e gettone per i componenti della commissione esaminatrice) possono essere finanziati dal sistema della formazione professionale, attraverso varie fonti (finanziamento europeo, statale, regionale).</p>
<b>Fasi</b>	
Gennaio 2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nomina Nucleo di valutazione per le candidature a Presidente ed esperto del mondo del lavoro delle commissioni esaminatrici</li> </ul>
Gennaio/Luglio 2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavori del Nucleo di valutazione suddetto, composto da Funzionari regionali e provinciali, per l'approvazione degli Albi di Presidente ed esperto del mondo del lavoro</li> </ul>
Luglio 2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvazione con D.D. 380/2013 degli Albi suddetti e inizio formazione per procedura informatica per la nomina dei componenti della Commissione</li> </ul>

Settembre/Dicembre 2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inizio lavori per la nuova regolamentazione per le procedure di nomina dei componenti di commissione, comune a tutte le Province; adozione di un provvedimento amministrativo contenente le nuove regole come sopra definite.</li> <li>• Inizio, con il 2 settembre, delle nomine attingendo agli Albi approvati dalla regione, anche attraverso procedure informatiche apprese come sopra detto.</li> </ul>
Gennaio 2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nomina Nucleo di valutazione per le candidature a Presidente ed esperto del mondo del lavoro delle commissioni esaminatrici</li> </ul>
Gennaio/Luglio 2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavori del Nucleo di valutazione suddetto, composto da Funzionari regionali e provinciali, per l'approvazione degli Albi di Presidente ed esperto del mondo del lavoro</li> </ul>
<p><b>Indicatori di performance</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione al Nucleo di valutazione delle candidature per Presidenti ed esperti del mondo del lavoro pervenute alla Regione.</li> <li>• Approvazione dell'elenco dei Presidenti e degli esperti del mondo del lavoro delle commissioni esaminatrici.</li> <li>• Effettuazione formazione per l'uso delle procedure informatiche per la nomina delle commissioni esaminatrici (circa tre giornate presso la Regione dei dipendenti coinvolti).</li> <li>• Adozione di provvedimento contenente la nuova regolamentazione per l'individuazione dei componenti le commissioni.</li> <li>• Nomina singole commissioni d'esame secondo l'applicazione della nuova regolamentazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 7 sedute del nucleo nel corso del 2013</li> <li>• Adozione relativo atto</li> <li>• Partecipazione da parte del personale interessato</li> <li>• Adozione relativo atto</li> <li>• N. 70 nomine di commissione nel corso del 2013</li> </ul>
Rispetto del cronoprogramma	Rispetto dell' 80 % delle scadenze previste

**OGGETTO: 2: Gestione e approvazione dei percorsi IPS attuati dagli Istituti Professionali della provincia di Novara.**

**DESCRIZIONE:** La Regione Piemonte ha attivato nell'ultimo biennio dei percorsi di formazione che, svolti accanto e in parallelo alle ore curricolari previste dai percorsi scolastici ministeriali, consentano agli studenti il conseguimento di una qualifica professionale. Nel caso in cui gli studenti non riescano a concludere il percorso scolastico intrapreso, possono, tramite il percorso di formazione avviato in parallelo alle ore curricolari, giungere comunque al conseguimento di una qualifica professionale, quale alternativa spendibile nel mondo del lavoro.

La finalità è quella di evitare e/o arginare la dispersione scolastica, in una fascia d'età in cui questa appare particolarmente elevata.

La gestione e l'approvazione dei percorsi IPS suddetti, comportano, per l'ufficio sopra indicato, il riconoscimento dei singoli percorsi secondo una procedura standardizzata e regolamentata dalla Regione Piemonte, nonché il controllo in itinere dei medesimi.

E' possibile, pertanto, evidenziare le seguenti azioni:

- Riconoscimento, gestione e approvazione dei percorsi IPS;
- Monitoraggio dei singoli percorsi formativi.

<b>Fonte normativa</b>	Le fonti normative di riferimento muovono dalla L.R.44/00 con cui sono state trasferite alle Province le competenze in materia di formazione professionale. Essendo l'argomento di lotta alla dispersione scolastica di interesse e di competenza sia dell'Istruzione pubblica sia della Formazione professionale, quest'ultima quale erogatrice dei percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e/o formativo, costituiscono fonti normative e punti di partenza per ogni iniziativa le normative che si sono susseguite in questi anni di riforma del sistema per l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Oltre alle normative di settore, vi sono gli Accordi in sede di Conferenza Stato-Regioni, le C.M. MIUR, e le D.G.R. di recepimento dei vari accordi sottoscritti dagli attori del sistema istruzione/formazione. In particolare, la D.G.R. n. 32-3404 del 13.2.12 ha sancito l'accordo per la realizzazione nell'anno scolastico 2012-13 di percorsi di Istruzione e Formazione professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà integrativa da parte degli Istituti Professionali scolastici (IPS) del Piemonte. La Regione Piemonte, muovendo dalla D.G.R. suddetta, ha poi approvato successivi provvedimenti contenenti l'elenco degli Istituti professionali che possono realizzare i percorsi di qualifica triennale, nonché l'elenco relativo alle qualifiche attivabili e conseguibili.
------------------------	---

Descrizione attività	<b>Gestione e approvazione dei percorsi IPS attuati dagli Istituti Professionali della Provincia di Novara</b>
	<p>La Regione Piemonte ha redatto i suddetti percorsi di formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa degli Istituti Professionali del Piemonte, approvandoli con D.G.R. 32-3404 del 13.2.12.</p> <p>Ha approvato, inoltre, l'elenco degli Istituti stessi e delle relative qualifiche conseguibili con D.D. n. 53 del 4.2.13.</p> <p>L'attività dell'ufficio consiste nel riconoscimento formale, tramite appositi software e previo controllo di corrispondenza con le normative vigenti per i singoli percorsi formativi, dei corsi di formazione professionale. La domanda può essere inoltrata alla Provincia di Novara soltanto dalle Scuole elencate nei provvedimenti regionali sopra menzionati, e soltanto per le figure professionali previste.</p> <p>In particolare, per la Provincia di Novara i corsi (ANNO FORMATIVO 2012/13) sono così suddivisi:</p> <p>I.P.S.RAVIZZA B.do Massimo d'Azeglio 3 – Novara Determinazione Dirigenziale n. 2483 del 6.8.2012  n. 2 corsi per operatore amministrativo – segretariale  n. 1 corso per operatore ai servizi di promozione e accoglienza  n. 7 corsi per operatore della ristorazione</p> <p>I.P.S.I.A. BELLINI Via Liguria 5 – Novara Determinazione Dirigenziale n. 2484 del 6.8.2013  n.1 corso per operatore alla riparazione dei veicoli a motore  n.1 corso per operatore elettronico  n.1 corso per operatore dell'abbigliamento  n.1 corso per operatore elettrico  n.1 corso per operatore meccanico  n.1 corso per operatore alla riparazione dei veicoli a motore</p> <p>SEMINARIO VESCOVILE di NOVARA "Collegio De Filippi" Piazzale S.Carlo 1 Arona Determinazione Dirigenziale n. 2481 del 6.8.2012  n. 1 corso per operatore alla ristorazione</p> <p>I.I.S.BONFANTINI Corso Risorgimento 405 Novara  n. 1 operatore agricolo</p>
	<p><b>Monitoraggio percorsi formativi IPS</b></p> <p>Dall'anno 2013 inizia per la provincia di Novara l'attività di monitoraggio in loco di tutti i corsi IPS riconosciuti e inseriti in un verbale i cui esiti vengono comunicati alla Regione Piemonte e da questa elaborati e valutati. Il 'report' inviato alla Regione da parte dell'ufficio provinciale è contenuto in un apposito format denominato 'Rapporto di Monitoraggio'.</p> <p>Detto monitoraggio consiste nell'attività ispettiva 'in itinere', per un controllo e una valutazione delle modalità attraverso cui detti corsi si svolgono, coinvolgendo quindi strutture scolastiche, insegnanti, studenti, laboratori. Per l'anno 2013, i corsi monitorati sono n.18 e sono i seguenti:</p> <p>I.P.S.RAVIZZA B.do Massimo d'Azeglio 3 – Novara Determinazione Dirigenziale n. 2483 del 6.8.2012  n. 2 corsi per operatore amministrativo – segretariale  n. 1 corso per operatore ai servizi di promozione e accoglienza  n. 7 corsi per operatore della ristorazione</p>

	<p>I.P.S.I.A. BELLINI Via Liguria 5 – Novara Determinazione Dirigenziale n. 2484 del 6.8.2013</p> <p>n.1 corso per operatore alla riparazione dei veicoli a motore  n.1 corso per operatore elettronico  n.1 corso per operatore dell'abbigliamento  n.1 corso per operatore elettrico  n.1 corso per operatore meccanico  n.1 corso per operatore alla riparazione dei veicoli a motore</p> <p>SEMINARIO VESCOVILE di NOVARA "Collegio De Filippi" Piazzale S.Carlo 1 Arona Determinazione Dirigenziale n. 2481 del 6.8.2012  n. 1 corso per operatore alla ristorazione</p> <p>I.I.S.BONFANTINI Corso Risorgimento 405 Novara  n. 1 operatore agricolo</p>
<b>Target di riferimento</b>	<p>Il riconoscimento dei percorsi IPS viene effettuato alle Agenzie formative ai sensi della L.R.63/95 e accreditate dalla Regione Piemonte per la formazione ad utenti in età di obbligo scolastico. Si tratta di un requisito particolarmente restrittivo, vista la particolare delicatezza dell'utenza, in relazione all'età e alla tipologia della stessa.</p> <p>Gli utenti finali, cioè coloro che fruiranno dell'attività dell'ufficio di riconoscimento, gestione e monitoraggio dei percorsi IPS, sono gli studenti iscritti agli Istituti professionali di Stato (o parificati) che potranno, tramite il riconoscimento dei corsi di formazione, frequentare in parallelo alla scuola un percorso formativo attinente agli studi intrapresi e che si caratterizza per un consistente numero di ore di laboratorio e/o pratiche.</p>
<b>Risorse a disposizione</b>	<p>Gli interventi non sono finanziati dal sistema della formazione, bensì da quello dell'istruzione pubblica..</p>
<b>Fasi</b>	
Giugno/Agosto 2012	<p>Recepimento delle istanze di riconoscimento inoltrate dalle Scuole per i singoli percorsi formativi IPS</p>
Settembre 2012	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione dei provvedimenti di riconoscimento alle Agenzie formative e comunicazione alle Scuole e alla Regione dell'avvenuto riconoscimento; controllo e vidimazione dei registri (uno per ogni corso attivato);</li> <li>• Avvio dei corsi di formazione IPS</li> </ul>
Febbraio/Luglio 2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di controllo e monitoraggio sui singoli percorsi formativi con visite ispettive in loco e verifica delle strutture e degli strumenti utilizzati nonché degli utenti (insegnanti e studenti) coinvolti, anche attraverso la somministrazione di appositi questionari; in dette visite è coinvolto anche un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale;</li> <li>• Sintesi ed elaborazione dei risultati emersi dalle visite ispettive in apposite 'Relazioni di monitoraggio' , sottoscritte anche dal rappresentante del MIUR presente all'ispezione e dal Dirigente scolastico. In seguito invio del medesimo alla Regione.</li> </ul>
Giugno/Agosto 2013	<p>Recepimento delle istanze di riconoscimento inoltrate dalle Scuole per i singoli percorsi formativi IPS</p>
Settembre 2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione dei provvedimenti di riconoscimento alle Agenzie formative e comunicazione alle Scuole e alla Regione dell'avvenuto riconoscimento; controllo e vidimazione dei registri (uno per ogni corso attivato);</li> <li>• Avvio dei corsi di formazione IPS</li> </ul>

<b>Indicatori di performance</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscimento corsi (determine);</li> <li>• Controlli ex-ante (rilascio e vidimazione registri );</li> <li>• Nomina commissioni d'esame finale per il conseguimento della qualifica professionale;</li> <li>• Effettuazione di monitoraggio 'in itinere' di tutti i corsi riconosciuti (adozione di un apposito 'Rapporti di monitoraggio').</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 18</li> <li>• N. 18</li> <li>• N. 18</li> <li>• N. 18</li> </ul>
Rispetto del cronoprogramma	Rispetto dell'80% delle scadenze previste

### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: DOTT. FELICE ALESSIO SARCINELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA MARIA TERESA GRAZIOSI

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
GORPIA CARLA	Istruttore amministrativo	Collaborazione nella programmazione e coordinamento per redigere gli avvisi pubblici per costituzione albi regionali
PUSINANTI MONICA	Istruttore amministrativo	Collaborazione nella programmazione e coordinamento per redigere gli avvisi pubblici per costituzione albi regionali
D'ERRICO ALESSANDRA	Applicata	Inserimento e acquisizione dati nelle procedure informatiche regionali
DE BIAGI Laura	Istruttore Direttivo Amministrativo	Collaborazione nella programmazione e coordinamento per redigere gli avvisi pubblici per costituzione albi regionali.
SBARBARO Giuseppina	Collaboratore Amministrativo	Istruttoria per redazione provvedimenti acquisizione dati e informazioni. inserimento dati sulle procedure informatiche regionali.
CARFORA Luisa	Collaboratore Amministrativo	Acquisizione dati e informazioni. inserimento dati sulle procedure informatiche regionali.
D'AVERSA Grazia	Applicata	Inserimento e acquisizione dati nelle procedure informatiche regionali.

**SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO POLITICHE SOCIALI**

**PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

## **LAVORO**

**OGGETTO: Azioni finalizzate al contrasto della disoccupazione.**

Responsabili dei progetti

DIRIGENTE: DOTT. FELICE ALESSIO SARCINELLI

POSIZIONE ORGANIZZATIVA: MARIAROSA CONTI

## **SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO POLITICHE SOCIALI**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

DIRIGENTE: DOTT. FELICE ALESSIO SARCINELLI  
RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: MARIAROSA CONTI

#### **OGGETTO: AZIONI FINALIZZATE AL CONTRASTO DELLA DISOCCUPAZIONE**

##### **DESCRIZIONE:**

La Regione Piemonte, per il tramite delle Province, ha attivato negli ultimi anni importanti provvedimenti per contrastare gli effetti della contrazione della domanda di lavoro determinata dalla crisi economica e per creare occupazione per i target più in difficoltà sul mercato del lavoro, con particolare riferimento ai giovani. Il perdurare della crisi e l'andamento dell'occupazione nella nostro territorio richiedono, tuttavia, di continuare su tale traiettoria, mediante l'attivazione di interventi innovativi capaci di incidere soprattutto sui segmenti più deboli della popolazione che, una volta espulsi dal mercato del lavoro, registrano significative difficoltà a rientrare e rischia di scivolare verso pericolosi e dolorosi percorsi di esclusione ed emarginazione sociale.

In applicazione della L.R. 34/2008 (*Deliberazione della Giunta regionale n. 30- 4008 del 11 giugno 2012, "L.R.34/2008, art.21. Istituzione dell'elenco per l'accREDITAMENTO degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. Approvazione requisiti, termini e modalità per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco*), il 2013 sarà l'anno di avvio del sistema di accreditamento dei servizi per l'impiego svolti da soggetti privati, con la concreta realizzazione del modello misto pubblico-privato, voluto dalla Legge Biagi e recepito dalla citata Legge Regionale. Nella provincia di Novara le sedi accreditate sono ad oggi 11 e la Provincia collaborerà con i soggetti accreditati per la realizzazione delle azioni di politica attiva promosse sul territorio, secondo le direttive impartite dalla Regione: a tale proposito occorre sottolineare lo sforzo compiuto dalla Provincia di Novara, per rendere operativo il nuovo sistema di accreditamento, mediante riunioni e raccordo costante tra il settore Lavoro/CPI ed i soggetti accreditati, chiamati sempre più ad essere gli attuatori delle politiche promosse e coordinate da Regione e Provincia.

Per contrastare la suddetta congiuntura economico-sociale verranno messi in atto sul territorio della Provincia di Novara, nel corso del 2013, le seguenti azioni coordinate di contrasto alla disoccupazione che costituiscono gli obiettivi di performance sui quali si calibrerà l'azione del settore lavoro della Provincia, con il coinvolgimento di tutti i dipendenti in carico allo stesso settore:

- 1. SERVIZI DI RICOLLOCAZIONE RIVOLTI A LAVORATORI/TRICI COLPITI/E DALLA CRISI AZIONE 1.A – DIRETTIVA “RI-ATTIVO”**
- 2. DIRETTIVA OCCUPATI A RISCHIO. DIRETTIVA PLURIENNALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E REINSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE OCCUPATE A RISCHIO DI PERDITA DEL POSTO DI LAVORO (DGR N. 23-5820 DEL 21/05/2013). POR FSE ANNI 2013-2015**
- 3. ANTICIPAZIONE DELL'INDENNITA' DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI**
- 4. PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA. SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIALITA' E AL LAVORO AUTONOMO**

**1-SERVIZI DI RICOLLOCAZIONE RIVOLTI A LAVORATORI/TRICI COLPITI/E DALLA CRISI – DIRETTIVA “RI-ATTIVO”**

<p><b>Fonti normative</b></p>	<p>Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche, in esecuzione della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 388/2000. Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-3100 del 12/12/2011</p> <p>Determinazione Dirigenziale Regionale n. 30 del 22/1/2013 “Modifiche ed integrazioni alla Determinazione Dirigenziale n. 692 del 29/11/2012 Approvazione Linee Guida per la predisposizione degli avvisi alle province per l'attuazione dell' azione 1.a): servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi.</p>
<p><b>Descrizione attività</b></p>	<p>L'azione finanzia misure integrate di politica attiva del lavoro rivolte a lavoratori/trici, composte da percorsi personalizzati mirati all'inserimento lavorativo per un buono servizi individuale di € 2.050 (costituito da un riconoscimento allo svolgimento dei servizi di politica attiva e delle attività necessarie alla finalizzazione occupazionali per un massimo di € 1.050 e da un' indennità di partecipazione una tantum di € 1.000,00 al lordo di oneri fiscali, erogata dall'Agenzia Piemonte Lavoro). Il percorso inizia con l' accoglienza presso il CPI dove avviene la registrazione dei dati del lavoratore a sistema e gli viene consegnato l' elenco delle Agenzie attive sul progetto e il lavoratore firma il patto di servizio</p> <p>IL CPI, supportato dall'ufficio politiche del lavoro procederà alla validazione dei requisiti del lavoratore per la corresponsione dell' indennità e l'assegnazione del buono servizi.</p> <p>Entro 10 giorni dalla firma del Patto di servizio il lavoratore dovrà recarsi presso uno dei Soggetti attuatori accreditati per il Colloquio di Orientamento e l'apertura PAI (Piano d'Azione individuale). Qui si vedrà erogare 10 h. di <b>orientamento e consulenza orientativa</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alla redazione del cv e a interventi d'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati.</li> <li>- Sperimentazione Dossier delle evidenze (Analisi di capacità e aspirazioni professionali, potenzialità e attitudini del lavoratore, individuazione delle competenze)</li> </ul> <p>Poi inizierà il percorso di <b>orientamento al lavoro</b>:          Redazione di lettere di accompagnamento al cv;          Preparazione a colloqui di lavoro          Attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo          Supporto all'autopromozione          Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza          Promozione di convenzioni per l'avvio di tirocini e stage          Tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di stage          Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti e il percorso di <b>Scouting e promozione</b> dell'utente nei confronti delle imprese:          Individuazione opportunità lavorative          Accompagnamento a pre-selezione e selezione:          Interventi formativi e propedeutici all'inserimento lavorativo; avviamenti al lavoro funzionali alla stabilizzazione . il percorso durerà 9 mesi da apertura PAI.          Il riconoscimento dei costi relativi ai servizi di Accompagnamento al lavoro e Incontro D/O è condizionato all'esito occupazionale dell'intervento e possibile solo per i partecipanti al progetto che, entro 9 mesi dalla data di apertura del PAI, siano stati assunti con uno o più contratti di tipo subordinato o di somministrazione o determinato per almeno 6 mesi oppure a tempo indeterminato.</p> <p>L'Ufficio Politiche del lavoro terrà i rapporti con la Regione Piemonte e le altre Province, partecipando a tavoli tecnici, redigerà gli atti amministrativi necessari e</p>

	terrà i rapporti con gli enti accreditati, organizzando incontri di aggiornamento con l'ausilio dell'agenzia Italia lavoro. Effettuerà le rendicontazioni periodiche e quella finale
<b>Target di riferimento</b>	L'attività è rivolta a lavoratori/trici disoccupati/te e residenti e/o domiciliati/e in Provincia di Novara espulsi dai settori Tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche nel periodo 01 gennaio 2011 – 31 dicembre 2012. Sono ritenute valide per l'ammissione al progetto le seguenti cause di cessazione dei contratti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cessazione attività</li> <li>• Dimissioni giusta causa</li> <li>• Fine rapporto a termine</li> <li>• Licenziamento collettivo</li> <li>• Licenziamento per giustificato motivo oggettivo</li> <li>• Modifica del termine inizialmente fissato</li> <li>• Risoluzione consensuale</li> </ul>
<b>Risorse a disposizione</b>	Gli interventi sono finanziati con fondi statali trasferiti alla Regione Piemonte per l'attuazione della Convenzione tra Ministero del Lavoro e Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011. l'importo assegnato alla Provincia di Novara è di € 420.000,00 per azioni di politica attiva e passiva.
<b>Fasi/cronoprogramma</b>	
Febbraio 2013	Assunzione con DGP delle disposizioni previste dagli atti regionali
Maggio 2013	Determinazione e Pubblicazione degli AVVISI PUBBLICI per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- soggetti attuatori</li> <li>- lavoratori</li> </ul>
Luglio 2013	Approvazione elenco soggetti attuatori Approvazione elenco lavoratori
Agosto 2013	Inizio attività Approvazione convenzione con APL per l'erogazione del buono servizi
Novembre 2013	Inizio invio elenchi lavoratori ad APL
Dicembre 2013	Rendicontazione parziale: entro 20 giorni dalla conclusione delle attività del primo trimestre, l'Operatore può predisporre, e trasmettere telematicamente e in forma cartacea ai competenti uffici provinciali la "domanda di rimborso intermedia" per i servizi effettuati di Orientamento e Consulenza orientativa (10 h). L'effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli effettuati dagli OI sulle attività dichiarate e valorizzate.
<b>Indicatori di performance</b>	
Rispetto delle fasi del cronoprogramma	Rispetto di almeno l'80% delle scadenze previste
Utenti coinvolti	Almeno 60% della quota massima prevista e finanziata dalla Regione (204)

**2-DIRETTIVA OCCUPATI A RISCHIO. DIRETTIVA PLURIENNALE PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E REINSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE OCCUPATE A RISCHIO DI PERDITA DEL POSTO DI LAVORO (DGR N. 23-5820 DEL 21/05/2013). POR FSE ANNI 2013-2015.**

<p><b>Fonti normative</b></p>	<p>Atto di indirizzo - Direttiva pluriennale per la programmazione e la gestione degli interventi di riqualificazione e reinserimento lavorativo di persone occupate a rischio di perdita del posto di lavoro. POR FSE. Anni 2013-2015 approvato con DGR n. 23-5820 del 21/5/2013,</p>
<p><b>Descrizione attività</b></p>	<p>L'attività consiste nella realizzazione di progetti di ricollocazione a prevenzione e contrasto di situazioni di crisi aziendale e/o settoriale e in interventi rivolti agli occupati a rischio del posto di lavoro. I lavoratori, in quanto già percettori di ammortizzatori sociali non percepiscono sostegno al reddito.</p> <p>La Provincia assicura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i servizi di informazione e di accoglienza e la stipula dei Patti di Servizio con i/le lavoratori/trici che si presentano autonomamente o indirizzati al CPI da soggetti accreditati del territorio;</li> <li>l'invio dei/delle lavoratori/trici alla AT dei soggetti attuatori incaricata per territorio ai fini della realizzazione del progetto di interventi di politica attiva del lavoro;</li> <li>la verifica periodica dell'aggiornamento del sistema informativo (SILP) da parte degli attuatori, ai fini del monitoraggio delle attività finanziate;</li> <li>la verifica puntuale, di norma attraverso il sistema delle comunicazioni obbligatorie, dei contratti di lavoro attivati a favore delle persone in carico ai soggetti attuatori al fine della ripartizione della premialità;</li> <li>la realizzazione dei controlli in ufficio ed in loco;</li> <li>la rendicontazione delle attività</li> </ul> <p>E' inoltre propria della Provincia la funzione di governo della rete dell'offerta territoriale che si esplica non solo nella fase iniziale del procedimento, ma lungo tutto l'arco degli interventi, esercitando un ruolo attivo di indirizzo dell'offerta, di consolidamento della stessa e di tutela dell'utenza.</p> <p>I soggetti attuatori assicurano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Orientamento professionale: predisposizione del PAI e l'erogazione dei servizi in esso definiti;</li> <li>Consulenza orientativa (Dossier delle evidenze ed altre attività di consulenza orientativa previste dagli standard regionali)</li> <li>Accompagnamento al lavoro</li> <li>Servizi formativi di durata fino a 120 ore</li> <li>Scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese:</li> <li>Individuazione opportunità lavorative</li> <li>Accompagnamento a pre-selezione e selezione:</li> <li>Alimentazione costante del sistema informativo con i dati di loro competenza;</li> </ul> <p>L'Ufficio Politiche del lavoro terrà i rapporti con la Regione Piemonte e le altre Province, partecipando a tavoli tecnici, redigerà gli atti amministrativi necessari e terrà i rapporti con gli enti accreditati, organizzando, se necessario, incontri di aggiornamento anche con l'ausilio dell'agenzia Italia lavoro. Effettuerà le rendicontazioni periodiche e quella finale</p>

<b>Target di riferimento</b>	<p>Sono destinatari degli interventi lavoratori/lavoratrici percettori di AA.SS. in CIGS e CIGD, con priorità per coloro che sono prossimi alla conclusione dell'ammortizzatore – ovvero già entrati nell'ultimo semestre di fruizione della cassa integrazione - per le seguenti causali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria);</li> <li>- cessazione di attività.</li> </ul> <p>Qualora la domanda dei servizi dovesse risultare inferiore alle attese, è possibile ampliare la platea dei destinatari al fine di consentire la partecipazione agli interventi anche ai/alle lavoratori/trici percettori di AA.SS. (CIGS e CIGD) occupati presso imprese che hanno fatto richiesta di cassa integrazione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riorganizzazione aziendale;</li> <li>- conversione aziendale;</li> <li>- ristrutturazione aziendale.</li> </ul>
<b>Risorse a disposizione</b>	alla Provincia di Novara sono stati assegnati € 963.876,00 per un numero medio stimato di 386 lavoratori. POR FSE ANNI 2013-2015
<b>Fasi/cronoprogramma</b>	
Luglio 2013	Deliberazione della Giunta Provinciale per recepire le disposizioni previste: dalla DGR n. 23-5820 del 21/5/2013
Ottobre 2013	<p>Determinazione e pubblicazione :</p> <p>Chiamata di Progetti ex art. 12 della legge 241/1990 e smi per l'affidamento all'AT della gestione dei servizi/progetti integrati e che l'AT deve essere composta almeno da un'Agenzia accreditata per l'erogazione dei Servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008/12 e da un'Agenzia accreditata per la Formazione professionale ai sensi della DGR n. 29-3181/2006, con sedi operative ubicate in provincia di Novara:</p> <p>Avviso ai lavoratori</p>
Novembre 2013	<p>Determinazione di Affidamento all'AT della gestione dei servizi/progetti integrati</p> <p>Determinazione di Approvazione dell' elenco di lavoratori</p>
Dicembre 2013	Inizio attività: servizi di informazione, accoglienza e stipula dei Patti di Servizio con i/le lavoratori/trici presso i CPI e il loro invio alla AT dei soggetti attuatori incaricata per territorio ai fini della realizzazione del progetto di interventi di politica attiva del lavoro;
<b>Indicatori di performance</b>	
Rispetto delle fasi del cronoprogramma	Rispetto di almeno il 75% delle scadenze previste

### 3-ANTICIPAZIONE DELL'INDENNITA' DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

La Provincia di Novara riconosce tra i propri compiti istituzionali il sostegno alle categorie sociali fragili sul territorio, con particolare riferimento alle situazioni derivanti dalla crisi occupazionale. In particolare la Provincia intende sostenere i lavoratori in Cassa Integrazione residenti sul territorio provinciale, dipendenti di Aziende novaresi, che si trovano in situazione critica in conseguenza del ritardo nell'erogazione concreta dell'integrazione salariale derivante dal riconoscimento della Cassa Integrazione.

La Provincia, in accordo con le OO.SS. e il Banco Popolare Soc. Coop. , ha promosso un piano di intervento che si concretizza nel riconoscimento, ai lavoratori in CIGS e in CIG in deroga, di un "finanziamento" personale consistente nell'anticipazione delle mensilità della Cassa Integrazione, nelle more della erogazione da parte dell'Ente preposto.

Tale piano prevede la disponibilità da parte del Banco Popolare di un plafond di €3.000.000,00 per la concessione di finanziamenti per 10 mensilità a favore dei lavoratori, residenti in Provincia di Novara, in cassa integrazione guadagni straordinaria e in deroga, dipendenti di aziende con sede operativa nella Provincia di Novara.

La Provincia di Novara si fa carico degli oneri relativi agli interessi bancari derivanti dal succitato strumento di anticipazione della cassa integrazione, nel limite massimo di spesa di euro 30.000,00.

<b>Fonte normativa</b>	DGP n. 400 del 16/11/2012; DGP n.416 del 27/11/2012
<b>Descrizione attività</b>	I lavoratori si recano al CPI per compilare la domanda per accedere alla anticipazione che successivamente viene inviata all'ufficio politiche del lavoro. L'ufficio politiche del lavoro riceve la documentazione dalla ditta attestante la richiesta di cassa inoltrata al ministero o alla regione, esamina le istanze e invia alla banca una scheda riassuntiva attestando la regolarità della procedura, dando l'approvazione all'erogazione dell'anticipazione.
<b>Target di riferimento</b>	lavoratori in CIGS e in CIG in deroga, residenti sul territorio provinciale, dipendenti di Aziende con sede operativa nella Provincia di Novara.
<b>Risorse a disposizione</b>	euro 30.000,00, fondi provinciali
<b>Fasi/cronoprogramma</b>	
Gennaio 2013	incontro con sindacati e associazioni datoriali per illustrare l'iniziativa determinazione della modulistica necessaria per inoltrare l'istanza alla banca e alla Provincia
Febbraio 2013	Inizio attività: invio primi nominativi alla banca
aprile 2013	Verifica attività con banca e OOSS
luglio 2013	Verifica attività con banca:1 rendiconto
Dicembre 2013	Verifica attività con banca:2 rendiconto
<b>Indicatori di performance</b>	
Rispetto delle fasi del cronoprogramma	Rispetto di almeno il 80% delle scadenze previste
Ditte coinvolte	60 ditte
Lavoratori coinvolti	350 lavoratori
Lavoratori percettori dell'anticipo	300

#### 4. PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA. SUPPORTO ALL'IMPRENDITORIALITÀ E AL LAVORO AUTONOMO.

##### 4.1 SVILUPPO E ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE E DI LAVORO AUTONOMO.

<b>Fonte normativa</b>	<p>Programma Provinciale di Attività e Spesa della Provincia di Novara finalizzato alla realizzazione dei <b>“Percorsi integrati per la creazione d’impresa”, “supporto all’imprenditorialità e al lavoro autonomo”</b> per il periodo 2012-2013.</p> <p>il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;</p> <p>il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell’11 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;</p> <p>il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell’8 Dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;</p> <p>il Programma Operativo Regione Piemonte Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” - Fondo Sociale Europeo - 2007/2013, approvato con Decisione C(2007) 5464 del 6/11/2007;</p> <p>la D.G.R. n. 60-7429 del 12 Novembre 2007 di presa d’atto della Decisione C (2007) 5464 del 6/11/2007, che adotta il programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal FSE per il periodo 2007/2013, a titolo dell’obiettivo" Competitività regionale e occupazione", nel quale sono individuate le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del Programma, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all’art 58, lettera b), del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, al fine di garantire l’efficace e corretta attuazione del Programma Operativo ed il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo;</p> <p>la D.G.R. n. 30-7893 del 21/12/2007 avente per oggetto la presa d’atto del documento “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l’attuazione degli interventi previsti nel POR;</p> <p>la legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 e s.m.i. “Norma per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;</p> <p>l’art. 9 comma 1, lettera d) della citata LR 34/2008 e s.m.i. che attribuisce alle Province l’organizzazione e la gestione dei servizi connessi alle funzioni ed ai compiti relativi alle politiche attive del lavoro conferite alle regioni fatta eccezione per quelle attività che richiedono l’unitario esercizio a livello regionale;</p> <p>la DGR n. 50-2382 del 22 luglio 2011 relativa all’approvazione dell’Atto di Indirizzo “Percorsi integrati per la creazione di impresa” che definisce i criteri e le modalità di attuazione delle azioni 1, 2 e 3 di cui al POR – FSE 2007/2013 – Ob. “Competitività regionale e occupazione”, Asse I ;</p> <p>i documenti inerenti la realizzazione delle attività cofinanziate dai Fondi Strutturali elaborati sul piano nazionale e validati dalle autorità centrali e dalle Regioni e Province autonome che hanno contribuito alla relativa stesura, ed in particolare da:</p> <p>Norma generale sui costi ammissibili”;</p> <p>Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007 - 2013”;</p> <p>Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE.-POR 2007-2013”;</p> <p>l’Atto di Indirizzo regionale di cui alla sopra richiamata DGR n. 50-2382 del 22 luglio 2011, nel quale si definiscono tra l’altro le azioni integrate di</p>
------------------------	--

	<p>sostegno all'imprenditorialità sul territorio e si affida alle Province, a seguito della definizione del proprio programma, la realizzazione di servizi articolati in tre azioni principali come riportato nella tabella "<b>Descrizione attività</b>".</p> <p>-</p>
<b>Descrizione attività</b>	<p>Le attività sono realizzate sulla base delle azioni previste dal programma provinciale:</p> <p>Azione 1. Interventi di supporto all'imprenditorialità e al lavoro autonomo;</p> <p>Azione 2. Servizi consulenziali per la creazione di impresa e al lavoro autonomo (assistenza ex ante);</p> <p>Azione 3. Tutoraggio post-avvio (assistenza ex post);</p> <p>Azione 4. Finanziamenti per le nuove imprese</p> <p><b>per quanto riguarda l'azione 1:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Il coordinamento mediante la sorveglianza e il controllo delle attività relative al complesso dei servizi erogati da ATI NUOVOLAVORO NOVARA 2009, utilizzando interventi di monitoraggio presso gli sportelli territoriali, le aziende costituite e avviate, focus group con i nuovi imprenditori, questionari on line per la rilevazione della soddisfazione da parte degli imprenditori sul servizio ricevuto, controlli interni a campione sui requisiti di ammissibilità e di servizio e contributo erogato in conformità al regime "de minimis" (Reg. CE 1998/2006);</li> <li>· La realizzazione di azioni informative sul tema dell'imprenditorialità e del lavoro autonomo, in coerenza con le regole riguardanti l'attuazione delle attività cofinanziate del POR e di networking a livello provinciale quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>□ l'integrazione con la Misura I.5 - PIÙ IMPRESA, Interventi per la nascita e lo sviluppo di creazione d'impresa e del lavoro autonomo (art. 42 L. R. 34/2008 e s.m.i.);</li> </ul> </li> </ul> <p>- attività infoorientativa di preaccoglienza ai potenziali neo imprenditori</p> <p><b>per quanto riguarda l'azione 2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- validazione dei Business Plan dei neo imprenditori e dei Piani di Attività attraverso determinazione dirigenziale;</li> <li>- controllo a campione sulle caratteristiche dei neo imprenditori;</li> <li>-</li> </ul> <p><b>per quanto riguarda l'azione 3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllo a campione sulle caratteristiche delle neo imprese;</li> </ul> <p><b>per quanto riguarda l'azione 4:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllo al 100% sulle caratteristiche di legittimità del singolo imprenditore sulla avvenuta richiesta di contributo con invio settimanale a Finpiemonte del controllo sull'ammissibilità;</li> <li>- Partecipazione ai coordinamenti mensili presso la Regione Piemonte per l'attuazione delle azioni 1, 2, 3, 4.</li> <li>- Controllo trimestrale economico e di monitoraggio sullo stato avanzamento lavori (SAL) e predisposizione determinazioni di liquidazione come previsto dalla normativa vigente.</li> </ul>
<b>Target di riferimento</b>	<p>Sono destinatari delle azioni servizi sopra descritte: le <b>persone fisiche</b>, vale a dire <b>sogetti giovani e adulti, occupati, inoccupati, disoccupati e inattivi</b>.</p> <p>In via prioritaria la Provincia indirizza tali attività alle seguenti categorie di</p>

	<p>destinatari:</p> <p>Soggetti in cerca di occupazione;</p> <p>Soggetti occupati con contratti di lavoro a termine e/o atipici (alle dipendenze o parasubordinati);</p> <p>Donne;</p> <p>Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;</p> <p>Lavoratori o lavoratrici posti in mobilità secondo le norme vigenti;</p> <p>Lavoratori o lavoratrici direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali o da stabilimenti dimessi;</p> <p>Lavoratori di provenienza da imprese in CIGS per i soli casi di "cessazione di attività o di fallimento".</p>
<b>Risorse a disposizione</b>	Alla Provincia di Novara sono stati assegnati € 612.252,00 per l'annualità 2012 –2013.
<b>Fasi/cronoprogramma</b>	Esercizio sull'annualità 2013. Inizio 01.01.2013 fine 31.12.2013
<b>Indicatori di performance</b>	Realizzazione delle azioni come da capitolato sottoscritto da ATI NUOVOLAVORO NOVARA 2009 (repertorio contratto 21825 del 10 aprile 2013)
Numero business plan validati	150
Numero controlli a campione sulle caratteristiche delle neo imprese	90
Numero pratiche avviate alla fase di richiesta del finanziamento a Finpiemonte	120

#### 4.2 Piano straordinario per l'occupazione Misura I.5 - PIÙ IMPRESA Interventi per la nascita e lo sviluppo "di creazione d'impresa"(art. 42 L.R. 34/2008 e s.m.i.)

<b>Fonte normativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Articolo 42 (Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa) legge regionale 34 del 2008, in cui si stabilisce che "La Regione e gli enti locali, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dalla Giunta regionale, favoriscono, mediante la concessione di contributi, di finanziamenti agevolati e di garanzie di accesso al credito, servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati anche al trasferimento di impresa extra famiglia, la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa, impresa individuale, società di persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative, purché abbiano sede legale, amministrativa e operativa in Piemonte".</li> <li>- Gli indirizzi per la gestione degli interventi sono poi previsti nella Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2009, n. 39-12570.</li> <li>- <b>Il piano straordinario per l'occupazione in Piemonte</b> del 16 giugno del 2010 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" ASSE I - Politiche attive del lavoro del Piano misura I.5 Più impresa.</li> <li>- L'art. 9, comma 1, lett. d) della citata l.r. 34/2008 e s.m.i. che prevede tra le funzioni delle Province quella di organizzare e gestire le attività concernenti le politiche attive del lavoro quindi le domande per</li> </ul>
------------------------	---

	usufruire degli interventi previsti.
<b>Descrizione attivita'</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istruttoria tecnica sulla legittimità delle domande di contributo e di finanziamento da parte delle imprese costituite.</li> <li>- Richiesta integrazioni;</li> <li>- Griglie di valutazione;</li> <li>- Trasmissione delle domande accolte positivamente in FINPIEMONTE tramite PEC</li> <li>- Predisposizione della determina di reiezione in caso di mancato accoglimento della domanda.</li> <li>- Controlli al 100% e a campione sulla dichiarazioni sostitutive di atto notorio.</li> <li>- Partecipazione mensile al COMITATO TECNICO istituito in Finpiemonte per la valutazione della richiesta economica presentata nella domanda.</li> <li>- Redazione report di monitoraggio annuale da inviare in Regione Piemonte</li> </ul>
<b>Target di riferimento</b>	I destinatari delle misure dell'art.42, l.r. 34/2008 sono:  soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione; soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale; soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto; soggetti occupati a rischio di disoccupazione; soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego.
<b>Risorse a disposizione</b>	<b>Il finanziamento delle aziende richiedenti è disposto e finanziato direttamente da Finpiemonte con fondi regionali</b>
<b>Fasi/cronoprogramma</b>	Esercizio sull'annualità 2013. Inizio 01.01.2013 fine 31.12.2013
<b>Indicatori di performance</b>	
Previsione numero pratiche avviate a Finpiemonte per il finanziamento	15

## PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: DOTT. FELICE ALESSIO SARCINELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: MARIAROSA CONTI

### Ufficio Politiche del Lavoro

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
Sala Ruggero	Istruttore Direttivo Amministrativo	Referente Ufficio creazione di Impresa realizzazione progetto Atti amministrativi
Salino Monica	Istruttore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione dei progetti. Atti amministrativi Rendicontazione
Ferrara Antonio	Istruttore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione dei progetti. Part time
Giuliani Cinzia	Collaboratore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione dei progetti. Atti Amministrativi. Rendicontazione
Cazzago Ester	Collaboratore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione dei progetti. Atti Amministrativi. Rendicontazione

Gogna Antonella	Collaboratore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione dei progetti Atti Amministrativi. Rendicontazione
-----------------	------------------------------	--

## CPI Novara

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
Lizzi Maria Grazia	Funzionario	Referente CPI Novara Atti amministrativi
Preziosi Patrizia	Istruttore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto Atti amministrativi
Genio Teresa	Istruttore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
Rossi Mariangela	Istruttore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
Ruggerone Antonella	Istruttore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
Pomella Giuseppina	Istruttore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
Accardo Francesca	Collaboratore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto Atti amministrativi
Fontana Giancarla Emma	Collaboratore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
Moretti Daniela	Collaboratore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
Prone Annalisa	Collaboratore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto Atti amministrativi

## CPI Borgomanero

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO
Borsotti Giovanni	Istruttore Direttivo Amministrativo – part time	Referente CPI Borgomanero Atti amministrativi
Guittini Marinella	Istruttore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
Prandelli Giuseppina	Istruttore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
Rogiani Annalisa	Istruttore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto Atti amministrativi
Sciarini Simona	Istruttore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
Bignoli Cristina	Collaboratore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
Marucco Giovanna	Collaboratore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto Atti amministrativi
Simone Teresa	Collaboratore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
Spinelli Alessia	Collaboratore Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
Del Signore Marco	Applicato Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
Dova Chiara	Applicato Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto Atti amministrativi
Usardi Roberta	Applicato Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto

## **SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO - POLITICHE SOCIALI**

### **PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013**

#### **POLITICHE SOCIALI**

**OGGETTO: 1. Percorsi formativi/informativi:**

- “La mente lontana - dall’antropologia all’etnopsichiatria”.
- “La mente lontana – Dal meticcio alla Repubblica dei fanciulli.

**2. Provincia di Novara e Fondazione Comunità del Novarese: Bando congiunto tra Provincia di Novara e Fondazione Comunità del Novarese per il sostegno di micoprogettualità delle associazioni di volontariato iscritte al registro provinciale.**

Responsabili dei progetti

DIRIGENTE: DOTT. FELICE ALESSIO SARCINELLI

POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA MARIA TERESA GRAZIOSI

## SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO - POLITICHE SOCIALI

### PROGETTI ED OBIETTIVI DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT. FELICE ALESSIO SARCINELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA MARIA TERESA GRAZIOSI

#### **OGGETTO: 1. Percorsi formativi/informativi:**

- “La mente lontana - dall'antropologia all'etnopsichiatria”.
- “La mente lontana – Dal meticcio alla Repubblica dei fanciulli”.

**DESCRIZIONE:** La Provincia di Novara, nel rispetto delle indicazioni e degli orientamenti provenienti dalle normative che la collocano come ente di raccordo e coordinamento, di promozione di connessioni fra enti pubblici e istituzioni privati, ha sviluppato e consolidato un ruolo di attore delle politiche sociali mirato a favorire i processi di valorizzazione del territorio e delle singole comunità, organizzate per la soddisfazione dei bisogni sociali dei cittadini, realizzando, nel rispetto del dettato costituzionale, importanti interventi nel campo delle politiche sociali, allo scopo di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che le persone incontrano nel corso della loro vita.

L'Assessorato alle Politiche Sociali ha orientato il proprio operato nella direzione di una programmazione generale delle politiche sociali e dello sviluppo del proprio territorio, ponendosi in un contesto generale di welfare attivo e sviluppando un ruolo di coordinamento mirato a portare integrazione fra gli enti locali, quali soggetti attuatori degli interventi sociali sul territorio provinciale.

In questo quadro di interventi l'Assessorato ha voluto inserire un importante tassello rappresentato dall'etnopsichiatria: il cambiamento demografico del nostro paese, dovuto alla crescente presenza di stranieri, impone un tipo di sapere nuovo e in costante aggiornamento da parte degli operatori interessati al tema per poter lavorare ed essere efficaci, sottraendo al caso e all'emergenzialità, le azioni e le scelte di intervento. Questa considerazione rende sempre più indispensabile, da parte di chi opera in questi contesti di flusso, la conoscenza dei sistemi di riferimento della eterogenea popolazione migrante: sistemi che non sono solo quelli delle terre di provenienza, ma anche quelli delle loro appartenenze in transito nella nostra realtà sociale.

<b>Fonte normativa</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- L. 08.11.2000 n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”: attribuisce alle Province funzioni di promozione, d'intesa con i Comuni, di iniziative di formazione degli operatori sociali, con particolare riguardo alla formazione professionale di base e all'aggiornamento;</li><li>- L.R. 08.01.2004 n. 1, “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”.</li></ul>
------------------------	---

<b>Descrizione attività</b>	<p>L'attività consiste nell'organizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un seminario formativo/informativo sul tema dell'approccio socio sanitario con le popolazioni straniere presenti sul territorio, dal titolo "La mente lontana - dall'antropologia all'etnopsichiatria" (due giornate programmabili nel mese di febbraio);</li> <li>- un percorso formativo di approfondimento sulle problematiche legate ai minori sia italiani che stranieri dal titolo "La mente lontana: dal meticcio alla repubblica dei fanciulli" (quattro giornate programmabili da settembre a novembre).</li> </ul> <p>Le iniziative sono da definirsi in collaborazione con Enti pubblici e Terzo Settore.</p> <p>Nello specifico si intende promuovere interventi con la collaborazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara, dell'ASL Novara, della Questura, dell'Ufficio scolastico territoriale, degli Enti gestori dei servizi socio assistenziali, della Cooperativa Sociale GEA - Novara.</p>
<b>Target di riferimento</b>	<p>Entrambe i percorsi sono rivolti a chi cura il disagio psichico e sociale delle popolazioni in movimento, ma anche a chi si prende cura, nel più ampio senso del termine, di questi nuovi abitanti del nostro paese: dunque agli operatori della salute intesa come modello bio-psico-sociale e storico come anche ai professionisti del diritto, della formazione e dell'educazione.</p>
<b>Risorse a disposizione</b>	<p>Il seminario formativo (febbraio), proposto e da organizzarsi in collaborazione con la Cooperativa Sociale GEA – Novara, prevede una quota di compartecipazione di € 5.000,00 (imputazione al cap. 1817 "Interventi per la formazione degli operatori dei servizi sociali" residui anno 2010).</p> <p>Il percorso formativo (settembre/novembre) non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.</p>
<b>Fasi</b>  Dicembre 2012/Gennaio 2013	<p>Incontri con la Cooperativa Sociale "Gea" che, nell'ambito delle proprie finalità statutarie, ha individuato, a seguito di incontri e colloqui con enti pubblici e terzo settore, la necessità di riflettere sull'approccio socio sanitario con le popolazioni straniere presenti sul nostro territorio, proponendo l'organizzazione di un percorso formativo/informativo su tali temi: "La mente lontana - dall'antropologia all'etnopsichiatria";</p> <p>Contatti e incontri con i responsabili di enti ed istituzioni che collaboreranno alla realizzazione dell'evento seminariale/formativo;</p> <p>Predisposizione di tutti gli atti amministrativi correlati;</p> <p>Attività di segreteria amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione dell'evento con predisposizione di locandine e inviti;</li> <li>- predisposizione e pubblicazione banneri sul sito internet della Provincia di Novara;</li> <li>- attività amministrativa per richiesta riconoscimento crediti formativi e ECM;</li> <li>- raccolta iscrizioni;</li> <li>- predisposizione attestati di partecipazione.</li> </ul>

Febbraio 2013	<p>14 e 15 febbraio svolgimento presso il Salone Borsa di Novara del percorso formativo;</p> <p>Attività di segreteria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- registrazione partecipanti;</li> <li>- distribuzione materiale corso;</li> <li>- distribuzione materiale divulgativo.</li> </ul> <p>Attività di supporto durante lo svolgimento dell'evento.</p> <p>Rendicontazione finale dell'attività.</p>
Giugno/Luglio 2013	<p>Contatti e incontri con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara, l'ASL Novara, la Questura, l'Ufficio scolastico territoriale, gli Enti gestori dei servizi socio assistenziali, la Cooperativa Sociale GEA – Novara per l'organizzazione del percorso formativo, da realizzarsi nell'autunno (settembre/novembre), dal titolo "La mente lontana: dal meticciano alla repubblica dei fanciulli".</p> <p>Definizione programma, date e interventi – Si intende snodare il percorso in quattro incontri formativi: "Il futuro del nostro territorio e i bambini del mondo"; "Menti e sguardi dei minori del mondo"; "L'anima bambina e i diritti dei minori del mondo"; "Educazione, istruzione e percorsi di crescita dei minori del mondo".</p> <p>Predisposizione di tutti gli atti amministrativi correlati.</p> <p>Attività di segreteria amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione dell'evento con attività di individuazione e prenotazione luogo per la tenuta dei corsi;</li> <li>- predisposizione di locandine e inviti;</li> <li>- predisposizione e pubblicazione banner sul sito internet della Provincia di Novara;</li> <li>- attività amministrativa per richiesta riconoscimento crediti formativi e ECM;</li> <li>- raccolta iscrizioni;</li> <li>- predisposizione attestati di partecipazione.</li> </ul>
Agosto 2013	<p>Attività di segreteria amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione dell'evento con predisposizione di locandine e inviti;</li> <li>- attività amministrativa per richiesta riconoscimento crediti formativi e ECM;</li> <li>- raccolta iscrizioni;</li> <li>- predisposizione attestati di partecipazione.</li> </ul>
Settembre/Novembre 2013	<p>Realizzazione percorso formativo in quattro giornate.</p> <p>Attività di segreteria amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- registrazione partecipanti;</li> <li>- distribuzione materiale corso;</li> <li>- distribuzione materiale divulgativo.</li> </ul> <p>Attività di supporto durante lo svolgimento dell'evento.</p>
Dicembre 2013	Rendicontazione finale dell'attività.
<b>Indicatori di performance</b>	
Rispetto del cronoprogramma	Rispetto delle scadenze previste.
Utenti coinvolti	350 utenti complessivi per i due eventi formativi.

**OGGETTO: 2. PROVINCIA DI NOVARA E FONDAZIONE COMUNITÀ DEL NOVARESE: BANDO CONGIUNTO TRA PROVINCIA DI NOVARA E FONDAZIONE COMUNITÀ DEL NOVARESE PER IL SOSTEGNO DI MICORPROGETUALITÀ DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ISCRITTE AL REGISTRO PROVINCIALE.**

**DESCRIZIONE:** L'Assessorato alle Politiche Sociali, nel corso dell'attuale mandato amministrativo, ha riservato una particolare attenzione al Terzo Settore ed in particolare al volontariato novarese, promuovendo attività volte all'integrazione tra soggetti pubblici e privati che, stante l'attuale situazione socio economica del paese, hanno affrontato in maniera sinergica le situazioni di emergenza sociale con progetti in grado di raggiungere il maggior numero di soggetti interessati dai vari fenomeni.

Per tali ragioni è stata istituita la Consulta Provinciale del volontariato, sono state supportate progettualità con la compartecipazione a particolari iniziative di vasta area e con l'indizione di bandi specifici.

L'attuale situazione economica invita ad ottimizzare risorse ed interventi unendo gli sforzi tra le istituzioni che sostengono il mondo del volontariato.

A questo scopo insieme alla Fondazione Comunità del Novarese, che persegue in maniera attenta e continuativa il terzo settore, è emersa la possibilità dell'emanazione di un bando congiunto per finanziare micro progetti a favore delle associazioni di volontariato.

Il bando elaborato dalle due istituzioni finanzia progetti, presentati dalle associazioni iscritte al Registro provinciale del volontariato, volti a fronteggiare l'emergenza sociale. Il bando sarà pubblicato a settembre/ottobre.

<b>Fonte normativa</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- L. 08.11.2000 n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali": attribuisce alle Province funzioni di promozione, d'intesa con i Comuni, di iniziative di formazione degli operatori sociali, con particolare riguardo alla formazione professionale di base e all'aggiornamento;</li><li>- L.R. 08.01.2004 n. 1, "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".</li><li>- L. 11.08.1991 n.266 "Legge quadro sul volontariato".</li><li>- L.R. 29.08.1991 n. 38 "Valorizzazione e promozione del volontariato".</li></ul>
<b>Descrizione attività</b>	<p>L'attività consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- nell'elaborare congiuntamente alla Fondazione Comunità del Novarese il "Bando straordinario per microerogazioni a favore delle Associazioni di volontariato iscritte al Registro provinciale del volontariato della Provincia di Novara" con una somma pari a € 25.000,00;</li><li>- finanziare al 50% il bando congiunto con la Fondazione Comunità del Novarese per un importo totale di € 12.500,00;</li><li>- collaborare con la Fondazione della Comunità del Novarese alla predisposizione del testo del bando in questione;</li><li>- partecipare ai lavori della Commissione esaminatrice dei progetti presentati con propri componenti saranno individuati con atto dirigenziale;</li><li>- versare alla Fondazione Comunità del novarese, che provvederà alla liquidazione dei contributi assegnati, la somma impegnata per il bando, a seguito della pubblicazione dei progetti finanziati.</li></ul>
<b>Target di riferimento</b>	<p>L'emanazione di un bando congiunto ha la finalità di supportare le azioni che le associazioni di volontariato, regolarmente iscritte al Registro provinciale del Volontariato ai sensi della L.R. N. 38/94 e s.m.i., realizzano a supporto dei soggetti deboli del nostro territorio.</p> <p>Il Bando si propone l'assegnazione di finanziamenti per progetti mirati al sostegno di soggetti in situazione di disagio sociale.</p>

<b>Risorse a disposizione</b>	La spesa di € 12.500,00, relativa alla partecipazione finanziaria della Provincia di Novara, trova disponibilità come segue: - per € 10.000,00 al CAP. 1813 "Interventi a favore delle organizzazioni di volontariato" residui anno 2009; - per € 2.500,00 al CAP. 1667 "Trasferimenti in materia di Politiche Sociali" residui anno 2011.
<b>Fasi</b>	
Giugno 2013	- Attività di contatto e stesura lettera di richiesta alla Fondazione Comunità del Novarese per la collaborazione all'emanazione di un bando a favore delle associazioni di volontariato. - Incontri preliminari con la Fondazione.
Luglio/Agosto 2013	- Incontri con la Fondazione per definire i contenuti del bando. - Predisposizione di tutti gli atti amministrativi correlati.
Settembre 2013	- Approvazione con atto di Giunta Provinciale del bando congiunto. - Pubblicazione del bando sul sito internet della Provincia. - Presentazione alla Consulta del Volontariato e alle Associazioni del bando con illustrazione delle modalità di partecipazione al medesimo. - Atto dirigenziale di nomina dei componenti provinciali della Commissione esaminatrice dei progetti.
Ottobre/Dicembre 2013	Lavori della Commissione esaminatrice: - istruttoria dei progetti presentati; - designazione dei progetti finanziati; - pubblicazione dei progetti finanziati.
<b>Indicatori di performance</b>	
Rispetto del cronoprogramma	Rispetto di almeno il 75% delle scadenze previste.
Previsione numero progetti finanziati	Min. 5 Max 15

## PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: DOTT. FELICE ALESSIO SARCINELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT.SSA MARIA TERESA GRAZIOSI

COGNOME E NOME	PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITÀ SVOLTA NEL PROGETTO
MELISSA Eufemia	Funzionario Amministrativo	Coordinamento del personale nelle fasi di attuazione del progetto
BENASSI Marisa	Istruttore Direttivo Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
TATILLI Maria Assunta	Istruttore Direttivo Amministrativo	Collaborazione nelle fasi di attuazione del progetto
ALBINI Marzia	Istruttore Amministrativo	Istruttoria di parte dei provvedimenti del progetto e acquisizione di dati ed informazioni
MARANGON Ingrid	Istruttore Amministrativo	Istruttoria di parte dei provvedimenti del progetto e acquisizione di dati ed informazioni.

**SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO POLITICHE SOCIALI**

**PROGETTO ED OBIETTIVO DI PERFORMANCE ANNO 2013**

**CONTROLLO E PAGAMENTI FONDI POR - FSE**

**OGGETTO: IMPLEMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI CONTROLLO RELATIVI A FINANZIAMENTI DIRETTI ED A PERCORSI DI QUALIFICAZIONE PER SOGGETTI SVANTAGGIATI.**

Responsabili dei progetti

DIRIGENTE: DOTT. FELICE ALESSIO SARCINELLI

POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT. FABRIZIO LOCARNI

## SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO POLITICHE SOCIALI

### PROGETTO ED OBIETTIVO DI PERFORMANCE ANNO 2013

DIRIGENTE: DOTT. FELICE ALESSIO SARCINELLI  
RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT. FABRIZIO LOCARNI

**OGGETTO:** IMPLEMENTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI CONTROLLO RELATIVI A FINANZIAMENTI DIRETTI ED A PERCORSI DI QUALIFICAZIONE PER SOGGETTI SVANTAGGIATI.

**DESCRIZIONE:** La Regione Piemonte, nella veste di "Autorità di Gestione", ha adottato vari provvedimenti, in accordo con le Province, al fine di mantenere un livello unitario ed omogeneo in ordine allo svolgimento dei controlli sull'attuazione delle azioni e sull'erogazione dei finanziamenti relativi ad interventi e servizi destinati a soggetti rientranti in categorie svantaggiate. La Provincia di Novara, nella sua qualità di Ente Intermedio, titolare della gestione e dei controlli sui finanziamenti erogati, provenienti dal Programma Operativo Regionale (P.O.R.), cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (F.S.E.), ha quindi la necessità di adeguare i propri strumenti e le proprie modalità di gestione e controllo attraverso il recepimento degli strumenti approvati dalla Regione Piemonte.

All'ufficio controllo spetta il recepimento di tali strumenti.

<b>Fonte normativa</b>	Determinazione dirigenziale n. 608 del 24 ottobre 2012 della direzione regionale Istruzione Formazione Professionale Lavoro, per la documentazione di cui al successivo punto a). Deliberazione della Giunta Regionale n. 41- 523 del 4 agosto 2010 e s.m.i. e Determinazione dirigenziale n. 607 del 24 ottobre 2012 della direzione regionale Istruzione Formazione Professionale Lavoro, per la documentazione di cui al successivo punto b). Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-3100 del 12 dicembre 2011 e Determinazione dirigenziale n. 202 del 24 aprile 2013 della direzione regionale Istruzione Formazione Professionale Lavoro, per la documentazione di cui al successivo punto c). Determinazione dirigenziale n. 646 del 13 novembre 2012 della direzione regionale Istruzione Formazione Professionale Lavoro, per la documentazione di cui al successivo punto d).
<b>Descrizione attività</b>	Il presente progetto è finalizzato a dotare l'ufficio "controllo e pagamenti fondi P.O.R./FSE", del Settore "Formazione Professionale, Lavoro, Politiche Sociali", di adeguati strumenti per controllare la regolarità dell'utilizzo dei finanziamenti assegnati, a cura della "Funzione" Lavoro, a vari soggetti, in particolari condizioni di bisogno, al fine di favorire il loro inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. I nuovi strumenti di controllo vengono adottati poiché solo attraverso l'accertamento del rispetto delle norme da essi previste è possibile certificare alla Regione, prima, ed all'Unione Europea, poi, l'utilizzo dei finanziamenti ricevuti e, quindi, ottenere gli accrediti finali dei

	<p>finanziamenti.  Per riuscire ad utilizzare i nuovi strumenti di controllo e normare lo svolgimento delle attività sarà necessario partecipare, con le altre Province piemontesi, alle riunioni indette dalla Regione Piemonte per redigere, di comune accordo, come previsto da apposito Protocollo d'Intesa, le nuove regole di controllo e di gestione.  La Regione, per prima, adotterà i provvedimenti di carattere generale che serviranno agli uffici controllo delle Province per recepire, con i necessari aggiustamenti, le nuove regole.  Le suddette nuove regole saranno contenute nella seguente documentazione:</p> <p>a) "Manuale per i controlli sulle operazioni costituite da erogazioni di finanziamenti diretti - FSE 2007/2013" ( e relativa check list);</p> <p>b) "Linee guida per la gestione e il controllo delle indennità di partecipazione ai percorsi di ricollocazione per lavoratori/trici disoccupati/e e occupati/e a rischio di perdita del posto di lavoro" ;</p> <p>c) "Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate in attuazione della direttiva relativa ai servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi " (2013/2014), con relative check list;</p> <p>d) "Disposizioni di dettaglio per il campionamento delle operazioni affidate tramite voucher di servizio da sottoporre a controllo in loco ( FSE 2007/2013 )".</p> <p>Per adottare i provvedimenti sopradescritti sono programmate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione alle riunioni in Regione per concordare i contenuti della documentazione sopra elencata;</li> <li>• esame e rielaborazione dei provvedimenti regionali di adozione delle disposizioni di cui trattasi;</li> <li>• redazione dei nuovi quattro documenti con gli eventuali adeguamenti alle necessità della Provincia di Novara;</li> <li>• recepimento/adozione con atti della Provincia dei quattro documenti sempre sopra descritti;</li> <li>• pubblicazione dei nuovi strumenti gestionali e di controllo, al fine di rendere edotti gli operatori sulle nuove regole.</li> </ul>
<b>Fasi/Cronoprogramma</b>	
Gennaio/giugno 2013	adozione/recepimento del ""Manuale per i controlli sulle operazioni costituite da erogazioni di finanziamenti diretti - FSE 2007/2013" ( e relativa check list), con tutte le attività propedeutiche all'adozione dell'atto.
Luglio/settembre 2013	adozione/recepimento delle "Linee guida per la gestione e il controllo delle indennità di partecipazione ai percorsi di ricollocazione per lavoratori/trici disoccupati/e e occupati/e a rischio di perdita del posto di lavoro", con tutte le attività propedeutiche all'adozione dell'atto e la pubblicazione on line.
Ottobre 2013	adozione/recepimento delle "Disposizioni di dettaglio per il campionamento delle operazioni affidate tramite voucher di servizio da sottoporre a controllo in loco", con tutte le attività propedeutiche

	all'adozione dell'atto e la pubblicazione on line.
Novembre/dicembre 2013	adozione/recepimento delle "Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate in attuazione della direttiva relativa ai servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti/e dalla crisi "e relative check list, con tutte le attività propedeutiche all'adozione dell'atto e la pubblicazione on line.
<b>Indicatori di performance</b>	
Rispetto del cronoprogramma	Rispetto di almeno il 75% delle scadenze previste
<b>Personale coinvolto:</b>	
<b>LOCARNI FABRIZIO</b> – Funzionario amministrativo responsabile posizione organizzativa	Partecipazione alle riunioni in Regione; studio dei provvedimenti adottati a livello regionale e loro adeguamento alle necessità della Provincia; redazione dei provvedimenti di adozione della documentazione elencata più sopra; adozione delle azioni per la pubblicazione delle "linee guida" e delle varie Disposizioni di dettaglio.

#### PERSONALE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

DIRIGENTE: DOTT. FELICE ALESSIO SARCINELLI

RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA: DOTT. FABRIZIO LOCARNI

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTA NEL PROGETTO</b>
Cammeo Laura	Istruttore Direttivo Amministrativo	Studio dei provvedimenti adottati a livello regionale e loro adeguamento alle necessità della Provincia; redazione dei provvedimenti di adozione della documentazione elencata più sopra; adozione delle azioni per la pubblicazione delle "linee guida" e delle varie Disposizioni di dettaglio. con il funzionario responsabile dell'ufficio.